



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 6 dell'11 Febbraio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Anno XLVI

REPUBBLICA ITALIANA

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 718

PAR FAS 2007/2013- Linea d'Azione III.2.2.a - Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci..... 9

DELIBERAZIONE 11.11.2014, n. 736/P

Legge regionale 8.2.2005 n. 6, articolo 183 "Contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili" e ss.mm.ii. - Disciplinare per la concessione dei contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili - anno 2014..... 19

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n. 764

Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 25 della L.R.C. 25 marzo 2002, n. 3.....24

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n. 775

Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 122, articolo 10 - Revoca del riconoscimento ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale privi dei necessari requisiti.24

DELIBERAZIONE 11.12.2014, n. 830

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Integrazione membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.....25

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 848

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo.26

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 849

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 12, comma 2. - Designazione Revisore Contabile Unico dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.....27

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 850

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 12, comma 1, lett. a) - lett. b) - Designazione Collegio dei Revisori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo.28

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 851

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.30

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 875

Articolo 8 della legge regionale 1 marzo 2012, n. 12 "Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato" - Rinnovo della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione32

DELIBERAZIONE 29.12.2014, n. 890

PAR FAS 2007/2013 - Linea d'Azione III.2.2.a: Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci - Intervento 1: Potenziamento, razionalizzazione e messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e portuali con riferimento alla movimentazione passeggeri ed alla logistica merci- PORTI e AEROPORTI" - Titolo progetto: Potenziamento ed escavazione del Porto di Vasto" - Modalità attuativa: A.P.Q. Accordo Programma Quadro - Importo globale del contributo concesso: € 1.870.000,00 - Approvazione dello schema di disciplinare dei rapporti tra la Regione Abruzzo e il Comune di Vasto (Soggetto attuatore).....40

DELIBERAZIONE 13.01.2015, n. 17

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001,n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano - ATO n. 5 Teramano - Dichiarazione di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, in provincia di Teramo.66

DELIBERAZIONE 13.01.2015, n. 20

Modifiche alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 15 D.L.91/14 convertito con L.116/14 recante "Disposizioni finalizzate al corretto recepimento della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, in materia di valutazione di impatto ambientale. Procedure di infrazioni n.2009/2086 e n. 2013/2170": indirizzi operativi relativi alla procedura "caso per caso".....67

DELIBERAZIONE 20.01.2015, n. 41

Integrazione alla DGR n. 227 del 28/3/2013 "Legge regionale 29 Luglio 2010 n. 31, art. 21 comma 4. - definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane"..... 78

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 06

Composizione 1^ Commissione Consiliare "Bilancio, Affari generali e Istituzionali"82

DECRETO 23.01.2015, n. 07

Composizione 2^ Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e infrastrutture"83

DECRETO 23.01.2015, n. 08

Composizione 3^ Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive"84

DECRETO 23.01.2015, n. 09

Composizione 4^ Commissione Consiliare "Commissione per le politiche europee, internazionali, per i programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea"85

DECRETO 23.01.2015, n. 10

Composizione 5^ Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"86

DECRETO 23.01.2015, n. 11

Composizione Commissione Consiliare di "Vigilanza"87

DECRETO 23.01.2015, n. 12

Composizione Giunta per il Regolamento.....88

DECRETO 23.01.2015, n. 13

Composizione Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica dello Statuto89

DECRETO 23.01.2015, n. 14

Composizione "Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso"90

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 27.01.2015, n. 11

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comtme di PALMOLI (CH) (elenco n. 5) datato 3.11.2014, in favore di ditte diverse 91

DECRETO 27.01.2015, n. 12

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di ELICE (PE) (elenco n.32) datato 10.11.2014, in favore di ditte diverse 97

DECRETO 27.01.2015, n. 13

Nomina del dott. Giovanni Darniani quale Commissario Unico Straordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 36/2013 100**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA****(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)**

DECRETO 27.01.2015, n. 04

Riorganizzazione del Servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo..... 103**DETERMINAZIONI****CONSIGLIO REGIONALE****DIRIGENZIALI****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI****SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

DETERMINAZIONE 06.02.2015, n. AL/AIE/05

Attuazione art. 5, comma 1 quinquies L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)- Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione - Integrazione nominativo Vicaretti Marianna 111**GIUNTA REGIONALE****DIRIGENZIALI****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 23.01.2015, n. DPC/DA21/02

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DA21/167 del 10/11/2014 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. NUOVA PRESAFER S.r.l. - sede operativa ubicata nel Nucleo Industriale di Avezzano (AQ), Via A. Einstein - P.I. e C.F. n. 01262420662. Autorizzazione al progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento e variazione dei CER, per l'impianto già autorizzato con provvedimento dirigenziale n. DN3/280 del 08.10.2008. Foglio catastale del Comune di Avezzano n. 61, p.lla n. 1098. Operazioni R5 - R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." Volturazione della titolarità da: "NUOVA PRESAFER S.r.l." a "SIDERMET S.R.L." 111

DETERMINAZIONE 23.01.2015, n. DPC/DA21/03

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DR4/24 del 06/05/2009 - Volturazione della titolarità da: "Ditta ITALFER DI SFOGLIA GIOVINA" a "ITALPLAFER S.R.L." 112

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE**

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DC27/01

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90 e s.m.i. 114

DIREZIONE DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA**SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE**

DETERMINAZIONE 23.01.2015, n. DC32/03

D.G.R. N. 392 DEL 19/05/2014: "Primi indirizzi regionali in materia di volontariato di protezione civile e requisiti per l'iscrizione." Iscrizione Organizzazioni anno 2015. 127

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA' TURISMO E CULTURA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE E IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 15.01.2015, n. DE9/05

Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. - Immissione in esercizio di n° 2 locomotori elettrici di costruzione Bombardier tipo TRAXX F140DC E483 matr. 91 83 2 483 030-9 e matr. 91 83 2 483 031-7 sulla rete sociale della Ferrovia Adriatico Sangritana. - ESTENSIONE APPROVAZIONE PROGETTO ACQUISTO ULTERIORE LOCOMORE. 127

DETERMINAZIONE 27.01.2015, n. DE9/07

Seggiovia biposto "Campo dei Venti-Colle Abetone" (1387,6-1780 ml s.l.m.), con piste da sci ed infrastrutture accessorie in Comune di Fano Adriano (TE), L.R. 24/2005 rinnovo autorizzazione regionale al pubblico esercizio a favore della Passione Montagna S.r.l. 128

DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI**

DETERMINAZIONE 29.01.2015, n. DPD/DH29/05

PSR 2007/2013 Abruzzo - Asse 3 Misura 3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e le popolazione rurale". Rettifica graduatoria regionale 2014. 128

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO**

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DH36/29

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI MONTENERODOMO, sede legale P.ZZA BENEDETTO CROCE, 1 - MONTENERODOMO (TE) C..U.A.A.: 00253540694 Rappr. Leg. TAMBURINO ANTONIO nato/a a: MONTENERODOMO Prov. (CH) il 22/09/1960 C.F./P. IVA: TMBNTN60P22F578F Res. C.SO ABRUZZO, 15 - MONTENERODOMO (CH). Domanda 1° anticipazione n° 44750425843 del 15/12/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale con Determinazione DH/208 del 11/11/2014. 133

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DH36/30

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI OPI, sede legale VIA SAN GIOVANNI - OPI (AQ) C..U.A.A.: 00181620667 Rappr. Leg. PAGLIA BERARDINO nato/a a: OPI Prov. (AQ) il 04/03/1956 C.F./P. IVA: PGLBRD56C04G079P Res. VIA PORTA GRANDE, 19 - OPI (AQ). Domanda 1° anticipazione n° 44750274555 del 24/10/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013. 133

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 22.01.2015, n. DL32/13

Autorizzazione all'Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo per la realizzazione del Percorso triennale "Operatore Meccanico" nella sede di Ortona (CH) (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 11/DL32 del 19-01-2015)..... 134

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TRONTO

Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo 135

COMUNE DI GIULIANOVA

Avviso al pubblico..... 136

Deliberazione Giunta Comunale n. 218 del 27.11.2014 "Piano di recupero immobile in Via Trieste, n. 141, zona B2 di P.R.G. - Ditta Crocetti, Di Raimondo, Dell'Ovo e Saccia. Approvazione" 137

Deliberazione Consiglio Comunale n. 76 del 01.12.2014 - "Varianti specifiche al P.R.G. per correzioni cartografiche e di normativa - Approvazione definitiva" 139

COMUNE DELL'AQUILA

Avviso di approvazione definitiva Piano di recupero patrimonio edilizio "Consorzio Angioino" 141

COMUNE DI LECCE NEI MARSI

Alloggi popolari - Graduatoria definitiva bando di concorso 2012 142

COMUNE DI LORETO APRUTINO

Approvazione regolamento di igiene urbana - Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 144

COMUNE DI LORETO APRUTINO

Avviso di deposito Mappe di Vincolo relative all'Aeroporto d'Abruzzo di Pescara, ai sensi dell'art. 107 del Codice della Navigazione..... 145

COMUNE DI SAN SALVO

Avviso pubblico 147

CITTÀ DI SPOLTORE

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 27.11.2014..... 148

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA

Avviso pubblico per la costituzione dell'albo delle ditte di fiducia e di fornitori di fiducia di beni e servizi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'area Chieti Pescara..... 151

DITTA DI NIZIO EUGENIO SRL

Procedura verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico 154

ENEL DISTRIBUZIONE SPA**SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****UNITÀ DI PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI****DISTACCAMENTO DI CHIETI**

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 20 per alimentazione Terna Italia nel Comune di Alanno (PE) 155

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 718

PAR FAS 2007/2013- Linea d'Azione III.2.2.a - Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci.

Titolo intervento: Escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona

Modalità attuativa: A.P.Q. Accordo Programma Quadro;

Importo globale del contributo concesso: € 9.350.000,00.

Approvazione schema Atto Integrativo al disciplinare di concessione del contributo sottoscritto in data 14/04/2014, regolante i rapporti tra la Regione Abruzzo e il Comune di Ortona (Soggetto attuatore).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di Atto Integrativo (ALL. "A") al disciplinare di concessione del contributo del 14/04/2014, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, regolante i rapporti tra la Regione Abruzzo e il Comune di Ortona (Soggetto Attuatore) per il trasferimento delle risorse destinate alla realizzazione del suddetto intervento;
2. **di rinviare** il trasferimento delle risorse assegnate, pari a € 9.350.000,00, alla verifica e alla successiva fase di rendicontazione secondo i tempi e le modalità prestabilite nel disciplinare e successivo Atto Integrativo, regolante i rapporti tra la Regione Abruzzo e Comune di Ortona;
3. **di autorizzare** il Dirigente pro tempore del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, a curare e svolgere ogni ulteriore ruolo, funzione e adempimento connesso con l'adozione del presente provvedimento, ivi compreso la sottoscrizione dell'approvato Atto integrativo al disciplinare di concessione del contributo sottoscritto in data 14/04/2014;
4. **di inviare** copia della presente deliberazione al Comune di Ortona per gli adempimenti di propria competenza e all'Organismo Responsabile dell'attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 presso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale in L'Aquila;
5. **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento, sul BURAT e sul sito Internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it).

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

PAR FAS 2007/2013 Linea d'Azione III.2.2.a

Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA", SOTTOSCRITTO IN DATA 6 AGOSTO 2013;

Titolo Intervento: Escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona.

Importo finanziamento: €9.350.000,00

Soggetto Attuatore: COMUNE DI ORTONA

SCHEMA ATTO INTEGRATIVO AL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

SOTTOSCRITTO IN DATA 14/04/2014

L'anno 2014 il giorno del mese di in Pescara, Viale Bovio 425, sono presenti:

➤ la Regione Abruzzo (codice fiscale 80003170661), - Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica - Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica - di seguito denominata Concedente, rappresentata in questo atto dal in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica e Responsabile della Linea di Azione III.2.2.a, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la Regione Abruzzo in viale Bovio 425 Pescara;



➤ il Comune di Ortona, rappresentato dal del Comune
 di Ortona,, domiciliato ai fini della presente
 convenzione presso

PREMESSO che:

- nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FAS 2007/ 2013, di cui alla DGR 458/2011
 come rettificata dalla DGR 556/2011, approvato dal CIPE nella seduta del 30 settembre
 2011, risulta:
- assegnata alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, la linea di
 azione III.2.2.a concernente: *"Completamento e rafforzamento del sistema logistico di
 mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla
 movimentazione passeggeri e merci"*, nell'ambito della Area di Policy III rubricata
"Trasporti, Logistica e Telecomunicazioni", da attuarsi mediante lo strumento
 dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e con risorse pari a complessivi €
 57.420.000,00;
 - che tale linea di azione III.2.2.a contempla l'intervento 1 denominato
*"Potenziamento, razionalizzazione e messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e
 portuali con riferimento alla movimentazione passeggeri ed alla logistica merci"* con
 risorse pari a complessivi € 34.387.000,00;
 - che l'intervento 1 comprende anche il progetto denominato *"Escavazione e
 approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona"* con costo dell'intervento
 pari a € 9.350.000 a valere su risorse FAS e soggetto attuatore il Comune di Ortona;
 - che la responsabilità attuativa del progetto sopra richiamato è assegnata al Comune
 di Ortona, sia per la funzione di Stazione Appaltante che di Responsabile di
 Intervento;



➤ in data 6 agosto 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica-DG per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale-DG Sviluppo del territorio, programmazione e progetti internazionali e la Regione Abruzzo - Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica- l'Accordo di Programma Quadro (di seguito indicato APQ) dell'intervento 1 "Potenziamento, razionalizzazione e messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e portuali con riferimento alla movimentazione passeggeri ed alla logistica merci – PORTI e AEROPORTI" tra cui è ricompreso l'intervento 1-01 del Comune di Ortona;

➤ con deliberazione n. 917 del 9/12/2013 concernente "PAR FAS 2007/2013 - Linea d'Azione III.2.2.a: Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci - Intervento 1: Potenziamento, razionalizzazione e messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e portuali con riferimento alla movimentazione passeggeri ed alla logistica merci - PORTI e AEROPORTI - Titolo progetto: Escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona - Modalità attuativa: A.P.Q. Accordo Programma Quadro - Importo globale del contributo concesso: € 9.350.000,00 - Approvazione dello schema di disciplinare del rapporto tra la Regione Abruzzo e il Comune di Ortona (Soggetto attuatore)", è stato approvato lo schema di disciplinare per la regolazione del rapporto di convenzione tra la Regione Abruzzo e il Comune di Ortona;

➤ in data 14 aprile 2014, è stato sottoscritto dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Ortona (Soggetto Attuatore), il disciplinare di concessione del contributo relativo al progetto



denominato "Escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona",

costituente parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo;

- la deliberazione n. 645 del 9 settembre 2013 nell'approvare le integrazioni al "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione del PAR FSC Abruzzo 2007/2013", prevede espressamente la modalità dell'erogazione con anticipazione condizionandola, nel caso specifico, alla sottoscrizione del disciplinare con il soggetto attuatore;
- con nota del 23/06/2014, l'Assistenza Tecnica Formez per i fondi PAR-FSC, interpellata dal Responsabile dell'Ufficio Porti e Aeroporti, ha comunicato la possibilità di potersi concedere anticipazione delle risorse del programma PAR-FSC, in quanto prevista dalla D.G.R. n. 645/2013, disciplinando la relativa modalità di erogazione nell'ambito dell'apposita stipulata convenzione;
- con nota prot. RA/1/0542 del 25/06/2014, il Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica ha richiesto all'Organismo di Programmazione del PAR-FSC Abruzzo 2007/2013 conferma o meno delle indicazioni fornite dal Formez con la nota del 23/06/2014;
- con nota prot. n. 19186/2014 del 18/07/2014, il Comune di Ortona ha richiesto una modifica delle disposizioni convenzionali stipulate per il progetto de quo, tale da consentire all'Ente di disporre del finanziamento, in rata di acconto, così da poter tempestivamente far fronte ai pagamenti da effettuare nei confronti dei creditori, fermo restando ogni onere e obbligo di rendicontazione secondo le modalità prestabilite nell'atto di concessione;
- l'Organismo di Programmazione del PAR-FSC, con nota prot. RA/212508 del 06/08/2014, ha rappresentato che le problematiche esposte rientrano in una normale dinamica delle attività proprie di ciascuna struttura regionale titolare di linee di azione del PAR-FSC e che la risposta al quesito delle anticipazioni non può che rinvenirsi nell'ambito degli atti



Convenzionali da adottare/già adottati dal Responsabile di linea, raccomandando per la quantificazione delle risorse da anticipare, il mantenimento di un equilibrio delle opposte esigenze rappresentate da un lato dalla necessità dei progetti di svilupparsi evitando, dall'altro, l'infruttuosa giacenza di fondi trasferiti presso i Soggetti Attuatori;

➤ in data 5 settembre 2014 nel corso di apposito incontro fra le parti (Regione/Comune) per valutare le criticità emerse nell'attuazione del progetto de quo, come risulta da apposito sottoscritto verbale in pari data, dato atto della emersa possibilità di potersi procedere nella corresponsione dell'anticipazione richiesta nonché di doversi abbattere i costi relativi alla progettazione per massimizzare le risorse destinate ai lavori, si conviene di predisporre apposito atto aggiuntivo alla sottoscritta convenzione, regolanti tali circostanze;

➤ con determinazioni dirigenziali n. DE8/62, del 26/06/2014 e DE8/65 dell'01/07/2014, sono state impegnate rispettivamente per l'esercizio finanziario 2013 e 2014, le somme di € 4.777.400,00 e di € 22.657.096,00, a valere sul capitolo 182000 U.P.B. 06.02.001, dello stato di previsione delle spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013: *"Spese per la realizzazione di investimenti nel settore dei Trasporti Pubblici"*, necessarie per la realizzazione dei progetti previsti nell'intervento 1 della Linea di Azione III.2.2.a, comprendenti anche rispettivamente le somme di € 1.070.000,00 (anno 2013) e di € 7.306.700,00 (anno 2014), per il progetto 1-01 denominato *"Escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona"*;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, previa conferma e ratifica della narrativa che precede, convengono e stipulano quanto segue.

L'articolo 17 del disciplinare di concessione sottoscritto in data 14 aprile 2014 si intende così sostituito:



Articolo 17 (Erogazione delle quote di finanziamento)

Il finanziamento complessivo previsto, pari a Euro 9.350.000,00, e riferito al singolo progetto sarà corrisposto al Soggetto Attuatore secondo le modalità che seguono:

1. **il 10% dell'importo dietro richiesta del Soggetto Attuatore**, ai sensi della richiamata

Delliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 9 settembre 2013 a titolo di anticipazione

una tantum;

- il Soggetto Attuatore potrà richiedere il saldo dei successivi avanzamenti di spesa solo dietro presentazione di richiesta opportunamente corredata dalla seguente documentazione :

- copia fotostatica dei certificati di pagamento, e delle fatture debitamente quietanzate e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, relativi alle spese sostenute, contenenti la dicitura "Cofinanziato con risorse PAR-FAS ABRUZZO 2007/2013 Linea di azione III.2.2.a";

- copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori d'opera, e/o altri soggetti.

2. **il 20% dell'importo**, dietro presentazione di cui ai due punti del comma 1 con le medesime modalità;

3. **il 20% dell'importo**, dietro presentazione della documentazione di cui ai due punti del comma 1 con le medesime modalità;

4. **il 20% dell'importo**, dietro presentazione della documentazione di cui ai due punti del comma 1 con le medesime modalità;

5. **il 15% dell'importo**, dietro presentazione della documentazione di cui ai due punti del comma 1 con le medesime modalità;

6. **il saldo del 15%** ad avvenuta presentazione di:

- certificato di collaudo, o ove previsto, del certificato di regolare esecuzione redatto



dal Direttore dei Lavori;

- documentazione fotografica dalla quale possa evincersi l'osservanza delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute, contenenti la dicitura "Cofinanziato con risorse PAR-FAS ABRUZZO 2007 - 2013 Linea di azione III.2.2.a".

In relazione alla realizzazione dell'intervento de quo e in armonia e coerenza con le disposizioni in materia di spending review, atte a consentire la massima utilizzabilità del disponibile finanziamento per l'esecuzione dei lavori in parola, le prestazioni relative ai vari livelli di progettazione di cui all'art. 17 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010, nonché di Direzione Lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del RUP e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, sono espletate con riferimento alle disposizioni previste all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii. e in particolare dagli Uffici tecnici della stazione appaltante (Comune di Ortona) e ove non perseguibile per carenza di personale tecnico a tal'uopo abilitato, dalle strutture tecniche di altre Amministrazioni pubbliche quali, per la fattispecie, gli Uffici del Genio Civile regionale di Pescara. In tal senso i corrispettivi per la prestazione indicate trovano riferimento nella disposizione di cui all'art. 92 del citato D.Lgs. n. 163/2006 (corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione per le stazioni appaltanti).

Il Soggetto Attuatore (Comune di Ortona) procederà nella nomina dei collaudatori delle opere in parola di concerto con la Regione Abruzzo e secondo le disposizioni di legge in materia.

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere



	<p>obbligatoriamente presentata per la rendicontazione alla Regione Abruzzo Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e logistica - secondo le modalità di seguito indicate nel manuale di rendicontazione all'allegato A (manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione) approvato con deliberazione n° 710 del 29-10-2012 e modificato con deliberazione n. 645 del 9/9/2013.</p>	
	<p>Al fine dell'erogazione del finanziamento viene istituito un Comitato per il Monitoraggio e Controllo composto da tre membri della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e due membri del Comune di Ortona, che si riunirà con cadenza mensile al fine di supportare e monitorare le attività di progetto e di porre in essere azioni di controllo sull'avanzamento della spesa.</p>	
	<p>Il presente Atto Integrativo al Disciplinare di concessione sottoscritto in data 14 aprile 2014 è sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore.</p>	
	<p>Il Soggetto Attuatore è tenuto a restituire il presente Atto Integrativo al Disciplinare di concessione sottoscritto in data 14 aprile 2014, debitamente sottoscritto, alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica- Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e logistica, entro 20 giorni dalla data di ricezione dello stesso. Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca del contributo assegnato.</p>	
	<p>Pescara _____</p>	
	<p>Il Soggetto Attuatore</p>	<p>Il Concedente</p>
	<p>Comune di Ortona</p>	<p>REGIONE ABRUZZO</p>
	<p>(.....)</p>	<p>(.....)</p>
	<p>_____</p>	<p>_____</p>
	<p>_____</p>	
	<p>8</p>	



Ulteriore accettazione e sottoscrizione

La Regione Abruzzo e il Comune di Ortona , così come costituite nelle rispettive cariche e qualità, dichiarano espressamente, ai sensi dei "principi generali" degli artt. 1341 e 1342 del c.c. quale normativa inerente alla stipula di scritture private da parte di organi della Pubblica Amministrazione ed in attuazione di quanto stabilito dalle leggi vigenti per detti contratti di aver letto il presente Atto Integrativo al Disciplinare di concessione sottoscritto in data 14/04/2014, del quale ribadiscono la piena accettazione;

Pescara, _____

per la REGIONE ABRUZZO

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Viarie, Intermodalità e Logistica

.....

Per il COMUNE DI ORTONA

.....

.....

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.11.2014, n. 736/P

Legge regionale 8.2.2005 n. 6, articolo 183 "Contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili" e ss.mm.ii. - Disciplinare per la concessione dei contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili - anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo, con la legge regionale 8 febbraio 2005, n. 6, articolo 183 "Contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili" - come successivamente modificata ed integrata dalle leggi regionali n. 15/2009, articolo 4, comma 2, n. 29/2006 e n. 20/2013, articolo 12 - contribuisce a sostenere le iniziative realizzate nel proprio territorio dalle strutture territoriali provinciali e regionale del CIP, dalle società sportive dilettantistiche, dalle associazioni e dagli organismi sportivi ad esso affiliati, operanti nella Regione, che partecipando alle attività federali agonistiche e promozionali, promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva;

RICHIAMATI, in particolare, i commi del citato articolo 183 di seguito indicati:

"2-bis La Regione concede contributi al Comitato Paralimpico Italiano (CIP) e alle Federazioni Paralimpiche dallo stesso riconosciute per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni da svolgersi nella Regione Abruzzo.

2-ter La Giunta regionale provvede con apposito atto ad approvare il programma delle iniziative delle manifestazioni, valutando le proposte formulate dai soggetti di cui al comma 2-bis.

2-quater La copertura finanziaria per le proposte di cui al comma 2-ter sono assicurate con quota parte della somma a disposizione sul Cap. 91470 del bilancio regionale per un massimo di euro 20.000,00.

3. La Regione contribuisce a sostenere le iniziative realizzate nel proprio territorio dalle strutture territoriali provinciali e

regionale del CIP, dalle società sportive dilettantistiche, dalle associazioni e dagli organismi sportivi ad esso affiliati, operanti nella Regione, che partecipando alle attività federali agonistiche e promozionali, promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva.

5. Le domande per la concessione dei contributi devono essere presentate dai soggetti di cui al comma 3, al Servizio Sport ed Impiantistica Sportiva della Direzione qualità della vita, beni ed attività culturali, sicurezza sociale e promozione sociale entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, a pena di esclusione, corredate di apposita relazione illustrativa dei programmi e delle iniziative da realizzare, del relativo piano finanziario preventivo e di ogni ulteriore dettaglio tecnico-organizzativo-sportivo utile alla determinazione del contributo nonché, a cura delle sole società sportive e organismi, del parere favorevole dell'organo federale regionale Abruzzo del CIP";

PRESO ATTO che la copertura degli oneri finanziari del predetto articolo 183, ai sensi del comma 8., è assicurata tramite lo stanziamento di euro 40.000,00 iscritto, per competenza e per cassa, sul capitolo 10.01.003 91470 del bilancio regionale di previsione per il corrente esercizio finanziario, denominato "Contributi al CIP e alle società sportive ad esso affiliate per la partecipazione di persone disabili alla pratica sportiva";

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 63 del 03.02.1014 avente ad oggetto "Art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2014", con il quale, tra l'altro, è stata assegnata la gestione della spesa afferente il predetto capitolo 10.01.003 91470 alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;

CONSIDERATO che il comma 7 del sopracitato articolo 183 - così come modificato ed integrato dall'articolo 4, comma 2 della L.R. 15/2009 - dispone che la Giunta regionale con proprio atto, entro il 31 ottobre di ogni anno, stabilisce i criteri per il riparto dei contributi, individuando i soggetti beneficiari e la

corrispondente misura dei benefici regionali previo parere della competente Commissione Consiliare;

RITENUTO pertanto di dover definire - stante i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo già previste dalla normativa regionale - le modalità per il riparto dei contributi di cui all'articolo 183 della legge regionale n. 6/2005 e ss.mm.ii., secondo quanto contenuto nell'allegata proposta di Disciplinare per la concessione dei contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili - anno 2014 (ALLEGATO A) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 25/03/2002, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive e il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport hanno espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte

1. **di approvare** l'allegata proposta di Disciplinare per la concessione dei contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili - anno 2014 (ALLEGATO A) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -;
2. **di inviare** il presente provvedimento alla Quinta Commissione Consiliare, per l'acquisizione del parere previsto dall'articolo 183, comma 7 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;
3. **di incaricare** il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport a porre in essere, ad avvenuta acquisizione del parere di cui al punto 2. che precede, gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente atto;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T., nonché, per una più immediata fruizione di notizie e documentazione, sul sito internet della Regione.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **736/P** del **11 NOV. 2014**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)

(ALLEGATO A)

Direzione Riforme Istituzionali, EE.LL., Bilancio, Attività Sportive
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO - SPORT
Ufficio Sport

“Disciplinare per la concessione dei contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili - anno 2014”

Si riporta di seguito l'articolo 183 della legge regionale 8 febbraio 2005, n. 6 (pubblicata nel B.U. Abruzzo 25 febbraio 2005, n. 3 straordinario), come successivamente modificata ed integrata dalle leggi regionali n. 15/2009, articolo 4, comma 2, n. 29/2006 e n. 20/2013, articolo 12.

“ Articolo 183

Contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili

1. La Regione promuove e favorisce lo sviluppo delle attività sportive in favore delle persone disabili nella considerazione che la pratica delle stesse è un diritto alle pari opportunità, un servizio sociale ed un elemento basilare di formazione psicofisica.
2. Al Comitato Italiano Paraolimpico di seguito denominato con l'acronimo CIP e alle società sportive ad esso direttamente affiliate, è riconosciuta primaria importanza per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente comma 1.
- 2-bis La Regione concede contributi al Comitato Paralimpico Italiano (CIP) e alle Federazioni Paralimpiche dallo stesso riconosciute per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni da svolgersi nella Regione Abruzzo ⁽¹⁾.
- 2-ter La Giunta regionale provvede con apposito atto ad approvare il programma delle iniziative delle manifestazioni, valutando le proposte formulate dai soggetti di cui al comma 2-bis ⁽²⁾.
- 2-quater La copertura finanziaria per le proposte di cui al comma 2-ter sono assicurate con quota parte della somma a disposizione sul Cap. 91470 del bilancio regionale per un massimo di euro 20.000,00 ⁽³⁾.
3. La Regione contribuisce a sostenere le iniziative realizzate nel proprio territorio dalle strutture territoriali provinciali e regionale del CIP, dalle società sportive dilettantistiche, dalle associazioni e dagli organismi sportivi ad esso affiliati, operanti nella Regione, che partecipando alle attività federali agonistiche e promozionali, promuovono la partecipazione di persone diversamente abili alla pratica sportiva.
4. Gli interventi realizzati nell'ambito di programmi di medicina riabilitativa sono esclusi dai contributi.
5. Le domande per la concessione dei contributi devono essere presentate dai soggetti di cui al comma 3, al Servizio Sport ed Impiantistica Sportiva della Direzione qualità della vita, beni ed attività culturali, sicurezza sociale e promozione sociale entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, a pena di esclusione, corredate di apposita relazione illustrativa dei programmi e delle iniziative da realizzare, del relativo piano finanziario preventivo e di ogni ulteriore dettaglio tecnico-organizzativo-sportivo utile alla determinazione del contributo nonché, a cura delle sole società sportive e organismi, del parere favorevole dell'organo federale regionale Abruzzo del CIP ⁽⁴⁾.
6. Per il primo anno di applicazione, le domande devono essere presentate entro il 15 ottobre 2006 ⁽⁵⁾.
7. La Giunta regionale con proprio atto, entro il 31 ottobre di ogni anno, stabilisce i criteri per il riparto dei contributi, individuando i soggetti beneficiari e la corrispondente misura dei benefici regionali previo parere della competente Commissione Consiliare ⁽⁶⁾.
8. La copertura finanziaria del presente articolo è assicurata tramite uno stanziamento pari ad € 80.000,00 nell'ambito della UPB 10.01.003, Cap. 91470 di nuova istituzione denominato: Contributi al CIP e alle società sportive ad esso affiliate per la partecipazione di persone disabili alla pratica sportiva.
9. Per gli anni successivi lo stanziamento è determinato con legge regionale di bilancio.

(1) Comma aggiunto dall'art. 12, comma 1, L.R. 16 luglio 2013, n. 20 a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 21, comma 1, della medesima legge).

(2) Comma aggiunto dall'art. 12, comma 1, L.R. 16 luglio 2013, n. 20 a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 21, comma 1, della medesima legge).

(3) Comma aggiunto dall'art. 12, comma 1, L.R. 16 luglio 2013, n. 20 a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 21, comma 1, della medesima legge).

(4) Comma così modificato dall'art. 4, comma 1, L.R. 11 agosto 2009, n. 15.

(5) Comma così modificato dall'art. 83, L.R. 25 agosto 2006, n. 29.

(6) Comma così modificato dall'art. 4, comma 2, L.R. 11 agosto 2009, n. 15. “

ISTANZE PERVENUTE AI SENSI DEL COMMA 5.

Per l'anno 2014, lo stanziamento iscritto sul capitolo 91470 "Contributi al CIP e alle società sportive ad esso affiliate per la partecipazione di persone disabili alla pratica sportiva" nell'ambito della UPB 10.01.003 del bilancio regionale di previsione è pari ad euro 40.000,00.

I soggetti che, entro e non oltre il 30.09.2014, hanno presentato domanda di contributo sono i seguenti:

N.	Soggetti che hanno presentato domanda nei termini	Legale rappresentante	Sede	Federazione	Piano finanziario preventivo (euro)
1	ASD Tennis Club Sulmona	Bonasia Giancarlo	Via Salvo d'Acquisto, 1 - Sulmona (AQ)	FIT	45.900,00
2	ASD Nuoto Disabili Sulmona	De Baptistis Pasquale	Loc. Incoronata - Sulmona (AQ)	FISD/CIP	13.250,00
3	ASD Teate 88 Ens	Di Stefano Andrea	Via per Popoli, 291 - Chieti	FISD/CIP	22.900,00
4	A.S. Dea Chieti	Tosé Anna Maria	Via Don Minzoni, 45/B - Chieti	FISD/CIP	15.000,00
5	C.I.P. Comitato Italiano Olimpico	Zuccarini Franco	Via Don Minzoni 45/B - Chieti	FISD/CIP	12.000,00
6	Polisportiva..."Vita e Sport"	Crocetti Ugo	Via Degli Agostiniani, 52 - Chieti	FIS/DIR	23.000,00
7	ASD Polisportiva Silenziosa Adriatica	Cappelli Massimo	Via Conte di Ruvo, 30 - Pescara	FSSI	5.450,00
8	ASD Dimensione Volontario	Di Sante Pasquale	C.da S. Caterina - Roseto degli Abruzzi	FIB/FISDIR	7.970,00
9	ASD E.N.S. Teramo	Pallini Ettore	Via C. De Michetti, 1 - Teramo	FIPSAS/FSSI	4.800,00

SPESE AMMISSIBILI

Sono riconosciute ammissibili le seguenti spese, esclusivamente riferite ad attività svolte nel corso dell'anno di riferimento:

1. spese per iscrizione e tasse di qualsiasi genere (eccetto quelle riferite ad obblighi di natura fiscale) per la partecipazione ad attività sportive o per la loro realizzazione;
2. spese per l'acquisto di abbigliamento, apparecchiature e attrezzi sportivi indispensabili nonché di materiale sportivo di consumo indispensabile;
3. spese per pubblicità e comunicazione, fino ad un massimo del 10% del totale;
4. spese per coppe, medaglie, targhe o altri oggetti aventi funzione di premio in occasione di manifestazioni sportive;
5. spese per abbonamenti a riviste sportive di tiratura nazionale;

6. spese di viaggio e soggiorno nelle località sedi di manifestazioni sportive;
7. spese relative all'uso o alla gestione di impianti sportivi pubblici o privati;
8. spese per istruttori, tecnici e medici specifici per atleti disabili, inclusi corsi di formazione;
9. spese per compensi ad arbitri, giudici di gara, medici sportivi, collaboratori, volontari, promotori e organizzatori, a condizione che l'attività da essi svolta sia chiaramente riconducibile all'iniziativa.

ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Struttura regionale competente effettua l'istruttoria delle domande presentate, verificando l'ammissibilità del soggetto proponente, l'iniziativa proposta e la completezza e adeguatezza della documentazione prodotta.

I contributi sono assegnati nella misura massima del 100% della spesa ritenuta ammissibile ovvero, in caso di insufficienza di risorse, in misura proporzionale rispetto alla spesa ritenuta ammissibile.

RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato a consuntivo a seguito di rendicontazione da trasmettere alla Giunta Regionale - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport e spedita con raccomandata A.R. entro e non oltre il **31 marzo 2015 (farà fede il timbro postale), pena l'esclusione.**

L'erogazione del contributo medesimo avviene con provvedimento del Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport in unica soluzione e dietro presentazione di apposita relazione illustrativa dell'attività svolta, rendicontazione finale accompagnata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute ed ammesse a contributo ovvero fatture intestate unicamente al soggetto beneficiario del contributo, in originale o copia autentica nelle forme di legge e debitamente quietanzate. In ogni caso, l'importo del contributo è proporzionalmente ridotto qualora a consuntivo la spesa sostenuta e documentata ammessa risulti inferiore a quella prevista in sede di presentazione della domanda.



/mvm

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Dr.ssa Marina Marino

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n. 764

Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 25 della L.R.C. 25 marzo 2002, n. 3.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

1. **di apportare**, allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni:

IN DIMINUZIONE				
U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo	
			Competenza	Cassa
02.01.005	11451	Oneri derivanti dall'assicurazione del personale dipendente	4.900,00	4.900,00
IN AUMENTO				
U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo	
			Competenza	Cassa
02.01.005	21401	Finanziamento progetti finalizzati per l'assunzione a termine di personale per gli uffici regionali e per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa	4.900,00	4.900,00

2. **di pubblicare**, per estratto, sul B.U.R.A. la presente delibera.

il riconoscimento di C.E.A. di interesse regionale, così come previsto dal 6° comma dell'articolo 10 della stessa L.R.:

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 26.11.2014, n. 775

Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 122, articolo 10 - Revoca del riconoscimento ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale privi dei necessari requisiti.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

Per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sintetizzabili nel venir meno del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 122/1999 necessari per ottenere e mantenere

1. **di revocare** il riconoscimento di "Centro di educazione ambientale di interesse regionale" ai C.E.A.:

- C.E.A. "TRE PORTONI" con sede c/o Casa ecologica Modus vivendi via Colle della Selva 3 ad ABBATEGGIO (PE) - riconosciuto di interesse regionale con DGR N. 1314 del 27 dicembre 2001;
- C.E.A. "CENTRO COMUNALE DI EDUCAZIONE, TUTELA, RICERCA E DOCUMENTAZIONE AMBIEN-TALE" del comune di Notaresco (TE) riconosciuto di interesse regionale con D.G.R. n. 436 del 27 giugno 2011

2. **di dare mandato** al competente Servizio Politica Energetica, qualità dell'aria e SINA di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti alla revoca del riconoscimento di cui sopra, ivi compresa la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.12.2014, n. 830

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Integrazione membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTE**

- la L.R. 24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell' art. 9, L.R. 17/2011;
- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/324344/DL33c in data 04.12.14 (All. A), il Comune di Pineto a seguito delle elezioni comunali ha trasmesso le proprie designazioni come di seguito indicato:
 - Avv. Sabrina Pavone nata ad Atri il 10.03.1975 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;

- Dott. Antonello Savini nato ad Atri il 02.10.1978 - in qualità di rappresentanza della minoranza;

RITENUTO quindi di dover procedere all'integrazione dei membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 254 del 09.04.2014, con i sopraccitati nominativi;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **prendere atto** che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/324344/DL33c in data 04.12.14 (All. A) il Comune di Pineto a seguito delle elezioni comunali ha trasmesso le proprie designazioni come di seguito indicato:
 - Avv. Sabrina Pavone nata ad Atri il 10.03.1975 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
 - Dott. Antonello Savini nato ad Atri il 02.10.1978 - in qualità di rappresentanza della minoranza;
- **integrare** i membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 254 del 09.04.2014, con i nominativi sopra indicati;
- **notificare** il presente provvedimento all'Organismo straordinario della Provincia di Teramo;

- **incaricare** il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 848

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R. 24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 110 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, l.R. 453/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 255 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 333 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione

dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

- che, con deliberazione G.R. n. 335 in data 05.05.2014, si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo, nella persona del Dott. Sandro Sierri;
- che con nota del 16.05.2014 - prot. n. 811, acquisita agli atti della direzione al Prot. n. RA/134112/DL33c in data 20.05.2014, (All. A) l'Organismo straordinario della Provincia di Teramo ha trasmesso, oltre, alla documentazione indicata nella sopraccitata comunicazione e conservata agli atti del competente Servizio "Politiche Sociali", la delibera n. 8 del 15.05.2014 (All. B) concernente le designazioni dei due membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 17/2011, effettuate dall'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo, previa approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea e successiva nomina del Presidente dell'Organo Assembleare, integrata con nota del 12.06.14, acquisita agli atti della direzione al prot. n. RA7158070/DL33c in data 12.06.14;
- che alla sopraccitata delibera n. 8 del 15.05.14 sono stati allegati i curricula e le dichiarazioni sostitutive di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013, dei due componenti il Consiglio di Amministrazione come di seguito indicati:
 - Sig. Erminio Di Pietro nato a Civitella del Tronto l'11.01.44 ed ivi residente P. Collebighiano 8/B - (All. B1);
 - Sig. Francesco Recinelli nato a Teramo il 29.01.64 ed ivi residente in V.le F. Crispi, n. 181 - (All. B2);
- che ai sensi dell'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011, la Giunta Regionale provvede alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

RITENUTO quindi di dover procedere alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di

- **costituire** formalmente, ai sensi dell' art.11, comma 4, della L.R. 17/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Teramo nella seguente composizione:
 - Dott. Sandro Sierrri nato ad Atri il 11.07.65 e residente Montefino in Via Garibaldi, n. 33 - componente con funzioni di Presidente;
 - Sig. Erminio Di Pietro nato a Civitella del Tronto l'11.01.44 ed ivi residente P. Collebigliano 8/B - componente;
 - Sig. Francesco Recinelli nato a Teramo il 29.01.64 ed ivi residente in V.le F. Crispi, n. 181 - componente;
- **stabilire** che con la notifica del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione assume immediatamente tutte le sue funzioni, con contestuale automatica cessazione dell'incarico conferito all'Organismo Straordinario della Provincia di Teramo, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 43/2013, fermo restando lo svolgimento degli adempimenti connessi al passaggio delle consegne;

- **incaricare** il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 849

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 12, comma 2. - Designazione Revisore Contabile Unico dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R. 24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 453/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica

di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

- che, con deliberazione G.R. n. 332 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 336 in data 05.05.2014, si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- con nota prot. n. RA/324840/DL33 in data 04.12.2014 (All.1) il competente Servizio “Politiche Sociali” ha richiesto, ai sensi dell’art. 12, comma 2, L.R.17/2011, all’Assessore alle Politiche Sociali di proporre un nominativo con funzioni di Revisore Contabile Unico dell’ ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con nota prot. nr. 430/Segr. del 11.11.2014, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/330563/DL33c in data 11.12.2014, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 2), l’Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto, quale Revisore Contabile Unico dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo il nominativo di seguito indicato:
 - Dott. Cesare Cordivani nato a Giulianova il 12.06.1965 ed ivi residente in Via Parenzo, n. 25;
 allegando il relativo curricula, dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 e copia di documento di identità in corso di validità (All. 2 A);

RITENUTO ai sensi dell’art. 12, comma 2, L.R. 17/2011, di provvedere alla designazione del Revisore Contabile Unico dell’ASP N. 2 della Provincia di Teramo, su proposta dell’Assessore alle Politiche Sociali;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in

calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”, anche per il Dirigente del Servizio “Politiche sociali”, vacante,

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

- **designare** ai sensi dell’ art. 12, comma 2, della L.R. 17/2011, in qualità di Revisore Contabile Unico dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo il Dott. Cesare Cordivani nato a Giulianova il 12.06.1965 ed ivi residente in Via Parenzo, n. 25;
- **incaricare** il competente Servizio “Politiche sociali” degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 850

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 12, comma 1, lett. a) – lett. b) – Designazione Collegio dei Revisori dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R. 24-06-2011, nr. 17: “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;
- la L.R. 25.11.2013, n. 43: “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17

recante “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 110 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell’art. 1, comma 1, l.R. 453/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell’Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 255 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 333 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 335 in data 05.05.2014, si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, nella persona del Dott. Sandro Sierrì;
- che con nota del 16.05.2014 – prot. n. 811, acquisita agli atti della direzione al Prot. n. RA/134112/DL33c in data 20.05.2014, (All. A) l’Organismo straordinario della Provincia di Teramo ha trasmesso, oltre, alla documentazione indicata nella sopraccitata comunicazione e conservata agli atti del competente Servizio “Politiche Sociali”, la delibera n. 8 del 15.05.2014 (All. B) concernente le designazioni dei due membri il Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 12, comma 1, lett. b), L.R. 17/2011, effettuate dall’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, previa approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Assemblea e successiva nomina del Presidente dell’Organo Assembleare,

integrata con nota del 12.06.14, acquisita agli atti della direzione al prot. n. RA7158070/DL33c in data 12.06.14;

- che alla sopraccitata delibera n. 8 del 15.05.14 sono stati allegati i curricula e le dichiarazioni sostitutive di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013, dei due componenti il Collegio dei Revisori come di seguito indicati:
 - Dott.ssa Simona Leonzio nata ad Atri il 14.09.70 e residente a Pineto in P.zza XXV Aprile, n. 106 - (All. B1);
 - Dott. Roberto Di Michele nato a Teramo il 26.10.61 ed ivi residente in Via de Albentis 88 - (All. B2);
 - con nota prot. n. RA/324836/DL33 in data 04.12.2014 (All. C) il competente Servizio “Politiche Sociali” ha richiesto, ai sensi dell’art. 12, comma 1, lett. a), L.R.17/2011, all’Assessore alle Politiche Sociali di proporre un nominativo con funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori Contabili dell’ ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
 - che, con nota prot. nr. 429/Segr. del 11.11.2014, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/330554/DL33c in data 11.12.2014, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. D), l’Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto, quale Presidente del Collegio dei Revisori dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo il nominativo di seguito indicato:
 - Dott. Luca Di Giustino nato a Teramo il 25.09.73 ed ivi residente in Via Francesco Franchi, n. 25
 allegando il relativo curricula, dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 e copia di documento di identità in corso di validità (All. D 1);
- RITENUTO** ai sensi dell’art. 12, comma 1, lett. a) – lett. b), L.R. 17/2011, di provvedere alla designazione del Collegio dei Revisori dell’ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr.

77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di

- **designare** formalmente, ai sensi dell' art.12, comma 1, lett. a) - lett. b), L.R. 17/2011, il Collegio dei Revisori dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Teramo nella seguente composizione:
 - Dott. Luca Di Giustino nato a Teramo il 25.09.73 ed ivi residente in Via Francesco Franchi, n. 25 - componente con funzioni di Presidente;
 - Dott.ssa Simona Leonzio nata ad Atri il 14.09.70 e residente a Pineto in P.zza XXV Aprile, n. 106 - componente;
 - Dott. Roberto Di Michele nato a Teramo il 26.10.61 ed ivi residente in Via de Albentiis 88 - componente;
- **incaricare** il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2014, n. 851

L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di

Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R. 24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, l.R. 453/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, L.R. 17/2011, art. 9;
- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 332 in data 05.05.2014, si è proceduto alla integrazione dei membri dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 336 in data 05.05.2014, si è proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, nella persona del Dott.ssa Mimma Centorame;
- che con nota del 16.05.2014 - prot. n. 814, acquisita agli atti della direzione al Prot. n. RA/134115/DL33c in data 20.05.2014, (All. A) l'Organismo straordinario della Provincia di Teramo ha trasmesso, oltre, alla documentazione indicata nella sopraccitata comunicazione e conservata agli atti del

competente Servizio "Politiche Sociali", la delibera n. 6 del 15.05.2014 (All. B) concernente le designazioni dei due membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 17/2011, effettuate dall'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, previa approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea e successiva nomina del Presidente dell'Organo Assembleare, integrata con nota prot. n. 936 del 30.05.14 acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/147885/DL33c in data 03.06.14;

- che alla sopraccitata delibera n. 6 del 15.05.14 sono stati allegati i curricula e le dichiarazioni sostitutive di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013, dei due componenti il Consiglio di Amministrazione come di seguito indicati:
 - Sig. Antonio Samuele nato ad Atri il 22.07.1974 ed ivi residente in Via dei Sanniti, n. 40 - (All. B1);
 - Dott. Vincenzo De Sanctis nato Castiglione Messer Raimondo il 14.02.1949 e residente ad Atri in V.le Aldo Moro, n.120 - (All. B2);
- che ai sensi dell'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011, la Giunta Regionale provvede alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

RITENUTO quindi di dover procedere alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali",

anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di

- **costituire** formalmente, ai sensi dell' art.11, comma 4, della L.R. 17/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo nella seguente composizione:
 - Dott.ssa Mimma Centorame nata ad Atri il 10.10.70 ed ivi residente in Via Dei Mulini, n. 16 - Casoli, - componente con funzioni di Presidente
 - Sig. Antonio Samuele nato ad Atri il 22.07.1974 ed ivi residente in Via dei Sanniti, n. 40 - componente;
 - Dott. Vincenzo De Sanctis nato Castiglione Messer Raimondo il 14.02.1949 e residente ad Atri in V.le Aldo Moro, n.120 - componente
- **stabilire** che con la notifica del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione assume immediatamente tutte le sue funzioni, con contestuale automatica cessazione dell'incarico conferito all'Organismo Straordinario della Provincia di Teramo, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 43/2013, fermo restando lo svolgimento degli adempimenti connessi al passaggio delle consegne;
- **di incaricare** il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 875

Articolo 8 della legge regionale 1 marzo 2012, n. 12 "Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato" - Rinnovo della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

per le motivazioni in premessa che si intendono di seguito integralmente trascritte ed approvate

1. **di dichiarare decaduta**, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 1 marzo 2012, n. 12, la Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione istituita presso l'Assessorato preposto allo Sviluppo Economico con la D.G.R. n. 285 del 21.05.2012;
2. **di procedere** al rinnovo della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 1 marzo 2012, n. 12, composta da:
 - a) l'Assessore regionale competente in materia sviluppo economico o un suo delegato che la presiede;
 - b) il Presidente della Commissione consiliare industria, commercio e turismo o altro componente della commissione da lui delegato;
 - c) il Direttore regionale della Direzione Sviluppo Economico o un suo delegato;
 - d) i seguenti rappresentanti designati dalle organizzazioni regionali del movimento

cooperativo di cui all'articolo 2 della L.R. 12/2012:

- il Dott. David Falcinelli in rappresentanza dell'UE.COOP Abruzzo (Unione Europea delle Cooperative)
 - il Sig. Franco Ricci in rappresentanza di CONFCOOPERATIVE Abruzzo;
 - il Sig. Fernando Di Fabrizio in rappresentanza di LEGACOOOP Abruzzo - Lega Regionale Cooperative e Mutue d'Abruzzo;
 - l'Arch. Antonio Lucidi in rappresentanza dell'A.G.C.I. (Associazione Generale Cooperative Italiane) - Associazione Territoriale Abruzzo;
 - il Dott. Antonio Bruni in rappresentanza dell'U.N.C.I. (Unione Nazionale Cooperative Italiane) - Federazione Regionale Abruzzo;
3. **di precisare**, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della L.R. 12/2012, che la Consulta resta in carica per la durata della Legislatura regionale e decade al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale;
 4. **di dare atto** che, ai sensi dell'art.8, comma 7, della L.R. 12/2012 le funzioni della Consulta non comportano oneri a carico della Regione ed i suoi componenti non hanno diritto ad alcuna indennità;
 5. **di incaricare** il Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di notificare la presente deliberazione ai componenti della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione e alle organizzazioni regionali del movimento cooperativo di cui all'articolo 2 della L.R. 12/2012.
 6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.).

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
 Servizio Sviluppo del Commercio
 Via Passolanciano, 75 – 65124 P E S C A R A
 Tel. 085.7672338 – Fax 085.7672339

Prot. RA / 212654

Att. 1

Pescara, 17-10-2016

SPETT.LE
 LEGACOOP Abruzzo
 c/o IPERCOOP Centro d'Abruzzo
 Via Po, n. 1
 66020 – San Giovanni Teatino (CH)
segreteria@legacoopabruzzo.it

SPETT.LE
 CONFCOOPERATIVE Abruzzo
 Via Paolucci, 3
 65121 Pescara
abruzzo@confcooperative.it

SPETT.LE
 UNCI Abruzzo
 Via Mezzucelli, 8
 64100 Teramo
unciabruzzo@calamaio.it

SPETT.LE
 AGCI Abruzzo
 Corso Umberto, 94
 65122 Pescara
agciabruzzo@libero.it

SPETT.LE
 UECCOOP
 Via Pò, 113
 66020 San Giovanni Teatino
abruzzo@uecoop.org

e, p.c. Vice Presidente della Giunta regionale
 Giovanni Lolli
 SEDE

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
 SEDE

Oggetto: L.R. 12/2012 – Art. 8: designazione di un rappresentante all'interno della Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione.

Al fine di procedere alla nomina dei membri della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale, come stabilito dal comma 3 , art. 8 della legge regionale n. 12/2012, si invita ciascuna Associazione in indirizzo a designare e a comunicare allo scrivente Servizio un proprio rappresentante.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Claudio Di Giampietro



dott. sse Frascarelli

All. 2

UECOOP

Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma - Email: ue.coop@uecoop.org
Tel. +39 06 48913252 - Fax +39 06 48986461Prot. n. 1067/2014
fiorina.marinucci@regione.abruzzo.it

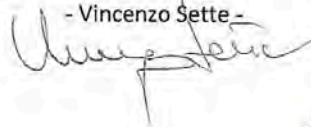
Roma, 20 ottobre 2014

Spett.le
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio Sviluppo del Commercio
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARAa.c.a **Dr. Claudio Di Giampietro**
Dirigente del Servizio**Oggetto:** L.R. 12/2012 – Art. 8: designazione di un rappresentante all'interno della Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione.

In riferimento alla Vostra nota di pari oggetto del 17/10/2014 vs. Prot. n. RA/272654, siamo con la presente a comunicare il nominativo del nostro rappresentante che intendiamo designare all'interno della Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione così come segue:

dr. David Falcinelli c/o UE.COOP Abruzzo - Via Po, 113 – 66020 San Giovanni Teatino (Ch)
Tel. +39.085.444941 +39.085.4449450 Fax +39.085.4449461 Cell. 3387656353
abruzzo@uecoop.org

Rimanendo a disposizione per fornire ogni ulteriore documentazione in merito, si inviano distinti saluti.

Il Coordinatore Organizzativo Nazionale
- Vincenzo Sette -





20/10/2014 *Francesco* **Att. 3**

65121 Pescara - Via Paolucci, 3
Tel. 085 4511249 - Fax 085 4511312
E-mail: abruzzo@confcooperative.it
www.confcooperativeabruzzo.coop
Cod. Fisc. 80016000681

Spettabile
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio Sviluppo del Commercio
Via Passolanciano, 75
65124 Pescara

Oggetto: LR 12/2012 - art 8: Designazione rappresentante della Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione.

In riferimento alla vostra richiesta n. RA/272654 del 17-10-2014 si designa quale rappresentante di Confcooperative Abruzzo in seno alla Consulta regionale per lo sviluppo della cooperazione il signor Franco Ricci, Presidente di Confcooperative Abruzzo.

In fede

Il Direttore

Battista Tamponi

Pescara, 21 ottobre 2014



All. 4



Lega Regionale
delle Cooperative e Mutue
dell'Abruzzo

San Giovanni Teatino, 11 Dicembre 2014

Prot.n 652

Spett.Le
Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio sviluppo del commercio
Via Passolanciano, 75
65124 Pescara

OGGETTO: designazione rappresentante in seno alla Consulta Regionale per lo sviluppo della Cooperazione

In risposta a vs comunicazione del 17/10/2014, prot. RA/272654, ad integrazione di nostra comunicazione del 22 Ottobre 2014 prot. 554, si conferma come proprio rappresentante in seno alla Consulta Regionale per lo sviluppo della cooperazione, **Fernando Di Fabrizio**.

Distinti Saluti



Il Presidente di Legacoop Abruzzo
Fernando Di Fabrizio



66020 S. Giovanni Teatino
c/o Ipercoop
Centro D'Abruzzo
via Pb, 1
Tel 085 4159949
www.legacoopabruzzo.it

All. 5

Cinzia Cannone

Da: agciabruzzo@libero.it
Inviato: mercoledì 12 novembre 2014 12:27
A: Cinzia Cannone
Oggetto: R: Consulta regionale per lo Sviluppo della Cooperazione

Buongiorno

in riscontro alla Vs. precedente richiesta relativa alla segnalazione del rappresentante di AGCI Abruzzo quale membro della nuova Consulta regionale per lo Sviluppo della Cooperazione, si segnala il nominativo del Presidente di AGCI Abruzzo Arch. Antonio Lucidi.

Cordiali saluti.
 La segreteria

----Messaggio originale----

Da: cinzia.cannone@regione.abruzzo.it
Data: 12/11/2014 9.54
A: "agciabruzzo@libero.it" <agciabruzzo@libero.it>, "unciabruzzo@calamaio.it" <unciabruzzo@calamaio.it>
Cc: "Claudio Di Giampietro" <claudio.digiampietro@regione.abruzzo.it>, "Lorella Franciotti" <lorella.franciotti@regione.abruzzo.it>
Ogg: Consulta regionale per lo Sviluppo della Cooperazione

In merito all'oggetto, si pregano le Spettabili Associazioni in indirizzo di dare riscontro alla nota della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo- Servizio Sviluppo del Commercio-prot. n. RA/272654 del 17/10/2014 inoltrandoci formale segnalazione di un proprio rappresentante per la nomina a membro della nuova Consulta regionale per lo Sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art.8 della L.R. 12/2012.

Cordiali saluti.

Cinzia Cannone



Cinzia Cannone

Regione Abruzzo-Giunta Regionale

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

Servizio Programmi Intersectoriali, Ricerca e Innovazione

Via Passolanciano,75

65124 PESCARA





UNCI

Unione Nazionale Cooperative Italiane

Franceschi
Unione Nazionale Cooperative Italiane
FEDERAZIONE REGIONALE ABRUZZO

ALL. 6

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio Sviluppo del Commercio
Via Passolanciano, 75 –
65124-Pescara

Oggetto: comunicazione rappresentante Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione.

Con riferimento alla vostra del 17/10/2014 prot. RA/272654 ad oggetto: L.R. 12/2012 – Art. 8: designazione di un rappresentante all'interno della Consulta Regionale per lo Sviluppo della Cooperazione, si indica il sottoscritto **Dott. Antonio Bruni**.

Per contatti:

via XXV Aprile 27 – 63066-Grottammare (AP),

e mail: bruni.t@libero.it

Tel. 0735-634336 Fax: 0735-730273

Cell. 3483961299

Li 12/11/2014

Il Commissario della Federazione Abruzzo

Bruni dott. Antonio



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2014, n. 890

PAR FAS 2007/2013 - Linea d'Azione III.2.2.a: Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci - Intervento 1: Potenziamento, razionalizzazione e messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e portuali con riferimento alla movimentazione passeggeri ed alla logistica merci- PORTI e AEROPORTI" - Titolo progetto: Potenziamento ed escavazione del Porto di Vasto" - Modalità attuativa: A.P.Q. Accordo Programma Quadro - Importo globale del contributo concesso: € 1.870.000,00 - Approvazione dello schema di disciplinare dei rapporti tra la Regione Abruzzo e il Comune di Vasto (Soggetto attuatore)

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

1. **approvare** lo schema di disciplinare (ALL. "1"), regolante i rapporti tra la Regione Abruzzo e il Comune di Vasto (Soggetto Attuatore) per il trasferimento delle risorse destinate alla realizzazione del progetto denominato "Progetto 1-03 -

Potenziamento ed escavazione del porto di Vasto" (codice progetto ABR AA03 1-03);



2. **di rinviare** il trasferimento delle risorse assegnate, nel limite della somma di € 1.870.000,00, secondo le previste quote di disponibilità annuale, alla verifica e alla successiva fase di rendicontazione secondo i tempi e le modalità prestabilite dal citato disciplinare;
3. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica nonché Responsabile di Linea a curare e svolgere ogni ulteriore ruolo, funzione e adempimento connesso con l'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'approvato schema di disciplinare, nonché ogni ulteriore atto di erogazione delle risorse previa verifica della correttezza e della regolarità/ammissibilità delle spese (controlli I livello), da parte della competente struttura, previa presentazione della prevista documentazione giustificativa di spesa da parte del soggetto attuatore;
4. **di inviare** copia della presente deliberazione al Comune di Vasto, per gli adempimenti di competenza e all'Organismo Responsabile di programmazione e attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 presso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale in L'Aquila;
5. **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento, sul BURAT e sul sito Internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it).

Segue allegato


		
GIUNTA REGIONALE		
DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA		
Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013		
PAR FAS 2007/2013 Linea d'Azione III.2.2.a		
<p><i>Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci.</i></p>		
<p>ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA", SOTTOSCRITTO IN DATA 6 AGOSTO 2013</p>		
<p>Titolo progetto: "Potenziamento ed escavazione del porto di Vasto"</p>		
<p>Contributo concesso: € 1.870.000,00</p>		
<p>Soggetto Attuatore: Comune di Vasto</p>		
SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO		
<p>L'anno il giorno del mese di in</p>		
<p>....., sono presenti:</p>		
<p>➤ la Regione Abruzzo (codice fiscale 80003170661),</p>		
<p>..... di seguito denominata Concedente, rappresentata in</p>		
<p>questo atto da in qualità di del</p>		
<p>....., domiciliato ai fini del presente disciplinare</p>		
<p>presso la Regione Abruzzo in</p>		
<p>➤ il Comune di Vasto, rappresentato da in qualità</p>		
<p>....., domiciliato ai</p>		
<p>fini del presente disciplinare presso</p>		
1		

		
<p>PREMESSO che:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • con deliberazione n. 759 del 21 dicembre 2009, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007-2013; 		
<p>Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007-2013;</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • il D.Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011, all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, 		
<p>di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di</p>		
<p>Fondo per lo sviluppo e la coesione, cambiando in tal senso l'acronimo FAS in FSC;</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • con deliberazione n. 458 del 4/07/2011, rettificata dalla DGR n. 556 dell'8/08/2011 è stato 		
<p>approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di</p>		
<p>programmazione 2007-2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011, articolato</p>		
<p>in Aree di Policy, Obiettivi operativi, specifici e linee di azione;</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • la deliberazione CIPE n. 79 del 30 settembre 2011 (pubblicata sulla G.U.R.I. serie generale n. 		
<p>47 del 25/02/2012) dispone la presa d'atto del programma attuativo regionale (PAR) della</p>		
<p>Regione Abruzzo 2007-2013, finanziato con le risorse a valere sul FAS (Fondo per lo sviluppo</p>		
<p>e la coesione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 88/2011) per un valore complessivo di 607,748</p>		
<p>milioni di euro, come rideterminato dall'Amministrazione Centrale rispetto a quanto</p>		
<p>previsto nella tabella di cui alla delibera del Comitato stesso, n. 1/2011;</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013, di cui alla DGR 458/2011 		
<p>come rettificata dalla DGR 556/2011, approvato dal CIPE nella seduta del 30 settembre</p>		
<p>2011, risulta:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ○ assegnata alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, la linea di azione III.2.2.a 		
<p>concernente: "Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per</p>		
<p>favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e</p>		
<p>mercè", nell'ambito della Area di Policy III rubricata "Trasporti, Logistica e Telecomunicazioni";</p>		
<p style="text-align: center;">2</p>		



		
	<p>da attuarsi mediante lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e con risorse pari a complessivi € 57.420.000,00;</p>	
	<p>▫ che tale linea di azione III.2.2.a contempla l'intervento 1 denominato "Potenziamento, razionalizzazione e messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e portuali con riferimento alla movimentazione passeggeri ed alla logistica merci" con risorse pari a complessivi € 34.387.000,00;</p>	
	<p>▫ che l'intervento 1 comprende anche il progetto denominato "Potenziamento ed escavazione del porto di Vasto" con costo dell'intervento pari a € 1.870.000,00 a valere su risorse FAS e il Comune di Vasto è individuato stazione appaltante;</p>	
	<p>• con deliberazione n. 500 del 3 agosto 2012 è stato rimodulato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013, in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n.3/2011 e n.64/2011;</p>	
	<p>• con deliberazione n. 612 del 24 settembre 2012 è stato approvato il piano finanziario di attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, comprendente le linee di azione, le risorse del fondo FAS impiegate, i capitoli di spesa associati, le Direzioni regionali affidatarie delle risorse, il dettaglio degli interventi e progetti con relative quote di risorse FAS suddivise nei vari esercizi finanziari dal 2012 al 2016, come previsti nel riportato allegato, nel cui ambito alla linea di azione III.2.2.a, assegnata alla Direzione Trasporti, all'interno dell'intervento "1" trovasi ricompreso il progetto sopra richiamato;</p>	
	<p>• con deliberazione n. 625 del 2 Ottobre 2012 è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle risorse nette disponibili di cui alla deliberazione CIPE n° 41/2012;</p>	
	<p>RICHIAMATE</p>	
	<p>• la deliberazione n. 679 del 22 ottobre 2012, che dispone, ai fini del monitoraggio dei progetti del PAR FAS, di:</p>	
	<p>3</p>	

		
	<ul style="list-style-type: none"> ○ adottare il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS" nonché il "Dizionario generale" e il "Dizionario tecnico", elaborati da DGPRUN/DPS/MISE; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ○ approvare le "Note Integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti"; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ○ dare atto che il rispetto delle procedure definite nel "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", nel "Dizionario generale", nel "Dizionario tecnico" e nelle "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", costituiscono condizione ineludibile per il monitoraggio di progetti PAR FAS Abruzzo 2007 2013; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ● la deliberazione n. 703 del 29 ottobre 2012 che: 	
	<ul style="list-style-type: none"> ○ ha approvato il Manuale di procedure dell'Organismo responsabile di certificazione del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ○ ha stabilito che il rispetto delle procedure definite nel citato Manuale, da parte dei Responsabili di Linea di azione, dell'Organismo di Programmazione, dell'Organismo di Certificazione, costituisce condizione ineludibile per la certificazione della spesa del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ● la deliberazione n. 710 del 29 ottobre 2012 di approvazione del "Manuale di procedura dell'Organismo Responsabile della Programmazione del PAR-FAS Abruzzo 2007-2013" nonché le "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR-FAS 2007/2013"; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ● la deliberazione n. 645 del 9 settembre 2013 nell'approvare le integrazioni al "Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione del PAR FSC Abruzzo 2007/2013", prevede espressamente la modalità dell'erogazione con anticipazione condizionandola, nel caso specifico, alla sottoscrizione del disciplinare con il soggetto attuatore; 	
	<p>DATO ATTO che</p>	
	4	

		
	<ul style="list-style-type: none"> • con deliberazione n. 285 del 16 aprile 2013 si è preso atto dell'avvenuta correzione degli errori materiali riscontrati nel testo del PAR FAS Abruzzo 2007 2013, non comportanti modifiche sostanziali come evidenziato nel testo revisionato, costituente versione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 dell'aprile 2013; • con deliberazione n. 346 del 13 maggio 2013, a modifica delle precedenti proprie deliberazioni (n. 956/2011 e n. 323/2012), sono stati individuati i nominativi dei Responsabili di linea per ciascuna linea di azione del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013, autorizzando gli stessi alla sottoscrizione dei relativi accordi di programma ovvero all'attuazione dei rispettivi SAD (Strumenti di Attuazione Diretta), fatto comunque salvo quanto previsto dal manuale dell'Organismo di Programmazione (di cui alla DGR 710/2012) in ordine all'attività istruttoria che lo stesso è chiamato a svolgere su ciascuna proposta di APQ. In tale ambito per la linea di azione III.2.2.a, in cui è ricompreso anche l'intervento in parola, è stato nominato l'Ing. Vincenzo Battaglia, Dirigente della Direzione Trasporti in sostituzione del Direttore Regionale ai Trasporti, Avv. Carla Mannetti; • con deliberazione n. 558 del 22 luglio 2013 è stata assunta la Variazione n. 13 al Piano finanziario PAR FAS 2007/2013 approvato con DGR 612/2012; • con deliberazione n.658 del 16 settembre 2013 è stata modificata la precedente variazione n. 13 assunta con DGR 558 del 22/7/2013 mediante la rimodulazione del "Piano finanziario di attuazione del PAR FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo", che riporta, tra l'altro, le linee di azione, le risorse della programmazione PAR FAS 2007 2013 impiegate, i capitoli di spesa associati, le Direzioni regionali affidatarie delle risorse, il dettaglio degli interventi e dei progetti e la quota di risorse della Programmazione PAR FAS annualmente distinta per gli esercizi finanziari dal 2012 al 2016 e dalla quale risultano assegnate, per gli interventi 1 e 2 della LINEA DI AZIONE III.2.2.a, le risorse di € 13.910.600,00 (anno 2013), € 34.452.000,00 	
	5	

		
	<p>(anno 2014), € 4.528.700,00 (anno 2015), € 4.528.700,00 (anno 2016), per complessivi € 57.420.000,00;</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> in data 6 AGOSTO 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo specifico Accordo di Programma Quadro per gli interventi rientranti nella linea di azione III.2.2.a - intervento 1 denominato <i>"Potenziamento, razionalizzazione e messa in rete dell'insieme dei nodi aeroportuali e portuali con riferimento alla movimentazione passeggeri ed alla logistica merci"</i>, in cui è ricompreso tra gli interventi non immediatamente cantierabili, il progetto 103 denominato <i>"Potenziamento ed escavazione del Porto di Vasto"</i> (cod. ABR AA031 03), con risorse a valere sul PAR-FAS 2007/2013, pari a complessivi € 1.870.000,00 e con Soggetto Attuatore Individuato nel Comune di Vasto; 	
	<ul style="list-style-type: none"> il Comune di Vasto, con nota prot. 39952 del 18/10/2012, acquisita al prot. RA/234017 del 23/10/2012, in riferimento al previsto intervento in ambito del PAR-FAS 2007/2013, trasmetteva la scheda progetto concernente <i>"Lavori di dragaggio dei fondali del Porto di Vasto ed interventi di natura strutturale, manutentiva e di potenziamento"</i>; 	
	<ul style="list-style-type: none"> con foglio prot. 01.04.11/376 del 15/01/2013, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, trasmetteva copia informatica del <i>"Disciplinare tecnico per la realizzazione dei rilievi idrografici"</i> - Edizione 2009 unitamente ad una tabella riepilogativa di tutta la documentazione necessaria ai fini della validazione dei dati batimetrici, affinché nella programmazione/effettuazione dei lavori di dragaggio del porto di Vasto, previsti a valere sulle risorse del programma PAR-FAS 2007/2013, non si prescindesse dall'astenersi alle suddette prescrizioni; 	
	<ul style="list-style-type: none"> con e-mail del 25/07/2013, acquisita al prot. RA/192972 del 29/07/2013, il Comune di Vasto, trasmetteva l'allegato 1.a, rubricato <i>"Relazioni tecniche"</i> e l'allegato 1.b, rubricato <i>"Scheda</i> 	
	6	



		
<p><i>intervento SGP – BDU”, relativi al progetto 1-03 denominato “Potenziamento ed escavazione del porto di Vasto” (cod. ABR AA031-03), con risorse pari a complessivi € 1.870.000,00;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • con nota prot. 36891 del 05/09/2014, acquisita al prot. RA/235190 del 09/09/2014, il Comune di Vasto, comunicava che al Co.A.S.I.V. è stata affidata la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo (giusta convenzione sottoscritta in data 12/06/2013), mentre i lavori di caratterizzazione dei sedimenti, l’esecuzione dei rilievi batimetrici e i prelievi di campioni di sedimenti relativi al porto di Vasto, erano stati affidati all’ARTA (giusta convenzione sottoscritta dalla stessa con l’ex Co.A.S.I.V. (ora A.R.A.P.) in data 02/04/2014); • con e-mail del 05/09/2014, acquisita al prot. RA/234061 dell’08/09/2014, il Comune di Vasto, trasmetteva la Convenzione stipulata in data 12/06/2013, tra lo stesso quale Soggetto Attuatore e il Co.A.S.I.V. (ora A.R.A.P.) avente ad oggetto “Interventi di potenziamento infrastrutturale ed escavazione del porto di Vasto” per la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo; • con e-mail del 18/11/2014, il Comune di Vasto, trasmetteva il cronoprogramma aggiornato dei lavori relativi al progetto 1-03 denominato “Potenziamento ed escavazione del porto di Vasto” (cod. ABR AA031-03), con risorse pari a complessivi € 1.870.000,00; • con determinazione del Direttore ai Trasporti n.35/DE dell’11/11/2013, sono stati assegnati ai dirigenti dei Servizi della Direzione Trasporti, nonché responsabili delle rispettive linee di azione dello stesso programma, in aderenza al “piano finanziario di attuazione del PAR-FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo”, le necessarie risorse finanziarie stanziato sul capitolo di spesa 182000, che per il progetto (codice progetto ABR AA03 1-03) denominato “Progetto 1-03 – Potenziamento ed escavazione del porto di Vasto” ammontano a complessivi € 1.870.000,00, ripartite in € 374.000,00 per l’annualità 2013, € 1.290.300,00 per l’annualità 2014, € 205.700,00 per l’annualità 2015; 		
7		

		
	<ul style="list-style-type: none"> con determinazioni dirigenziali n. DE8/62, del 26/06/2014 e DE8/65 dell'01/07/2014, sono state impegnate rispettivamente per l'esercizio finanziario 2013 e 2014, le somme di € 4.777.400,00 e di € 22.657.096,00, a valere sul capitolo 182000 U.P.B. 06.02.001, dello stato di previsione delle spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013: <i>Spese per la realizzazione di investimenti nel settore dei Trasporti Pubblici</i>", necessarie per la realizzazione dei progetti previsti nell'intervento 1 della Linea di Azione III.2.2.a, comprendenti anche rispettivamente le somme di € 374.000,00 (anno 2013) e di € 1.290.300,00 (anno 2014), per il progetto 1-03 denominato "<i>Potenziamento ed escavazione del porto di Vasto</i>"; 	
	<ul style="list-style-type: none"> che il presente schema di disciplinare di concessione del contributo è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. del 	
	<p>Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:</p>	
	<p>Art. 1 (Oggetto del Disciplinare di Concessione del contributo con elencazione degli interventi)</p>	
	<p>Il presente Disciplinare di Concessione del contributo regola i rapporti tra la Regione Abruzzo - - Servizio di seguito denominata Concedente, e il Comune di Vasto, per la realizzazione dell'intervento denominato: "<i>Progetto 1-03 - Potenziamento ed escavazione del Porto di Vasto</i>" (Codice ABR AA03 1-03) , di cui alla DGR n. 458 del 4/07/2011, rettificata dalla DGR n. 556 dell'8/08/2011, con la quale Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS (ora FSC) per il periodo di programmazione 2007/2013, successivamente recepito dal CIPE con delibera n°79 del 30/09/2011. L'importo dell'intervento è pari a € 1.870.000,00. Tale somma costituisce risorsa del citato programma</p>	
	<p>8</p>	

		
<p>PAR-FSC 2007-2013 che la Regione Abruzzo destina per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 2 (Condizioni generali)</p>		
<p>Il Soggetto Attuatore, conformemente a quanto previsto dalle citate deliberazioni nonché a quanto ampiamente stabilito nell'Articolato dell'Accordo di programma Quadro (di seguito indicato APQ) "Trasporti, Infrastrutture, mobilità e Logistica", sottoscritto in data 6 agosto 2013, tra Il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica-DG per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale-DG Sviluppo del territorio, programmazione e progetti internazionali e la Regione Abruzzo che qui integralmente si richiama, nonché dalle vigenti leggi in materia di appalti di lavori, forniture di attrezzature e di servizi, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell'intervento oggetto del disciplinare e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all'appalto dei lavori, delle forniture e dei servizi ed ogni altro onere preordinato, conseguente o connesso all'acquisto delle attrezzature ed alla attivazione dei servizi per dare, in ogni caso, l'opera funzionale e perfettamente funzionante rispetto alle finalità previste dal progetto.</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 3 (Condizioni specifiche)</p>		
<p>Le attività di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant'altro necessario per pervenire alla realizzazione dell'intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di acquisti e servizi. La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, dovrà avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, ivi compresa la normativa antimafia, che regolano l'appalto di opere e/o di servizi.</p>		
<p style="text-align: center;">9</p>		

		
Art. 4 (Termini per la realizzazione e durata della Concessione)		
<p>L'intervento finanziato dovrà essere realizzato secondo la tempistica riportata nel cronoprogramma della scheda SGP allegata all'APQ sopraindicato, aggiornata dal Soggetto Attuatore con e-mail del 18/11/2014, a pena di revoca del contributo concesso secondo quanto stabilito ai successivi articoli 8, 9, 10.</p>		
<p>Il Soggetto Attuatore, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori ed entro 30 giorni dalla data di affidamento dei lavori, è tenuto a comunicare i relativi quadri economici definitivi al Concedente.</p>		
<p>Il termine del rapporto di concessione ha luogo con la approvazione definitiva degli atti di collaudo da parte del Concessionario. Il Collaudatore o il Direttore dei lavori, nel caso di certificazione di regolare esecuzione, redigerà gli atti di collaudo o la certificazione e la relazione acclarante i rapporti tra concedente e concessionario, i quali nel rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n.352 del 30/05/2011, saranno assoggettati a verifica tecnico-amministrativa dell'Ente concessionario, che attesterà la regolarità sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario, degli atti di collaudo trasmessi all'Amministrazione Regionale (concedente).</p>		
Art. 5 (Importo della Concessione - Oneri a carico del Soggetto Attuatore)		
<p>Il contributo complessivo spettante per la realizzazione degli interventi oggetto della presente Concessione è fissato globalmente in € 1.870.000,00 (euro unmilioneottocentosestantamila/00) comprensivi di ogni e qualsiasi onere preordinato, conseguente o connesso alla loro realizzazione, restando a totale carico del Soggetto Attuatore ogni e qualunque maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti. Gli oneri connessi alle autorizzazioni; nulla osta, pareri; occupazioni temporali e definitive, espropriazioni, canoni</p>		
10		



		
	<p>tributi, etc. sono a carico dell'Ente attuatore, che rimane l'unico responsabile di eventuali contenziosi che potranno verificarsi con i soggetti o con gli enti proprietari nel corso dei lavori. Il Soggetto Attuatore è l'unico diretto responsabile in ordine al vincolo di destinazione dei fondi concessi con il presente atto dal Concedente. Il Concedente, inoltre, stabilisce fin d'ora che eventuali economie realizzate dal Soggetto Attuatore sia nel caso in cui a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e/o dell'acquisto delle attrezzature risulti una economia derivante da ribasso d'asta (come, peraltro, dovrà risultare dal quadro economico definitivo, sia nel caso in cui dalla certificazione finale delle spese sostenute risulti una spesa inferiore a quella conseguente l'aggiudicazione dei lavori e/o dell'acquisto delle attrezzature (come dovrà risultare dalla relazione finale) in nessun caso e senza alcuna eccezione potranno essere utilizzate dal Soggetto Attuatore che quindi non potrà farne richiesta.</p> <p>Resta invece espressamente convenuto che, ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo di concessione, qualunque sia la ragione che l'abbia determinata, farà carico al Soggetto Attuatore che provvederà alla relativa copertura a sua cura e con propri mezzi finanziari.</p> <p>Le spese relative all'aliquota I.V.A. non sono ammissibili e quindi rimborsabili se il soggetto attuatore è soggetto I.V.A., poiché la stessa recuperabile. Art. 7 REG. C.E. n°1080/06 – FERS e art. 11 REG. C.E. n°1081/06 – FSE.</p> <p>Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitoli e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati nel presente atto, ovvero indicati nel progetto o che dovessero essere successivamente emanati dagli organi competenti, sono ricompresi e compensati nella somma assegnata e pertanto, al riguardo, nessun ulteriore compenso potrà essere richiesto.</p>	
	Art. 6 (Progettazione e varianti)	
	11	


		
	<p>La progettazione complessiva dovrà essere conclusa entro il 28/02/2015. Eventuali deroghe potranno essere concesse nel limite della tempistica resa necessaria per il rilascio delle autorizzazioni ambientali da parte dei soggetti predisposti.</p>	
	<p>Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente il progetto approvato e che siano di spesa pari o inferiore rispetto al quadro economico definitivo di cui all'art. 4, ovvero nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 5). Tali varianti, la cui necessità e ammissibilità tecnico-amministrativa ovvero di compatibilità con le vigenti norme dovrà essere preventivamente e formalmente espressa, motivata e giustificata dal Responsabile del procedimento, nominato dal Soggetto Attuatore, e dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale. <u>La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i termini stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle opere.</u></p>	
	<p>Nel caso in cui, invece, tali varianti tecniche modifichino sostanzialmente la tipologia e l'entità delle opere previste nel progetto approvato, il Concedente, fatte comunque salve le vigenti norme in materia di OO.PP., si riserva proprie autonome e specifiche determinazioni che saranno comunicate al Soggetto Attuatore entro 30 giorni dalla data di ricezione di dette varianti.</p>	
	<p>Resta a carico del Soggetto Attuatore l'onere dell'acquisizione di tutti i pareri e/o nulla-osta di legge da parte degli Organi competenti al loro rilascio; dell'avvenuta richiesta di detti pareri e/o nulla-osta dovrà essere data comunicazione al Concedente entro dieci giorni dal loro inoltro agli Organi stessi.</p>	
	<p>Art. 7 (Verifiche)</p>	
	<p>Il Concedente si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, tramite la competente Direzione, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto del disciplinare. In ogni caso le verifiche, senza che tali controlli esimano il soggetto</p>	
	<p>12</p>	

		
	<p>attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle stesse, sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno; 	
	<ul style="list-style-type: none"> - modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma. 	
	<ul style="list-style-type: none"> - gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato attuale del progetto al fine di: 	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. rimuovere le criticità intervenute; 	
	<ol style="list-style-type: none"> 2. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese; 	
	<ol style="list-style-type: none"> 3. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse. 	
	<p>Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione competente attivare una verifica diretta documentale o in loco del Dipartimento.</p>	
	<p>L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna</p>	
	<p>documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.</p>	
	<p>Art. 8 (Sanzioni)</p>	
	<p>13</p>	

		
	<p>Ai sensi di quanto previsto all'art 17 dell'APQ, nonché al cronoprogramma ad esso allegato, sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, le tempistiche specificatamente indicate, secondo le modalità di cui ai seguenti punti:</p>	
	<p>1. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei Sottoscrittori così come definito ed individuato al punto I) dell'art.2 dell'APQ, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.</p>	
	<p>2. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nel cronoprogramma, comportano l'applicazione nei confronti del Soggetto Attuatore, di apposite penali conformemente a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti dell'appaltatore (artt. 145- lavori pubblici, 257 progettazione, 298 servizi). A tal fine, il Soggetto Attuatore si rivale sull'appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.</p>	
	<p>3. L'applicazione delle penali nei confronti del Soggetto Attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.</p>	
	<p>4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il Soggetto Attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.</p>	
	<p>5. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 9.</p>	
	<p>Art. 9 (Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)</p>	
	<p>14</p>	

		
	<p>L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva rilevate a seguito alla verifica e al monitoraggio da parte della Regione, costituiscono fattispecie di inadempimento da parte del soggetto attuatore.</p>	
	<p>Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, il Servizio Regionale invita il soggetto attuatore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente ad adempiere entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Servizio regionale, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.</p>	
	<p>La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.</p>	
	<p>Art.10 (Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)</p>	
	<p>Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento, la competente Struttura regionale, acquisite le informazioni del caso presso il Soggetto Attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.9.</p>	
	<p>Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del Soggetto Attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto</p>	
	<p>15</p>	


		
	di eventuale revoca dei finanziamenti.	
	Art. 11 (Informazione e pubblicità)	
	Ai fini di una corretta attività di informazione e pubblicità, il Soggetto Attuatore ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, è tenuto a dare ampia pubblicità riguardo al contributo ottenuto nell'ambito del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, mediante esplicitazione nelle attività di comunicazione-informazione e nei documenti informativi del progetto, che lo stesso è stato "Cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate PAR FAS Abruzzo 2007-2013" e nella cartellonistica di cantiere dove dovranno essere riportati secondo normativa, il Soggetto Finanziatore – Regione Abruzzo, l'importo del finanziamento etc...	
	Il Soggetto Attuatore, qualora richiesto, deve rendersi altresì disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi finalizzati a pubblicizzare gli interventi attuativi del PAR FAS Abruzzo 2007-2013.	
	Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Cofinanziato con risorse PAR FAS ABRUZZO 2007 – 2013 Linea di azione III.2.2.a".	
	Art. 12 (Monitoraggio e valutazione)	
	Il Soggetto Attuatore è altresì tenuto a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione – in merito allo stato di attuazione degli interventi (avanzamento finanziario, fisico e procedurale).	
	L'attività di monitoraggio (in itinere ed ex post) è effettuata secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"(ora FSC); approvato con deliberazione di giunta n° 679 del 22-10-2012, e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale.	
	16	



		
Art. 13 (Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione)		
<p>In conformità a quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dall'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico), per i tre anni successivi alla chiusura del PAR FAS Abruzzo 2007/2013.</p>		
Art. 14 (Rendicontazione delle spese, attestazione delle spese di progetto e		
documentazione)		
<p>Fermo restando la disciplina dell'ammissibilità delle spese contenuta nei Manuali e Linee Guida approvati con allegati alle D.G.R. n° 703/2012 e n°710/2012, che con la presente sottoscrizione si intendono integralmente recepiti, a corredo della rendicontazione finale dovrà essere rilasciata dal Soggetto Attuatore una attestazione di spesa ,per ogni intervento di cui all'allegato a) dei quali si dovrà tenere apposita e distinta rendicontazione, ove lo stesso dichiara che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità, o in caso di settori speciali, della specificità del settore di intervento come regolato dalle normative comunitarie e di settore, che in ogni caso prevalgono su quelle statali, ove non quest'ultime non fossero state tempestivamente recepite; - sono state rispettate le norme sulla concorrenza e sugli aiuti dettate dall'U.E.; - sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione dei servizi e forniture; - sono state rispettate norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili ; 		
17		



		
	<p>- è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;</p>	
	<p>- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;</p>	
	<p>- le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale del PAR FAS 2007-2013;</p>	
	<p>- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;</p>	
	<p>le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi anche parziali (duplicazione di finanziamento);</p>	
	<p>- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);</p>	
	<p>gli importi erogati in base all'avanzamento dei servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;</p>	
	<p>- l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraggibile dall'ente realizzatore;</p>	
	<p>- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad. es. le spese generali), se applicabile;</p>	
	<p>- la documentazione, ("fascicolo di progetto") con la specifica della tipologia di documentazione detenuta a base delle erogazioni esposte nell'attestazione, è reperibile presso il Soggetto Attuatore.</p>	
	<p>Vanno comunque prodotte e inoltrate copie timbrate e firmate foglio per foglio dalla Direzione Lavori; Impresa esecutrice lavori e ove ricorre dal R.U.P. dei seguenti elaborati</p>	
	<p>18</p>	

		
	contabili:	
	- Libretto delle misure <i>(in formato pdf)</i>	
	- Registro contabilità <i>(in formato pdf)</i> ;	
	- Sommario registro contabilità <i>(in formato pdf)</i> ;	
	- S.A.L. stato avanzamento lavori <i>(in formato pdf)</i> ;	
	- Certificato di pagamento <i>(in formato cartaceo)</i> ;	
	- Determinazione Dirigenziale e firma del R.U.P. di autorizzazione alla liquidazione e pagamento dell'importo <i>(in formato cartaceo)</i> ;	
	- Fattura indicante gli estremi dell'Impresa esecutrice, titolo dell'intervento, del cantiere ove insistono i lavori, e gli estremi della stazione appaltante, <i>(in formato cartaceo)</i> .	
	L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto Attuatore che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dallo stesso.	
	Il soggetto Attuatore è tenuto a predisporre, già in fase di progettazione preliminare, un quadro economico di spesa, nella coerenza di quanto stabilito nel D.P.R. 207/2010, una elencazione di voci che prevedono tutte le specificità e le possibili articolazioni della tipologia di appalto specifico del settore. Conseguenza di ciò non è possibile nel corso dell'avanzamento del livello di progettazione e soprattutto nelle ipotetiche perizie di varianti aggiungere voci nel quadro economico di spesa inizialmente non previste e quindi non approvate. In ogni caso qualsiasi spesa che dovesse rendersi necessaria nel corso dell'avanzamento dello studio o dei lavori dovrà obbligatoriamente essere ben motivata ed preliminarmente autorizzata dal Soggetto Concedente (Regione Abruzzo – Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e	
	19	

		
	Logistica).	
	<p>Non sono assolutamente ammesse consulenze amministrative e legali per attività di supporto al R.U.P., purché non si dimostri la stretta interconnessione delle problematiche dirette alla risoluzione di criticità pertinenti l'intervento oggetto del finanziamento e comunque nei limiti e nel rispetto di quanto previsto nell'allegato B (linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR-FAS 2007-2013) approvato con delibera di giunta n°710 del 29-10-2012.</p>	
	<p>Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit.</p>	
	<p>Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.</p>	
	Art. 15 (Monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti)	
	<p>Al fine di consentire al concedente il rispetto di quanto previsto testualmente all'art.14 dell'APQ in argomento, il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere tutti i dati e ogni qualsiasi altra informazione con le modalità e la tempistica indicate nelle delibere CIPE in materia nonché nel citato <i>"Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"</i> (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale, cui si rimanda per ogni ulteriore adempimento in materia.</p>	
	<p>E' di particolare importanza l'immissione di dati economici e avanzamento di indicatori e/o parametri fisici e geometrici, nonché la redazione del monitoraggio bimestrale. Si</p>	
	20	

		
<p>raccomanda l'obbligo, da parte del R.U.P. (nominato dal soggetto attuatore), nella persona dell'Ing. Roberto D'Emilio, dell'obbligo categorico del monitoraggio bimestrale; l'inosservanza di tale adempimento e/o il non corretto aggiornamento dei dati nel sistema informatico SGP da parte del Soggetto attuatore comporterà il blocco delle erogazioni da parte del Responsabile della linea di azione (come previsto nella nota 2, allegato D alla DGR 679/2012); inoltre il trasferimento delle risorse del saldo finale del progetto al soggetto attuatore è subordinato alla verifica della possibilità della chiusura del monitoraggio dello stesso.</p>		
<p>Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.</p>		
<p style="text-align: center;">Articolo 16 (Modalità di corresponsione del contributo)</p>		
<p>Il contributo complessivo spettante di cui all'art. 5 della presente Concessione, pari a Euro 1.870.000,00, e riferito al singolo progetto sarà corrisposto al Soggetto Attuatore secondo le modalità che seguono:</p>		
<p>1. il 10% dell'importo dietro richiesta del Soggetto Attuatore, ai sensi della richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 9 settembre 2013 a titolo di anticipazione una tantum;</p>		
<p>2. il 10% dell'importo concesso, dietro presentazione di richiesta opportunamente corredata dalla seguente documentazione:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • copia fotostatica dei certificati di pagamento, e delle fatture debitamente quietanzate e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, relativi alle spese sostenute, contenenti la dicitura "Cofinanziato con risorse PAR-FAS ABRUZZO 2007/2013 Linea di azione III.2.2.a"; 		
<p style="text-align: center;">21</p>		

		
	<ul style="list-style-type: none"> • copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori d'opera, e/o altri soggetti. 	
	<p>3. il 15% dell'importo concesso, dietro presentazione della documentazione di cui ai due punti del comma 2 con le medesime modalità;</p>	
	<p>4. il 15% dell'importo concesso, dietro presentazione della documentazione di cui ai due punti del comma 2 con le medesime modalità;</p>	
	<p>5. il 20% dell'importo concesso, dietro presentazione della documentazione di cui ai due punti del comma 2 con le medesime modalità;</p>	
	<p>6. il 15% dell'importo concesso, dietro presentazione della documentazione di cui ai due punti del comma 2 con le medesime modalità;</p>	
	<p>7. Il saldo 15% ad avvenuta presentazione di:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ certificato di collaudo, o ove previsto, del certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori; 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ documentazione fotografica dalla quale possa evincersi l'osservanza delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute, 	
	<p>contenenti la dicitura "Cofinanziato con risorse PAR-FAS ABRUZZO 2007 – 2013 Linea di azione III.2.2.a".</p>	
	<p>In relazione alla realizzazione dell'intervento de quo e in armonia e coerenza con le disposizioni in materia di spending review, atte a consentire la massima utilizzabilità del disponibile finanziamento per l'esecuzione dei lavori in parola, le prestazioni relative ai vari livelli di progettazione di cui all'art. 17 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010, nonché di Direzione Lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del RUP e del</p>	
	22	

		
	<p>dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, sono espletate con riferimento alle disposizioni previste all'art. 90 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii. e in particolare dagli Uffici tecnici della stazione appaltante (Comune di Vasto) e ove non perseguibile per carenza di personale tecnico a tal'uopo abilitato, dalle strutture tecniche di altre Amministrazioni pubbliche quali, per la fattispecie, gli Uffici del Genio Civile regionale di Pescara. In tal senso i corrispettivi per la prestazione indicate trovano riferimento nella disposizione di cui all'art. 92 del citato D. Lgs. n. 163/2006 (corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione per le stazioni appaltanti) nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara.</p> <p>Il Soggetto Attuatore (Comune di Vasto) procederà nella nomina dei collaudatori delle opere in parola di concerto con la Regione Abruzzo e secondo le disposizioni di legge in materia.</p> <p>Al fine dell'erogazione del finanziamento viene istituito un Comitato per il Monitoraggio e Controllo composto da tre membri della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e due membri del Comune di Vasto, che si riunirà con cadenza mensile al fine di supportare e monitorare le attività di progetto e di porre in essere azioni di controllo sull'avanzamento della spesa.</p> <p>La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione alla Regione Abruzzo Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Servizio Infrastrutture viarie, Intermodalità e logistica – secondo le modalità di seguito indicate nel manuale di rendicontazione all'allegato A (manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione) approvato con deliberazione n° 710 del 29-10-2012 e modificato con deliberazione n. 645 del 9/9/2013.</p>	
	23	

										
Art.17 (Richiamo norme)										
<p>Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Disciplinare, si fa riferimento integrale agli obblighi derivanti dall'A.P.Q. richiamato in premessa e comunque, a tutte le norme di legge e regolamentari vigenti nazionali e regionali nonché le norme dei Regolamenti, direttive e decisioni anche comunitarie.</p>										
<p>Il presente atto, che disciplina i rapporti tra il Soggetto Attuatore ed il Concedente, resta distinto da qualsiasi ulteriore atto che il Soggetto Attuatore debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (appaltatori delle opere, fornitori delle attrezzature, Enti che debbano rilasciare pareri o nulla-osta ecc.); verso tali soggetti, pertanto, il Concedente non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.</p>										
<p>Il presente disciplinare è sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore.</p>										
<p>Il Soggetto Attuatore è tenuto a restituire il presente Disciplinare, debitamente sottoscritto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica, entro 20 giorni dalla data di ricezione dello stesso. Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca del contributo assegnato.</p>										
<p>Pescara _____</p>										
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Il Soggetto Attuatore</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Il Concedente</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Comune di Vasto</td> <td style="text-align: center;">Regione Abruzzo</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">(.....)</td> <td style="text-align: center;">(.....)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">_____</td> <td style="text-align: center;">_____</td> </tr> </table>			Il Soggetto Attuatore	Il Concedente	Comune di Vasto	Regione Abruzzo	(.....)	(.....)	_____	_____
Il Soggetto Attuatore	Il Concedente									
Comune di Vasto	Regione Abruzzo									
(.....)	(.....)									
_____	_____									
<p>Ulteriore accettazione e sottoscrizione</p>										
<p>24</p>										



La Regione Abruzzo e il Comune di Vasto, così come costituiti nelle rispettive cariche e qualità, dichiarano espressamente, ai sensi dei "principi generali" degli artt. 1341 e 1342 del c.c. quale normativa inerente alla stipula di scritture private da parte di organi della Pubblica Amministrazione ed in attuazione di quanto stabilito dalle leggi vigenti per detti contratti:

- di aver letto la presente convenzione, della quale ribadiscono la piena accettazione;
- di sottoscrivere, nei rispettivi ruoli e per ulteriore incondizionata accettazione, tutte le parti ed in particolare gli artt. 4 (Termini per la realizzazione e durata della Concessione), 5 (Importo della Concessione – Oneri a carico del Soggetto Attuatore), 6 (Progettazione e varianti), 7 (Verifiche), 8 (Sanzioni), 9 (Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento), 10 (Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori), 12 (Monitoraggio e valutazione) 14 (rendicontazione delle spese, attestazione delle spese di progetto e documentazione), 15 (Monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti) 16 (Modalità di corresponsione del contributo), Art. 17 (richiamo norme).

Pescara, _____

Per la Regione Abruzzo

.....

.....

Per il Comune di Vasto

.....

.....

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.01.2015, n. 17

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n. 31 e s.m.i. Approvvigionamento idrico di emergenza mediante l'utilizzo delle fonti idriche aggiuntive dal potabilizzatore di Montorio al Vomano - ATO n. 5 Teramano - Dichiarazione di emergenza idrica con estensione delle fonti di approvvigionamento idrico, in provincia di Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

VISTA la lett. a) dell'art. 12 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i., concernente la "previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile rispondente ai requisiti previsti dall'allegato I, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte a contingenti esigenze locali".

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 3/Reg. del 13 agosto 2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTO l'art. 54 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione con D.G.R. n. 614 del 09.08.2010;

VISTE le priorità dell'uso delle acque destinate al consumo umano, come previsto dall'art. 96, comma 3 e dall'art. 144, comma 4 del D.Lgs. 03.04.2006, n.152 "Norme in materia

ambientale", nonché all'art. 25 comma 1 del Regolamento di cui al Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007;

VISTA la nota Prot. n.324/U del 06.08.2014 con la quale l'Ente d'Ambito Teramano ha precisato che l'esistente opera di presa dalle condotte di Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano, è generalmente riferita ad evenienze emergenziali per l'alimentazione del potabilizzatore di Montorio al Vomano e che allo stato il Gestore Ruzzo Reti non ha dato comunicazioni di particolari situazioni di crisi idrica tali da rendere necessario riattivare la derivazione della presa di Venaquila;

VISTA la nota Prot. n.45 del 12.01.2015, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale dell'Ente d'Ambito Teramano, preso atto di quanto segnalato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Soc. Ruzzo Reti con la nota Prot.n. 479 del 09.01.2015 e condivise le motivazioni addotte dalla stessa Società di Gestione in merito alla necessità di integrazione delle attuali portate sorgentizie, ha fatto istanza ai fini dell'attivazione delle procedure di cui all'art. 12, co.1 lett. a) del D.Lgs n.31/2001 per il prelievo idropotabile dall'opera di presa di Venaquila, da avviare al trattamento ai fini del consumo umano presso l'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano;

VISTA la nota del Dipartimento di Prevenzione U.O. Servizio Igiene degli Alimenti e della nutrizione della AUSL 4 di Teramo Prot. n.2025/15 del 12.01.2015, che si allega, con la quale è stato autorizzato in via temporanea e provvisoria la Soc. Ruzzo Reti sino al 30.04.2015 l'utilizzo del quantitativo di 250 l/s dell'acqua classificata del fiume Vomano previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni indicate nella nota stessa;

RITENUTE valide le motivazioni evidenziate dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Ruzzo Reti S.p.A. con la nota Prot. n.479 del 09.01.2015 e richiamate dall'Ente d'Ambito Teramano nella citata nota Prot. n.45 del 12.01.2015, in merito alle condizioni che hanno determinata l'emergenza idrica;

DATO ATTO che il presente atto, in quanto produce effetti rilevanti ed improcrastinabili, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità;

DATO ATTO della puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

Dopo puntuale istruttoria da parte della struttura proponente

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

1. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i., lo stato di emergenza idrica nel comprensorio dei comuni del Teramano, a causa della carenza idrico-potabile dovuta dal progressivo depauperamento in questo periodo dell'anno delle portate sorgentizie che non sono più in grado di garantire i volumi necessari per l'uso idrico potabile del comprensorio Provinciale;
2. **di autorizzare** l'Ente d'Ambito Teramano fino alla data del 30 aprile 2014, alla captazione di acqua nella misura massima di 250 l/s dall'esistente opera di presa dalle condotte Enel in località Venaquila del Comune di Montorio al Vomano, per distribuzione idrico-potabile delle portate previo trattamento nell'impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano;
3. **l'autorizzazione** viene rilasciata in costanza di autorizzazione sanitaria per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente, di cui alla allegata nota del SIAN di Teramo Prot. n.2025/15 del 12.01.2015, e con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a

quelli previsti dall'allegato I del D.Lgs. 31/2001;

4. **di notificare** il presente provvedimento all'Ente d'Ambito Teramano, all'Enel Produzione S.p.A., al competente S.I.A.N. dell'ASL 4 di Teramo ed alla Prefettura di Teramo;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.01.2015, n. 20

Modifiche alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 15 D.L.91/14 convertito con L.116/14 recante "Disposizioni finalizzate al corretto recepimento della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, in materia di valutazione di impatto ambientale. Procedure di infrazioni n.2009/2086 e n. 2013/2170": indirizzi operativi relativi alla procedura "caso per caso".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva n. 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati", con la quale sono state consolidate in un unico testo normativo le varie modifiche apportate alla direttiva 85/337/CEE (recepita dallo Stato Italiano con D.Lgs.152/2006) dalle direttive 97/11/CE, 2003/35/CE e 2009/31/CE;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, parte II, così come modificato dal D.Lgs n. 4 del 16.01.2008, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137, parte terza;

VISTO il comma 6 dell'art. 46 della L.R. n. 11/1999 che delega la Giunta Regionale per l'approvazione di "... specifici criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in

materia di procedura di valutazione di impatto ambientale, finalizzati, in particolare, a semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedura di VIA”;

VISTO l'art. 15 del D.L.91/14, convertito con L.116/14, recante “Disposizioni finalizzate al corretto recepimento della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, in materia di valutazione di impatto ambientale. Procedure di infrazioni n.2009/2086 e n. 2013/2170”;

VISTO in particolare comma 1 lett. c) del suddetto art. 15 che ha aggiunto all'art. 6 comma 7 lett. c) del d.Lgs. 152/2006 le seguenti parole: “per tali progetti, con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i profili connessi ai progetti di infrastrutture di rilevanza strategica, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, sono definiti i criteri e le soglie da applicare per l'assoggettamento dei progetti di cui all'allegato IV alla procedura di cui all'articolo 20 sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato V. Tali disposizioni individuano, altresì, le modalità con cui le Regioni e le Province autonome, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V e nel rispetto di quanto stabilito nello stesso decreto ministeriale, adeguano i criteri e le soglie alle specifiche situazioni ambientali e territoriali. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, la procedura di cui all'articolo 20 è effettuata caso per caso, sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato V”;

PRESO ATTO della nota del Servizio Affari Giuridici e Legali per l'Ambiente ed il Territorio prot. 4771 del 07.11.2014 per la quale i mutamenti legislativi introdotti hanno di fatto reso attualmente inapplicabile il concetto di soglia dimensionale e conseguentemente tutte le categorie progettuali individuate nell'allegato IV al D.Lgs.152/06, indistintamente dalle dimensioni, devono essere sottoposte alla procedura di verifica di impatto ambientale - previa interruzione dei procedimenti di autorizzazione o concessione

attualmente in itinere - per le ragioni di seguito esposte:

- a) le soglie previste dall'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 non sono più applicabili e saranno ridefinite, unitamente ad altri criteri di cui all'Allegato V, con il predetto decreto ministeriale;
- b) nella fase transitoria, la procedura di assoggettabilità a VIA è effettuata unicamente con l'approccio “caso per caso” vale a dire su ogni progetto elencato all'Allegato IV sulla base dei criteri enucleati nell'allegato V, senza possibilità di ricorso agli automatismi determinati dall'applicazione delle soglie già stabilite dalla normativa statale e regionale;
- c) ogni diversa interpretazione, che conduca, nella vigenza della fase transitoria, ad escludere l'attivazione della procedura di assoggettabilità per uno o più progetti appartenenti all'elenco Allegato IV del D.Lgs. 152/2006, contrasta con le finalità della norma in questione (che è proprio quella di superare, anche nell'immediato, le censure della Commissione con riguardo alle modalità non corrette di determinazione delle soglie da parte del legislatore nazionale);

RITENUTO di dover condividere le preoccupazioni, avanzate dagli enti locali e dagli imprenditori per i quali l'approccio “caso per caso” su ogni progetto elencato all'Allegato IV può provocare l'ingessamento delle attività economiche-produttive e la mancata crescita del territorio in relazione alla dilazione dei tempi del procedimento amministrativo e della necessità di documentazione tecnica aggiuntiva;

CONSIDERATO che, come da comunicazione email pervenuta in data 10.11.2014 da parte della Regione Piemonte - Direzione Ambiente Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate, è in avanzata fase di definizione lo schema di Decreto Ministeriale citato nell'art. 15 comma 1 lett. c) del D.L.n.91/2014 e che nelle more della sua emanazione il Ministero dell'Ambiente ha predisposto una nota esplicativa sul regime transitorio, il cui testo è stato condiviso, dal punto di vista tecnico, dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e che verrà adottata nelle forme dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province

autonome in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 281/1997;

DATO ATTO che nella predetta nota esplicativa il Ministero dell'Ambiente, dopo aver rammentato che nella fase transitoria introdotta dall'art. 15 comma 1 lett c) del D.L.n. 91/2014 (ovvero dal 25 giugno 2014 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale saranno definiti i criteri e le soglie da applicare per l'assoggettamento alla procedura di screening dei progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) "1) le soglie fissate per le singole categorie progettuali dall'Allegato IV alla Parte Seconda del D. 152/2006 e s.m.i., ove previste, non sono più applicabili in quanto tali e, conseguentemente, 2) la procedura di assoggettabilità a VIA deve essere effettuata a seguito di esame "caso per caso", condotto su ciascun progetto ricadente nelle categorie elencate nell'Allegato IV sulla base dei criteri individuati nell'allegato V, indipendentemente dalle eventuali soglie dimensionali già fissate dalla normativa statale e regionale, come pure dagli eventuali criteri previsti nella normativa regionale che limitano il campo di applicazione della medesima" propone la Guida della Commissione Europea "Guidance on EIA - Screening (2001)" come utile strumento metodologico di riferimento per applicare correttamente la normativa transitoria di cui all'art. 15, comma 1, lettera c) del D.L.n. 91/2014 e dunque per determinare quando, in assenza di criteri e/o soglie per stabilire in quali casi non sia necessario che i progetti dell'Allegato IV siano oggetto di una procedura di screening (ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) né di una procedura di VIA (ex artt. 23 e ss. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sussistano le condizioni per poter sostenere motivatamente l'assenza o la scarsa significatività di effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione dei citati progetti "In particolare, la Sezione B.4 della Guida indica come affrontare lo screening "caso per caso", attraverso l'utilizzo di checklist che supportano il processo decisionale e consentono di giungere motivatamente, sulla base dei criteri dell'Allegato III della direttiva VIA, ad una valutazione conclusiva in merito alla sussistenza o meno di effetti ambientali potenzialmente significativi negativi connessi ad uno specifico progetto". Ad avviso del

Ministero, infatti, "in tali casi, con l'intento di commisurare gli oneri procedurali e tecnici alla reale entità del progetto e dei suoi potenziali effetti ambientali, può essere effettuata, con le modalità sopra individuate, un esame preliminare (attraverso questionari o checklist) all'esito del quale l'autorità competente, in relazione alla sussistenza o meno di potenziali effetti ambientali significativi, può decidere di:

- a) assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- b) non ritenere necessario che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. né alla procedura di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., avendo valutato l'assenza di potenziali effetti ambientali significativi negativi."

DATO ATTO ANCORA che sempre nella suddetta nota esplicativa si chiarisce che "Il questionario o checklist dovrà prendere in considerazione tutti i criteri di selezione individuati nell'Allegato III della direttiva VIA (Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e, nella sua compilazione, si dovrà tener conto di tutti i possibili fattori che possono determinare l'insorgenza di impatti ambientali potenzialmente significativi (es. dimensione, localizzazione, cumulo con altri progetti, produzione di rifiuti, rischio di incidenti, ecc.). In altri termini si tratta di utilizzare una diversa metodologia, rispetto ai criteri e/o soglie, che determini come medesimo effetto l' esclusione, o meno, di un singolo specifico progetto (e non di intere tipologie o sottoinsiemi di queste) dal campo di applicazione della direttiva VIA: appare pertanto ragionevole poter sostenere la proposta metodologica in quanto se in conformità con i criteri dell'Allegato III della direttiva VIA sono fissati criteri e soglie che consentono di escludere, o meno, dal campo di applicazione della direttiva VIA progetti con specifiche caratteristiche, si giunge ad analogo conclusione, caso per caso, utilizzando la medesima base di riferimento (Allegato III della direttiva VIA)";

PRESO ATTO altresì che il citato l'orientamento è stato confermato dal Ministero dell'Ambiente nella risposta

all'interrogazione parlamentare n. 4-0694 dell'On. Mariani fornita con nota prot. 0025285/GAB del 03.12.2014;

RITENUTO, pertanto, opportuno fornire indirizzi in merito alla procedura "caso per caso" coerenti con i riferimenti metodologici ed operativi proposti dal Ministero dell'Ambiente e ad oggi informalmente condivisi con le Regioni, al fine di commisurare gli oneri procedurali e tecnici alla reale entità dell'opera e dei suoi potenziali effetti ambientali e di snellire gli aspetti procedurali ad essa connessi, fatto salvo ogni diverso orientamento definitivo del competente Ministero dell'Ambiente;

RITENUTO che la verifica "caso per caso" possa essere contestualizzata negli iter autorizzativi dei progetti secondo modalità coerenti con la direttiva VIA, introducendo una fase preliminare (cd. "pre-screening") finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto, ovvero escluso dalla procedura Verifica di assoggettabilità a VIA secondo l'orientamento ministeriale sopra riportate;

STABILITO a tal fine che il proponente dovrà produrre unitamente all'istanza di autorizzazione una dichiarazione, redatta secondo lo schema allegato alla presente deliberazione (allegato 1);

RITENUTO che l'autorità competente al rilascio della autorizzazione finale, all'esito dell'esame della predetta dichiarazione ed in relazione alla sussistenza o meno di potenziali effetti negativi sull'ambiente, può decidere quindi di:

- a) assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) non ritenere necessario che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. nè alla procedura di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., avendo valutato l'assenza di potenziali effetti ambientali significativi negativi.

RITENUTO, infine, di dover riservare l'adozione di eventuali ulteriori indirizzi operativi all'esito dell'emanazione del Decreto

Ministeriale attuativo dell'art. 15, comma 1 lett. c), del D.L.91/14, convertito con L.116/14;

VISTA la L. R. n. 77/1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1. **di approvare** i seguenti indirizzi operativi alla procedura "caso per caso" a seguito delle modifiche alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ex art. 15 D.L.91/14 convertito con L.116/14:
 - a) per tutti i progetti elencati nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. caratterizzati da valori di soglia, ove previsti, inferiori a quelli indicati nel suddetto allegato, la verifica "caso per caso" viene contestualizzata nell'ambito del procedimento autorizzatorio dei progetti, attraverso l'introduzione di una fase (cd. "pre-screening") finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto, ovvero escluso dalla procedura Verifica di assoggettabilità a VIA;
 - b) il proponente produce, unitamente all'istanza di autorizzazione, una dichiarazione redatta secondo lo schema allegato alla presente (allegato 1);
 - c) l'autorità competente al rilascio della autorizzazione finale, all'esito dell'esame della predetta dichiarazione ed in relazione alla sussistenza o meno di potenziali effetti negativi sull'ambiente, può decidere quindi di:
 - 1) di assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- 2) di non ritenere necessario che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. nè alla procedura di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., avendo valutato l'assenza di potenziali effetti ambientali significativi negativi;
- d) l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale al progetto esplicita nel provvedimento autorizzativo gli esiti delle valutazioni svolte ai sensi dell'allegato V del Dlgs 152/2006, dandone pubblicazione sul proprio sito internet e contestuale comunicazione all'Autorità Competente regionale alla VIA;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
1. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione e dei relativi allegati

sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 della L. 241/1990 e sul sito web della Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;

2. **di riservare** l'adozione di eventuali ulteriori indirizzi operativi all'esito dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 15, comma 1 lett. c), del D.L.91/14, convertito con L.116/14;
3. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alle Province e Comuni abruzzesi, alle Direzioni Regionali "LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile", "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica", "Sviluppo Economico e del Turismo e ai Servizi regionali "Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale", "Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA", "Gestione dei Rifiuti".

Segue allegato

Allegato 1

OGGETTO: Dichiarazione finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto, ovvero escluso dalla procedura Verifica di assoggettabilità a VIA - Progetto _____ ubicato _____

(Sezione per il proponente)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. di _____

Il _____ e residente nel comune di _____

Prov. di _____ in Via/Piazza _____

N° _____ CAP _____ in qualità di proponente/titolare/legale rappresentante del/della Ente/Società _____

C.F./P.I. _____

con sede legale nel comune di _____ Prov. di _____

Via/Piazza _____ N° _____ CAP _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____

p.e.c. (se disponibile): _____

(Sezione per il tecnico)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. di _____

Il _____ e residente nel comune di _____

Prov. di _____ in Via/Piazza _____ N° _____ CAP _____

in qualità di tecnico incaricato dal proponente, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____

con sede nel comune di _____ Prov. di _____

Via/Piazza _____ N° _____ CAP _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____

p.e.c. (se disponibile): _____

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 arazione n. 20 del 13 GEN. 2015
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Valter Geronzi)



A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARANO

- che il progetto presentato attiene ad una nuova realizzazione
- che il progetto presentato è una modifica sostanziale o estensione di opere esistenti
- che il progetto presentato attiene al rinnovo, senza modifiche, di autorizzazione di opere/impianti esistenti
- che il progetto presentato è una modifica o estensione di un progetto compreso nell'allegato IV del Dlgs 152/2006 già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione
- che il progetto presentato è una modifica o estensione di un progetto compreso nell'allegato III già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione e che la modifica od estensione del progetto non è inclusa tra quelle definite alla lettera ag) dell'allegato III del Dlgs 152/2006
- che il progetto presentato è compreso nell'allegato III e serve esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che l'opera o intervento in progetto non sarà utilizzata per più di due anni
- Che il progetto è in possesso della DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA rilasciata da tutte le amministrazioni comunali nel cui territorio il progetto è localizzato

1 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

1.a - Breve descrizione del progetto (con particolare riferimento alle finalità e agli elementi dimensionali)



1.b – Cumulo con altri progetti (in assenza di dichiarazione, la verifica di cumulo con altri progetti è effettuata dall'Autorità competente sulla base delle banche dati e/o documentazione in possesso o accessibile all'A.C.):

1.c – Utilizzazione delle risorse naturali (indicare la quantità di risorsa naturale – acqua e suolo – utilizzata):

1.d – Produzione di rifiuti (indicare delle tipologie di rifiuti – pericolosi e non pericolosi) e quantità di rifiuti prodotti annualmente):

1.e – Inquinamento e disturbi ambientali (descrivere gli eventuali possibili inquinamenti su suolo, aria, acqua e gli eventuali possibili disturbi ambientali con particolare riferimento ad odore, rumore, emissioni, scarichi idrici):

1.f – Rischio incidenti (valutare e descrivere i possibili incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate)



1.g – Descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare effetti negativi significativi rispetto ai fattori evidenziati al punto 1.e, nonché per evitare e/o ridurre i rischi di incidenti derivanti da sostanze e/o tecnologie utilizzate:

1.h – Descrizione sommaria delle alternative possibili e ragioni della scelta adottata:

2 – LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.a – Descrizione del territorio (Descrivere l'attuale uso del territorio in cui si inserisce l'opera in progetto anche in relazione della ricchezza relativa, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona)

2.b – Indicare se il progetto ricade in:

zone umide

si no

zone costiere

si no

zone montuose o forestali

si no

riserve e parchi naturali

si no



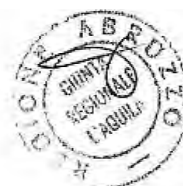
- Siti Natura 2000 della Regione Abruzzo: siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone di protezione Speciale (ZPS) di cui alle Direttive 9/409/Cee, 92/43/Cee si no
- Zona ad alta densità demografica si no
- Zone di importanza storica, culturale e archeologica si no
- Territorio con produzione agricola di particolare qualità e tipicità di cui all'art.21 di cui al D.L.gs 228/2001 si no
- Aree Naturali Protette (L. 394/1991) si no
- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.L.gs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle "Zone di rispetto" si no
- Altro * si no

*Eventuali altre zone "attenzionate" individuato dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale

3 – NATURA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

3.a – Natura dell'impatto potenziale (descrivere i possibili impatti provocati dall'opera)

3.b – Portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)



3.c – Natura transfrontaliera dell’impatto

3.d – Ordine di grandezza e della complessità dell’impatto

3. e – Probabilità dell’impatto

3. f – Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto

Li _____

Firma del proponente¹

Firma del tecnico²

1 Firma per esteso e leggibile del proponente – allegare copia documento di riconoscimento in corso validità

2 Firma per esteso e leggibile del Tecnico abilitato incaricato – allegare copia documento di riconoscimento in corso validità



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.01.2015, n. 41

Integrazione alla DGR n. 227 del 28/3/2013 "Legge regionale 29 Luglio 2010 n. 31, art. 21 comma 4. - definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che, alla parte Terza, Sezione II, definisce "la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

- prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate;
- mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità [...];
- impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico."

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 73 del decreto citato, il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati si realizza anche attraverso "l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale citata, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 28 marzo 2013 avente ad oggetto "Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31, art. 21 comma 4. - Definizione dei criteri tecnici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane", emanata in attuazione dell'art 21 comma 4 della LR 31/2010 che prevede quanto segue: "con Delibera di Giunta Regionale sono definiti i criteri tecnici specifici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione, secondo le indicazioni del presente Capo";

PRESO ATTO della significativa diffusione nel territorio regionale, per via della conformazione a prevalente carattere montuoso, di innumerevoli piccoli nuclei urbani e degli sforzi che i Gestori del Servizio Idrico Integrato o Comuni che gestiscono, a norma di legge, il servizio in autonomia, devono fare per garantire idoneo trattamento alle acque reflue provenienti da tali piccoli nuclei;

PRESO ATTO che, in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari di semplificazione dei procedimenti amministrativi, si ritiene indispensabile evitare qualsiasi ingiustificato appesantimento dell'iter di approvazione dei progetti dei impianti di depurazione a servizio di piccoli nuclei urbani;

PRESO ATTO che il riferimento per la disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi della Direttiva 91/271/CE - Direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane - è "l'agglomerato" definito come "l'area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il

convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale”;

CONSIDERATO che, nell'individuazione degli “agglomerati” inferiori a 2000 abitanti equivalenti, promossa dalla Regione con l'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (DGR 614/2010), sulla base dei contenuti delle norme sopra richiamate ed in conformità all'indirizzo concordato con le altre regioni ed il Ministero dell'Ambiente, nei tavoli interregionali, si è scelto di definire, quale limite minimo per l'individuazione degli “agglomerati” un carico generato di 50 abitanti equivalenti;

CONSIDERATO pertanto necessario, per le considerazioni sopra esposte, di escludere dall'approvazione dei progetti di cui all'art. 20 della L.R. 31/2010, gli impianti di acque reflue urbane a servizio di nuclei con un numero di abitanti equivalenti inferiore a 50;

RITENUTO pertanto di integrare il documento “Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane”, approvato con DGR 227/2013, introducendo nel paragrafo 1.2 “Iter di approvazione del progetto di un impianto di depurazione di acque reflue urbane”, la seguente indicazione:
“Vanno sottoposti all'approvazione preventiva, secondo l'iter definito nel presente documento, i progetti degli impianti di depurazione a servizio di nuclei superiori a 50 abitanti equivalenti”;

CONSIDERATO inoltre che il Piano di Tutela delle Acque, all'art. 32 comma 10 delle Norme Tecniche di attuazione prevede che “Entro il 31/12/2014 i sistemi di disinfezione a clorazione devono essere sostituiti da sistemi di disinfezione alternativi quali l'impegno di ozono, acido peracetico, raggi UV, o altri trattamenti di pari efficacia purché privi di Cloro”;

PRESO ATTO che i Gestori del Servizio Idrico Integrato stanno dando attuazione a tale disposizione;

CONSIDERATO che la Legge Regionale 31/2010, su richiamata, riporta all'art. 20, comma 2 la seguente esplicitazione “Sono da

ritenersi modifiche sostanziali, il cui progetto va sottoposto a preventiva approvazione da parte della Regione, quelle che comportano:

- una variazione della capacità di progetto dell'impianto, in termini di abitanti equivalenti, superiore al trenta per cento della capacità di progetto originale;
- una variazione della tipologia del processo di ossidazione o di disinfezione”;

PRESO ATTO che il Servizio Qualità delle Acque, sulla base di esplicito quesito posto da un Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha richiesto, con nota n. RA/133404 del 16/05/2014, all'ARTA Abruzzo, in qualità di Ente demandato dalla LR 31/2010 all'istruttoria tecnica dei progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane, di valutare se, tecnicamente, la sostituzione di un reagente, e conseguentemente delle relative pompe dosatrici, debba considerarsi una “variazione del processo di disinfezione” e pertanto una modifica sostanziale da sottoporre a preventiva approvazione o se tale interpretazioni sia un ingiustificato appesantimento burocratico;

PRESO ATTO che l'ARTA Abruzzo ha:

- con nota n. 8541 del 24/07/2014 comunicato che, a suo parere, “la sostituzione del reagente disinfettante, che non richiede necessità di apportare modifiche di tipo impiantistico, non debba essere considerata come una variazione del processo di disinfezione”;
- con nota n. 14674 del 22/12/2014 ha fornito altri suggerimenti tecnici utili a semplificare l'iter di approvazione nei casi previsti dall'art. 32, comma 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;

RITENUTO necessario, in vista dell'adeguamento in corso di numerosi impianti alle previsioni dell'art 32 comma 10 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque, chiarire tale aspetto al fine di evitare procedure amministrative complesse e onerose in tali casi, finalizzati evidentemente ad una miglioria della performance ambientale dell'impianto;

RITENUTO pertanto di integrare il documento “Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque

reflue urbane”, approvato con DGR 227/2013, introducendo nel paragrafo 1.2 “Iter di approvazione del progetto di un impianto di depurazione di acque reflue urbane” al punto b), la seguente indicazione:

“Nel caso di sostituzione dei sistemi di disinfezione a base di cloro ai sensi dell’art. 32 comma 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle Acque, si procederà come segue:

- la sostituzione del solo reagente disinfettante, senza alcuna modifica di tipo impiantistico, non necessita di approvazione del progetto ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010 ma di una semplice comunicazione preventiva a Regione, Provincia e Arta;
- nel caso, sia necessaria la realizzazione di opere edili, riferite ai processi di disinfezione, che comportano una variazione inferiore al 30% in termini volumetrici, rispetto alla situazione attuale, non occorrerà richiedere l’approvazione del progetto ai sensi dell’art. 20 della LR 31/2010 ma sarà necessaria una semplice comunicazione preventiva a Regione, Provincia e Arta unitamente alla seguente documentazione:
 - relazione tecnico-descrittiva dell’impianto;
 - planimetria dell’impianto in scala 1/200;
 - dichiarazione del tecnico progettista relativa alla compatibilità e coerenza del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.”

DATO ATTO che sono previsti costi aggiuntivi sul Bilancio Regionale;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Qualità delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

Udito il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi resi nelle forme di Legge

Per le motivazioni espresse in narrativa

DELIBERA

1. **di approvare**, le seguenti integrazioni al documento “Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane” allegato alla DGR 227/2013:

- Dopo l’ultimo capoverso del paragrafo 1.2 “Iter di approvazione del progetto di un impianto di depurazione di acque reflue urbane”, si aggiunge la seguente frase:

“Vanno sottoposti all’approvazione preventiva, secondo l’iter definito nel presente documento, i progetti degli impianti di depurazione a servizio i nuclei superiori a 50 abitanti equivalenti”;

- Al secondo capoverso, punto b), del paragrafo 1.2 “Iter di approvazione del progetto di un impianto di depurazione di acque reflue urbane”, si aggiunge la seguente frase:

- “Nel caso di sostituzione dei sistemi di disinfezione a base di cloro ai sensi dell’art. 32 comma 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, si procederà come segue:

- la sostituzione del reagente disinfettante, senza alcuna modifica di tipo impiantistico, non necessita di approvazione del progetto ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010 ma di una semplice Comunicazione Preventiva a Regione, Provincia e Arta;
- nel caso, sia necessaria la realizzazione di opere edili, riferite ai processi di disinfezione, che comportano una variazione inferiore al 30% in termini volumetrici rispetto alla situazione attuale, non occorrerà richiedere l’approvazione del progetto ai sensi dell’art. 20 della LR 31/2010 ma sarà necessaria una semplice Comunicazione Preventiva a Regione, Provincia e Arta

unitamente alla seguente documentazione:

- relazione tecnico-descrittiva dell'impianto;
- planimetria dell'impianto in scala 1:200;
- dichiarazione del tecnico progettista relativa alla compatibilità e coerenza del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.”

2. **di stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;
 3. **di disporre** la pubblicazione sul BURAT e sul sito internet della Regione del presente atto.
-

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 06

Composizione 1^a Commissione Consiliare "Bilancio, Affari generali e Istituzionali"*Il Presidente del Consiglio***Decreto n. 6/2015**

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- ✓ n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- ✓ n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"-"Regione Facile";
- ✓ n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari I.d.V. - SEL - C.D.;

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti;

RICHIAMATO il decreto n. 67/2014 del 18.9.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 1^a Commissione consiliare;

D E C R E T A

la 1^a Commissione Consiliare "Bilancio, Affari Generali e Istituzionali" è così composta:

Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	4
Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	3
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL - C.D.	Di Nicola Maurizio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Pettinari Domenico Zaccardi	voti	3
Movimento 5 Stelle	Bracco Leandro	voti	3
Forza Italia	Chiodi Giovanni	voti	3
Forza Italia	Febbo Mauro	voti	2
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 23/01/2015

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 07

Composizione 2^a Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e infrastrutture"*Il Presidente del Consiglio*

Decreto n. 7/2015

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- ✓ n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- ✓ n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- ✓ n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari I.d.V. - SEL - C.D;

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti;

RICHIAMATO il decreto n. 73/2014 del 30.09.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 2^a Commissione consiliare;

D E C R E T A

la 2^a Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" è così composta:

Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	4
Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	3
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Federaz. I.d.V.-SEL-C.D.	Di Nicola Maurizio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Mercante Riccardo	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	2
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	2
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	3
Fed. NCD Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 23/01/2015

Giuseppe Di Panrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 08

Composizione 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive"*Il Presidente del Consiglio***Decreto n. 8/2015**

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- ✓ n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- ✓ n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- ✓ n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti;

RICHIAMATO il decreto n. 69/2014 del 18.9.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 3^a Commissione consiliare;

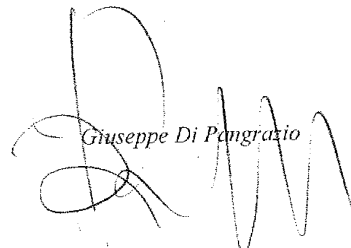
D E C R E T A

la 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive" è così composta:

Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	5
Partito Democratico	D'Alessandro Camillo	voti	6
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL-C.D.	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Mercante Riccardo	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	2
Forza Italia	Febbo Mauro	voti	2
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	2
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	1
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 23.01.2015


 Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 09

Composizione 4^a Commissione Consiliare "Commissione per le politiche europee, internazionali, per i programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea"*Il Presidente del Consiglio*Decreto n. *9/2015*

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- ✓ n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- ✓ n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"-"Regione Facile";
- ✓ n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti;

RICHIAMATO il decreto n. 78/2014 del 5.12.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 4^a Commissione consiliare;

D E C R E T A

la 4^a Commissione Consiliare "Commissione per le politiche europee, internazionali, per i Programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea" è così composta:

Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	7
Partito Democratico	D'Alessandro Camillo	voti	4
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL - CD	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Bracco Leandro	voti	3
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	3
Forza Italia	Gatti Paolo	voti	5
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2

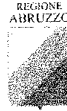
Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, *23.01.2015*

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 10

Composizione 5^a Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"*Il Presidente del Consiglio*Decreto n. *10/2015*

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti;

RICHIAMATO il decreto n. 74 /2014 del 30.9.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 5^a Commissione consiliare;

D E C R E T A

la 5^a Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro" è così composta:

Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	4
Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	3
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL - CD	Di Nicola Maurizio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Bracco Leandro	Voti	1
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	Voti	1
Movimento 5 Stelle	Pettinari Domenico	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Forza Italia	Chiodi Giovanni	voti	3
Forza Italia	Gatti Paolo	voti	2
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, *23.01.2015*

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 11

Composizione Commissione Consiliare di "Vigilanza"

REGIONE
ABRUZZO*Il Presidente del Consiglio*Decreto n. *11/2015*

VISTO l'art. 25 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29 comma 3, 30, 34 e 147 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- ✓ n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- ✓ n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- ✓ n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti;

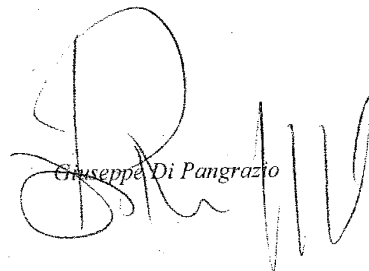
RICHIAMATO il decreto n. 72/2014 del 18.9.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare di Vigilanza;

D E C R E T A

la Commissione Consiliare di "Vigilanza" è così composta:

Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	7
Partito Democratico	D'Alessandro Camillo	voti	4
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL - CD	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	3
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	3
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	3
Forza Italia	Febbo Mauro	voti	2
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, *23.01.2015*


Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 12

Composizione Giunta per il Regolamento*Il Presidente del Consiglio*Decreto n. *12/2015*

VISTO l'art. 22 dello Statuto;

VISTI gli artt. 14, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi tra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- ✓ n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- ✓ n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- ✓ n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti;

RICHIAMATO il decreto n. 65/2014 del 31.07.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Giunta per il Regolamento;

D E C R E T A

la **Giunta per il Regolamento** è così composta:

Presidente	Di Pangrazio Giuseppe	voti	1
Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	10
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V. - SEL - CD	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Mercante Riccardo	voti	6
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	5
Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	1
Nuovo Centro Destra	D'Ignazio Giorgio	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, *23.01.2015*

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 13

Composizione Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica dello Statuto*Il Presidente del Consiglio*Decreto n. *13/2015*

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti e speciali;

RICHIAMATO il decreto n. 66 /2014 del 31.7.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto

D E C R E T A

La " Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e la modifica allo Statuto " è così composta:

Partito Democratico	D'Alessandro Camillo	voti	4
Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	4
Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	3
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL -CD	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	6
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	5
Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	1
Nuovo Centro Destra	D'Ignazio Giorgio	voti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, *23.01.2015*

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.01.2015, n. 14

Composizione "Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso"

*Il Presidente del Consiglio*

Decreto n. 14/2015

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTE le note con le quali le suddette Federazioni comunicano le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti e speciali;

RICHIAMATO il decreto n. 77 /2014 del 05.12.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso

D E C R E T A

La "Commissione speciale su fenomeno immigratorio e lavoro sommerso" è così composta:

Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	11
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL-CD	Di Nicola Maurizio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Bracco Leandro	voti	6
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	2
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	3
N.C.D.-Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 23.01.2015

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 27.01.2015, n. 11

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di PALMOLI (CH) (elenco n. 5) datato 3.11.2014, in favore di ditte diverse

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/11/Usi Civici del 14/01/2015 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 5 datato 03/11/2014 rettificato il 14/01/2015 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Palmoli, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 03/11/2014 rettificato il 14/01/2015 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e

contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle n. 10 Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 03/11/2014 rettificato il 14/01/2015;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate nel possesso** con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Palmoli (CH) a favore di n. 10 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 03/11/2014 rettificato il 14/01/2015 formato da quattro facciate;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 03/11/2014 rettificato il 14/01/2015, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegro contro il richiedente la legittimazione;

- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.
- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla

sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



ELENCO N. 5

n. d'ordine	DITTA- NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressie	Totale da pagare	affrancazione del canone somma da pagare		
				Foglio	Particella						Superficie	
1	CONTE RINO NICOLA VIA IV NOVEMBRE, 2 -PALMOLI (CH)	04/09/1956 A PALMOLI	PALMOLI	23	4125 (SUB 2, 4)	0,01,80	21,60	0,65	6,48	7,13	21,60	
						485	0,63,70	764,40	22,35	229,32	252,25	764,40
						480	0,18,13	217,56	6,93	65,27	71,79	217,56
						484	0,60,20	722,40	21,67	216,72	238,39	722,40
						493	0,02,20	26,40	0,79	7,92	8,71	26,40
						494	0,19,32	231,84	6,96	69,55	76,51	231,84
						496	0,40,30	483,60	14,51	145,08	159,59	483,60
						497	0,01,70	20,40	0,61	6,12	6,73	20,40
						498	0,01,80	21,60	0,66	6,48	7,13	21,60
						499	0,15,80	189,60	5,69	56,86	62,57	189,60
2	D'ALESSANDRO MONICA LOC. TERMINI, 1 -CARUNCHIO (CH)	09/08/1986 A VASTO	PALMOLI	26	498	0,08,10	97,20	2,92	29,16	32,08	97,20	
						498	0,11,60	139,20	4,18	41,76	45,94	139,20
						498 (SUB 2 e 3)	0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	CARUSI ARMANDO PIAZZA RISORGIMENTO, 22 -ORTONA (CH)	10/11/1955 A PALMOLI	PALMOLI	14	273	0,09,90	118,80	3,56	35,64	38,20	118,80	
						287	0,05,60	67,20	2,02	20,16	22,18	67,20
						289	0,12,60	151,20	4,54	45,36	49,80	151,20
						290	0,02,10	25,20	0,76	7,56	8,32	25,20
						291	0,07,40	88,80	2,65	26,54	29,30	88,80
						400	0,02,60	31,20	0,94	9,36	10,30	31,20
						398	0,10,75	129,00	3,87	38,70	42,57	129,00
						404	0,34,25	411,00	12,33	123,30	135,63	411,00
						406	0,07,00	84,00	2,52	25,20	27,72	84,00
						406	0,92,20	1.108,40	33,19	331,92	365,11	1.108,40
4	PAGANO GIOSINA NELLA VELLINA VIA VENEZUELA, 25 -PIOTELLO (MI)	20/01/1938 A PALMOLI	PALMOLI	13	4025	0,05,55	66,60	2,00	19,98	21,98	66,60	
						4019	0,00,52	6,24	0,19	1,87	2,06	6,24
						4017	0,02,45	29,40	0,86	8,62	9,70	29,40
						4023	0,16,35	196,20	5,89	58,86	64,75	196,20
						4021	0,04,45	53,40	1,60	16,02	17,62	53,40

4010				0,16,88	202,20	6,07	60,66	66,73	202,20
4020				0,08,28	99,36	2,96	29,81	32,79	99,36
4024				0,07,44	89,28	2,88	26,78	29,46	89,28
4033				0,03,40	40,80	1,22	12,24	13,46	40,80
128				0,03,80	45,60	1,37	13,68	15,05	45,60
133				0,05,30	63,60	1,91	19,08	20,99	63,60
4030				0,02,40	28,80	0,86	8,64	9,50	28,80
190 (SUB - 2, 3)				0,00,88	10,32	0,31	3,10	3,41	10,32
132				0,10,50	126,00	3,76	37,80	41,58	126,00
4032				0,08,12	97,44	2,92	29,23	32,16	97,44
4026				0,16,71	200,52	6,02	60,16	66,17	200,52
4031				0,00,73	8,76	0,28	2,63	2,89	8,76
4035				0,17,88	214,56	6,44	64,37	70,80	214,56
138				0,03,50	42,00	1,26	12,60	13,86	42,00
135				0,04,40	52,80	1,56	15,84	17,42	52,80
139				0,02,30	27,60	0,83	8,28	9,11	27,60
4034				0,44,66	535,62	16,08	160,76	176,86	535,62
4038				0,14,06	168,60	5,06	50,58	55,64	168,60
4040				0,04,57	54,84	1,65	16,45	18,10	54,84
154				0,44,20	530,40	15,91	159,12	175,03	530,40
157				0,01,30	15,60	0,47	4,68	5,15	15,60
4043				0,17,67	212,04	6,36	63,61	69,97	212,04
4048				0,05,02	60,24	1,81	18,07	19,88	60,24
4046				0,22,88	274,56	8,24	82,37	90,60	274,56
4050				0,01,86	23,52	0,71	7,06	7,76	23,52
4045				0,00,04	0,48	0,01	0,14	0,16	0,48
TOTALE				2,98,14	3.577,66	107,33	1.073,30	1.180,63	3.577,66
1077		22		0,27,40	328,80	9,86	98,64	108,50	328,80
1080				0,31,40	376,80	11,30	113,04	124,34	376,80
1087				0,00,87	1,64	0,35	3,49	3,94	11,64
184		23		0,06,90	106,80	3,20	32,04	35,24	106,80
185				0,06,80	81,60	2,45	24,48	26,93	81,60
198				0,05,00	60,00	1,80	18,00	19,80	60,00
486			28	0,20,70	248,40	7,45	74,52	81,97	248,40
485				0,18,70	224,40	6,73	67,32	74,05	224,40
480				0,43,60	523,20	15,70	155,96	172,66	523,20
481				0,17,10	205,20	6,16	61,96	67,72	205,20
482				0,06,40	76,80	2,30	23,04	25,34	76,80
401				0,18,80	225,60	6,77	67,68	74,45	225,60
484				0,05,80	69,60	2,09	20,98	22,97	69,60
510				0,20,20	242,40	7,27	72,72	79,99	242,40
502				0,12,40	148,80	4,46	44,64	49,10	148,80
503				0,05,20	62,40	1,87	18,72	20,58	62,40
504				0,01,60	19,20	0,58	5,76	6,34	19,20
4052				0,30,80	367,20	11,02	110,16	121,18	367,20
435				0,15,60	187,20	5,62	56,16	61,78	187,20
507				0,00,64	10,08	0,30	3,02	3,33	10,08
505				0,11,70	140,40	4,21	42,12	46,33	140,40
512				0,22,20	268,40	7,98	79,92	87,91	268,40
479				0,08,40	78,80	2,30	23,04	25,34	78,80
496				0,12,00	144,00	4,32	43,20	47,52	144,00
500				0,13,60	163,20	4,90	48,96	53,86	163,20

MARULLI OTTAVIO GIUSEPPE VIA
5 ROMA, 67 - PALMOLI (CH)



102	1,13,50	40,86	408,60	449,46	1.362,00	102	1,13,50	40,86	408,60	449,46	1.362,00
103	0,03,70	1,12	11,16	12,28	37,20	103	0,03,70	1,12	11,16	12,28	37,20
106	0,07,30	2,63	26,28	28,91	87,60	106	0,07,30	2,63	26,28	28,91	87,60
1026	0,06,70	2,41	24,12	26,53	80,40	22	0,06,70	2,41	24,12	26,53	80,40
1445	0,00,20	0,07	0,72	0,79	2,40	1445	0,00,20	0,07	0,72	0,79	2,40
1446	0,01,50	5,40	5,40	5,94	18,00	1446	0,01,50	5,40	5,40	5,94	18,00
28	0,55,70	20,05	200,52	220,57	668,40	28	0,55,70	20,05	200,52	220,57	668,40
76	2,89,20	104,11	1.041,12	1.146,23	3.470,40	76	2,89,20	104,11	1.041,12	1.146,23	3.470,40
405	0,17,60	6,34	63,36	69,70	211,20	405	0,17,60	6,34	63,36	69,70	211,20
423	0,06,50	2,34	23,40	25,74	78,00	423	0,06,50	2,34	23,40	25,74	78,00
83	1,17,60	42,34	423,36	465,70	1.411,20	83	1,17,60	42,34	423,36	465,70	1.411,20
82	0,01,80	0,65	6,46	7,13	21,60	82	0,01,80	0,65	6,46	7,13	21,60
251	0,09,40	3,38	33,84	37,22	112,80	251	0,09,40	3,38	33,84	37,22	112,80
4158	0,08,60	2,34	23,40	25,74	78,00	4158	0,08,60	2,34	23,40	25,74	78,00
4159	0,08,22	2,24	22,36	24,59	74,52	4159	0,08,22	2,24	22,36	24,59	74,52
4160	0,06,21	2,01	20,12	22,14	67,08	4160	0,06,21	2,01	20,12	22,14	67,08
4161	0,05,58	1,30	12,96	14,26	43,20	4161	0,05,58	1,30	12,96	14,26	43,20
4162	0,03,60	1,83	18,29	20,12	60,96	4162	0,03,60	1,83	18,29	20,12	60,96
4163	0,08,24	2,25	22,46	24,71	74,88	4163	0,08,24	2,25	22,46	24,71	74,88
4175	0,05,08	1,83	18,29	20,12	60,96	4175	0,05,08	1,83	18,29	20,12	60,96
4179	0,00,60	0,22	2,16	2,38	7,20	4179	0,00,60	0,22	2,16	2,38	7,20
4180	0,00,55	0,20	1,98	2,18	6,60	4180	0,00,55	0,20	1,98	2,18	6,60
4167	0,07,55	2,72	27,16	29,90	90,90	4167	0,07,55	2,72	27,16	29,90	90,90
4168	0,08,08	3,58	35,57	39,12	118,56	4168	0,08,08	3,58	35,57	39,12	118,56
4169	0,09,58	3,46	34,49	37,94	114,96	4169	0,09,58	3,46	34,49	37,94	114,96
4170	0,11,98	4,31	43,13	47,44	143,76	4170	0,11,98	4,31	43,13	47,44	143,76
4171	0,10,30	3,92	39,24	43,16	130,90	4171	0,10,30	3,92	39,24	43,16	130,90
4172	0,09,49	3,42	34,16	37,58	113,88	4172	0,09,49	3,42	34,16	37,58	113,88
289	0,32,50	11,70	117,00	128,70	390,00	289	0,32,50	11,70	117,00	128,70	390,00
291	0,18,30	6,59	65,88	72,47	219,60	291	0,18,30	6,59	65,88	72,47	219,60
187	0,27,80	10,04	100,44	110,48	334,80	187	0,27,80	10,04	100,44	110,48	334,80
TOTALE	8,44,57	304,05	3.040,45	3.344,50	10.134,84	TOTALE	8,44,57	304,05	3.040,45	3.344,50	10.134,84
9) SERAFINI MANUELA VIA GALILEO 9) GALILEI, 22 -PALMOLI (CH)						11/02/1979 A PALMOLI	0,29,54	10,83	106,34	116,98	354,48
						19	0,46,50	16,74	167,40	184,14	558,00
						676	0,01,70	6,12	61,20	67,30	204,00
						4021	0,10,50	3,78	37,80	41,58	126,00
						4222	0,08,24	31,77	317,68	349,43	1.056,88
10) DI PARDO IMMACOLATINA VIA 10) ROMA, 134 -PALMOLI (CH)						12/02/1983 A PALMOLI	0,38,20	13,75	137,52	151,27	459,40
						14	0,07,70	2,77	27,72	30,49	92,40
						403	0,45,90	16,62	166,24	181,76	550,80
PESCARA LI 03/1/2014 RETTIFICATO IL 14/01/2015						TOTALE					

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)



IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

CIVITA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Provinciale di Catastro
La Provincia di Pescara
Pescara, il 11/02/15
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
M. Di Marco

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 27.01.2015, n. 12

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di ELICE (PE) (elenco n.32) datato 10.11.2014, in favore di ditte diverse

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/24/Usi Civici del 15/01/2015 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha approvato le richieste di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 32 datato 10/11/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Elice, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 32 datato 10/11/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle n. 2

Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 32 datato 10/11/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate nel possesso** con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice (PE) a favore di n. 2 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 32 datato 10/11/2014 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 32 datato 10/11/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto

adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.

- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze, fatti o documenti forniti da terzi, la non

conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 32

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	ALBANTILUCIO LOC. S. AGNELLO - ELICE (PE)	29/04/1955 A. ELIUCE	ELICE	12	603	0,03,40	2,04	20,40	22,44	66,00
			TOTALE		310	0,062,90	5,94	60,40	66,34	198,00
2	BIONDI MARIA PIA VIA VICO DEI FIORI, I-CITTA' S. ANGELO (PE)	31/10/1987 A. BUCARAMANGA (COLUMBIA)	ELICE			0,13,30	7,98	79,80	87,78	266,00
			TOTALE	10	462	0,10,60	0,00	0,00	0,00	0,00
	PESCARA LI 10/11/2014		TOTALE		535	0,36,20	21,72	217,20	238,92	724,00
						0,46,80	28,08	280,80	308,88	936,00

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot. Franco La Civita)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste e Armentizio
L. 2. PESCARA - VIA S. ANGELO 41
PESCARA (PE) - TEL. 085 4211111
affidamento n. 0001/2014/100
Servizio, 15 GEN. 2015
Pescara, PE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 27.01.2015, n. 13

Nomina del dott. Giovanni Darniani quale Commissario Unico Straordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 36/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo promuove politiche ambientali nel settore della gestione integrata dei rifiuti conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga"; a tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali;

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)" che prevede una nuova governance nelle gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, pubblicata sul B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'art. 3 "Commissario Unico Straordinario", comma 1 della L.R. 36/2013, come modificato dalla L.R. 1/2015, prevede in particolare:

"omissis ... Ai fini della costituzione dell'Autorità di cui all'articolo 4, con decreto del Presidente della Giunta regionale, viene nominato, senza oneri per il bilancio regionale, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un Commissario Unico Straordinario, scelto tra i dirigenti e funzionari regionali, di enti e di società partecipate dalla Regione Abruzzo in servizio al momento del conferimento della nomina, in possesso di adeguata professionalità, che opera in base alle modalità ed agli indirizzi definiti con atto della Giunta regionale ... omissis";

RICHIAMATA la DGR n. 925 del 09.12.2013, avente per oggetto: "L.R. 21.10.2013, n. 36, art.

3 - Commissario Unico Straordinario. Modalità ed indirizzi delle attività";

RICHIAMATO il DPGR n 95 del 26.11.2014 con il quale è stato prorogato l'incarico di Commissario Unico straordinario (PDGR. 78/29013), ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 21.10.2013 n. 36, alla Dott.ssa Avv.to Stefania VALERI l'incarico di Commissario Unico Straordinario;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 4), lett. a) del dispositivo del DPGR n. 95 del 26.11.2014, è stabilito che: "4. La durata dell'incarico commissariale è determinata sino al 31.12.2014, ... omissis ... rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni";

CONSIDERATO che sono in fase di attuazione e/o completamento, da parte dei Comuni abruzzesi, gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 2 della L.R. 36/2013 e s.m.i., finalizzati all'approvazione della Convenzione ai fini della costituzione dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (AGIR), approvata con DGR n. 248 del 07.04.2014 (sono ca. 228 i Comuni che hanno provveduto ad approvare lo schema di convenzione AGIR);

CONSIDERATO che il Commissario Unico Straordinario, nell'ambito delle sue competenze, ha provveduto a diffidare, come da atti conservati presso la Struttura proponente, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2 della L.R. 36/2013 e s.m.i., i Comuni che non hanno ancora provveduto con atto del consiglio comunale, ad approvare la Convenzione ai fini della costituzione dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (AGIR), ai sensi della DGR n. 248 del 07.04.2014;

RITENUTO che necessita garantire la continuità dell'azione del Commissario Unico Straordinario (CUS) con una persona scelta, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 36/2003 così come integrata dall'art. 11 comma 1 della L.R. 1/2015, "omissis.. tra i dirigenti e funzionari regionali, di enti e di società partecipate dalla Regione Abruzzo,.. etc.";

CONSIDERATO che nell'ambito dei dirigenti e funzionari regionali, di enti e di società partecipate dalla Regione Abruzzo in servizio, aventi i suddetti requisiti è stato individuato il

Dott. Giovanni Damiani, nato a Pescara il 07.07.1950, residente a Pescara, in via Monte Faito,65 ed attuale Direttore Tecnico dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA);

VISTO il Curriculum Vitae del Dott. Giovanni Damiani, già acquisito dalla Regione Abruzzo in data 27.01.2015;

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006" ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 196 "Competenze delle Regioni";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 200, comma 1 "La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali,.. omissis";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

VISTO il D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in attuazione della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che è necessario attribuire al Dott. Giovanni Damiani, tutti i poteri assegnati al Commissario Unico Straordinario ai sensi dell'art. 3 della L.R. 36/2013 e s.m.i. al fine di porre in essere tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'esecuzione del mandato;

RITENUTO, con riferimento alla nomina di che trattasi, non sussistono le incompatibilità di cui all'articolo 6, comma 2 del vigente Regolamento dell'ARTA circa l'incarico di Direttore Tecnico dell'ARTA, attualmente ricoperto dal Dott. Damiani, tenuto conto altresì della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prodotta ai sensi art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 da parte del Dott. Giovanni Damiani, già acquisita al Servizio Gestione Rifiuti in data -27.01.2015, in merito all'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità in quanto non trattasi di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali peraltro a totale gratuità;

VISTE le finalità dell'incarico commissariale in argomento, come previste dalla DGR n. 925/2013 e dall'art. 3 della L.R. n. 36/2013 e s.m.i. che di seguito si indicano, considerando quelle già espletate, che sono di seguito richiamate:

- a. verifica della corretta attuazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia di riorganizzazione degli ATO e di soppressione delle Autorità d'Ambito eventualmente istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 45/2007 e adozione degli atti necessari alla liquidazione delle stesse ai sensi della normativa vigente;
- b. proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 (Piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi);
- c. promozione dell'unitarietà delle gestioni all'interno dell'ATO di cui al comma 1 dell'articolo 2, anche con l'introduzione di sistemi di premialità, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- d. [...];
- e. [...];
- f. svolgimento dei compiti dell'Assemblea e del Direttore generale dell'autorità servizio rifiuti di cui all'articolo 4 fino alla nomina degli stessi;
- g. svolgimento delle funzioni e delle attività necessarie per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fino alla nomina degli stessi.

STABILITO che ai fini dell'espletamento del proprio incarico, il Commissario Unico Straordinario potrà:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 36/2013 e s.m.i. avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, previa intesa con gli stessi;
- b) avvalersi di specifiche figure professionali nell'ambito delle risorse umane in servizio nelle strutture regionali;
- c) utilizzare, per eventuali attività di supporto tecnico-amministrativo, particolarmente complesse e richiedenti profili professionali con alta specializzazione, risorse disponibili di cui al cap. 292210 U.P.B., DA 21 centro di responsabilità, del bilancio regionale, previa intesa con il competente Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ed in conformità e nei limiti previsti dalla legislazione vigente;

STABILITO che:

- a) la durata dell'incarico commissariale è determinata dalla data di notifica del presente provvedimento sino alla costituzione dell'AGRI e comunque non oltre un anno, decorrenti dalla data di notifica del presente atto rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b) il Commissario Unico Straordinario incaricato provvederà a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo ed alla competente Struttura regionale e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal Commissario Unico Straordinario;
- c) il Commissario Unico Straordinario potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà delle indennità di missione e dei rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. 36/2013 e s.m.i.;
- la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Per tutto quanto sopra esposto e di seguito integralmente richiamato,

DECRETA

1. **di nominare** ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 36/2013 e s.m.i., Commissario Unico Straordinario, il Dott. Giovanni Damiani, nato a Pescara il 07.07.1950, residente a Pescara, in via Monte Faito,65 ed attuale Direttore Tecnico dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA) al fine di dare continuità alle attività previste dall'art. 3 della L.R. 36/2013 e s.m.i. ed in esecuzione della DGR n. 925 del 09.12.2013;
2. **di attribuire** al predetto Commissario Unico Straordinario tutti i poteri stabiliti dall'art. 3 della L.R. 36/2013 e s.m.i. che di seguito si riportano, ad eccezione di quelli già realizzati e richiamati nelle premesse al presente atto:
 - a) verifica della corretta attuazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia di riorganizzazione degli ATO e di soppressione delle Autorità d'Ambito eventualmente istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 45/2007 e adozione degli atti necessari alla liquidazione delle stesse ai sensi della normativa vigente;
 - b) proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 (Piano regionale di

- organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi);
- c) promozione dell'unitarietà delle gestioni all'interno dell'ATO di cui al comma 1 dell'articolo 2, anche con l'introduzione di sistemi di premialità, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- d) [...];
- e) [...];
- f) svolgimento dei compiti dell'Assemblea e del Direttore generale dell'autorità servizio rifiuti di cui all'articolo 4 fino alla nomina degli stessi;
- g) svolgimento delle funzioni e delle attività necessarie per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fino alla nomina degli stessi;
3. **di stabilire** che, ai fini dell'espletamento del proprio incarico, il Commissario Unico Straordinario potrà:
- a) ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 36/2013 e s.m.i. avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, previa intesa con gli stessi;
- b) avvalersi di specifiche figure professionali nell'ambito delle risorse umane in servizio nelle strutture regionali;
- c) utilizzare, per eventuali attività di supporto tecnico-amministrativo, particolarmente complesse e richiedenti profili professionali con alta specializzazione, risorse disponibili di cui al cap. 292210 U.P.B., DA 21 centro di responsabilità, del bilancio regionale, previa intesa con il competente Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ed in conformità e nei limiti previsti dalla legislazione vigente;
4. **di stabilire** altresì, che:
- a) la durata dell'incarico commissariale, con il presente provvedimento, è determinata dalla data di notifica del presente provvedimento sino alla costituzione dell'AGIR e comunque non oltre un anno decorrenti dalla data di notifica del presente atto e rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;

- b) il Commissario Unico Straordinario incaricato provvederà, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, alla competente Struttura regionale e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal Commissario Unico Straordinario;
- c) il Commissario Unico Straordinario potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà delle indennità di missione e dei rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;
5. **di disporre** che il presente Decreto sia notificato, da parte della Struttura regionale proponente, alla Dott. Giovanni Damiani;
6. **di disporre** altresì, che il presente Decreto sia inviato, a cura del Servizio Gestione Rifiuti, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ANCI Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, per quanto di loro rispettiva competenza;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del
23/07/2014)**

DECRETO 27.01.2015, n. 04
**Riorganizzazione del Servizio di elisoccorso
della Regione Abruzzo**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 recante nomina del Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo, dott. Luciano D'Alfonso, a Commissario ad Acta per il Piano di rientro dai

disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 90/2014 del 12/08/2014 di presa d'atto dell'insediamento del Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo, dott. Luciano D'Alfonso, a Commissario ad Acta per il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012 con la quale il dr. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, con specifico riferimento – per quanto concerne la materia del presente provvedimento – alla collaborazione finalizzata all'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del suddetto piano, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. 23/12/2009 n. 191;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del Dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico a partire dallo stesso 11.06.2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 27.03.1992 con il quale è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza;

VISTO l'atto di intesa tra Stato e Regioni adottato nella seduta dell'11.04.1996 con il quale sono state approvate le "Linee guida sul sistema di emergenza sanitaria" in applicazione del richiamato D.P.R. 27 marzo 1992", in cui, tra le modalità di risposta del sistema territoriale dell'emergenza urgenza, viene definita l'eliambulanza quale mezzo di solito integrativo delle altre forme di soccorso e in cui si specifica che il coordinamento del servizio di elisoccorso con il sistema dell'emergenza urgenza è assicurato dalla Centrale Operativa (C.O.)118;

VISTA la legge regionale 25.10.1994, n. 72, relativa al Piano Sanitario Regionale per il triennio 1994/96;

PRECISATO che la Regione Abruzzo ha attivato il sistema di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero 118 a decorrere dal 20 novembre 1995 su tutto il territorio regionale attraverso le Centrali Operative di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 568 dell'11 marzo 1998 con cui si procedeva ad attivare il Servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo nell'ambito del sistema di emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico "118" presso le Aziende USL di L'Aquila e Pescara, sedi di base operativa, e:

- si impegnavano i Direttori Generali delle Aziende USL di L'Aquila e Pescara a provvedere alla sottoscrizione dei contratti per quanto concerne le spese degli equipaggi e il personale sanitario in servizio nonché a quant'altro necessario per la funzionalità ed operatività del servizio;
- veniva attribuito il coordinamento in ambito regionale del servizio di elisoccorso e delle attività rientranti nel servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 al dirigente pro tempore del competente Servizio regionale del Settore Sanità e Igiene;
- si fornivano indicazioni di carattere generale sul funzionamento del servizio 118 e si precisava che l'attivazione e il coordinamento del servizio di elisoccorso, a valenza regionale, era di competenza delle Centrali Operative 118 di L'Aquila e Pescara, sedi di base operativa;

VISTA la L.R. 2.7/1999, n. 37 con cui si stabiliva che il servizio di elisoccorso fosse coordinato dalla Centrale Operativa competente per territorio in costante collegamento con le altre C.O. 118 della Regione e che l'Assessorato della Sanità avrebbe curato il coordinamento delle attività tecnico-organizzative al servizio 118;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 30/04/2002 con cui sono state approvate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza ed emergenza sanitaria a tenore della quale, per quanto riguarda il servizio di elisoccorso, si rimanda a quanto previsto nella

L.R. 2.7/1999, n. 37 e in successive deliberazioni della Giunta Regionale;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n.281 del 28/08/1997, recante "Linee guida per l'organizzazione dei servizi di soccorso sanitario con elicottero" (Rep. N. 2200 del 3/02/2005) che costituiscono indirizzi tesi a dare una risposta efficace ed appropriata alle emergenze affrontate con i servizi di elisoccorso;

VISTO che nel suddetto accordo si stabilisce che l'impiego degli aeromobili viene disposto esclusivamente dalla Centrale Operativa 118 competente per territorio, sulla base di protocolli condivisi a livello regionale;

VISTO altresì che il richiamato accordo definisce le linee guida per la valutazione ed il miglioramento della qualità del servizio di elisoccorso e individua alcuni indicatori per la valutazione di qualità del richiamato servizio;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 31/12/2009, integrata da successiva deliberazione n. 15.03.2010, con la quale è stata approvata la riorganizzazione dell'intera struttura regionale, e che ha stabilito, in riferimento alla Direzione Politiche della Salute che il Servizio Gestione Flussi informativi, mobilità sanitaria, procedure informatiche e Emergenza sanitaria cura l'attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle strutture che afferiscono al sistema 118, tra cui il servizio di elisoccorso;

VISTO che il DCA n. 8/2011 del 22/03/11 con le linee guida regionali dell'elisoccorso ha aggiornato i protocolli di attivazione dello stesso;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. 11 del 20/02/2013 in cui, in merito al servizio di elisoccorso si specifica che:

- il coordinamento del servizio di soccorso sanitario con elicottero è assicurato dalla Centrale Operativa 118,
- tenuto conto dell'estensione del territorio, delle caratteristiche orografiche della Regione, della viabilità precaria in zone montane e disagiate, della concentrazione demografica, l'attuale assetto di due

postazioni di elisoccorso, dislocate a L'Aquila e Pescara, soddisfa il fabbisogno;

VISTO il Programma Operativo 2013-2015 di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 112/2013 del 30/12/2013 che prevede all'interno dell'intervento 3.2.1, Azione 1: Programma attuativo per la rete di emergenza urgenza, anche la predisposizione delle procedure di gara relative all'affidamento del servizio di elisoccorso;

VISTO il contratto stipulato a seguito di gara ad evidenza pubblica comunitaria in data 29 agosto 2008 tra la Regione Abruzzo e l'Impresa Helitalia S.p.A., mandataria del R.T.I. Helitalia - Elilario Italia, avente ad oggetto "Contratto regolante il servizio di elisoccorso per il sistema di emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale 118 della Regione Abruzzo";

CONSIDERATO che all'art. 23 del richiamato contratto si evince che la gestione dello stesso venisse assunta direttamente dall'Amministrazione Regionale;

PRECISATO che la società Elilario Italia S.p.A. ha variato ragione sociale e ha assunto la denominazione di Inaer Helicopter Italia S.p.A. e, successivamente, ha variato denominazione sociale in Inaer Aviation Italia S.p.A.;

ATTESO che il contratto di affidamento del servizio di elisoccorso, in scadenza il 31 agosto 2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del medesimo, è stato prorogato per ulteriori 180 giorni, a decorrere dal 1° settembre 2013 con determinazione n. DG13/28 del 1° agosto 2013, nelle more dell'espletamento della nuova gara d'appalto;

CONSIDERATO che, fino alla stipula del nuovo contratto, e, comunque, per un periodo non superiore a 12 mesi, con determinazione dirigenziale n. DG13/06 del 26/02/14 è stata disposta una proroga tecnica dell'affidamento del Servizio di Elisoccorso per il Sistema di emergenza sanitaria della Regione Abruzzo, alle medesime condizioni del contratto attualmente in vigore, per consentire l'espletamento delle procedure di gara;

VISTO il decreto del Commissario ad acta n. 108/2013 del 20/12/2013 con cui è stato

conferito l'incarico per lo svolgimento dei compiti di stazione appaltante per l'espletamento della procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del Servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo all'Azienda USL di Pescara;

CONSIDERATO che nelle premesse del suddetto decreto commissariale si è ritenuto che fosse necessario procedere con successivo provvedimento alla riorganizzazione del servizio di elisoccorso, individuando nelle Aziende Sanitarie le strutture responsabili dell'esecuzione degli oneri derivanti dal nuovo contratto di affidamento del servizio di elisoccorso;

CONSIDERATO che, nelle more dell'adozione del decreto commissariale di riorganizzazione del servizio di elisoccorso "individuando nelle Aziende Sanitarie le strutture responsabili dell'esecuzione degli oneri derivanti dal nuovo contratto di affidamento del servizio di elisoccorso", il competente servizio della Direzione Politiche della Salute ha fornito le seguenti indicazioni di massima:

- il servizio di elisoccorso deve prevedere due elicotteri, uno con base a Pescara e uno con base a L'Aquila;
- almeno l'elicottero con base a L'Aquila deve essere dotato di verricello essendone già previsto l'impiego in attività Search and Rescue "SAR";
- il servizio deve essere erogato nelle ore diurne, in previsione però dell'estensione del servizio alle ore notturne, deve essere acquisita apposita offerta che renda possibile l'estensione in fase di appalto;

CONSIDERATO che nel verbale della riunione del 20/11/2014 dal Tavolo Tecnico di Verifica degli Adempimenti Regionali e del Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza viene richiesto il provvedimento formale di riorganizzazione del servizio di elisoccorso;

RITENUTO che l'attuale organizzazione del servizio di elisoccorso necessita di maggiore integrazione e coordinamento delle attività e del miglioramento dell'operatività dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di riorganizzare il servizio di elisoccorso, dotato di due elicotteri,

uno con base a L'Aquila e uno con base a Pescara, secondo le seguenti modalità:

- la Regione Abruzzo, tramite la struttura regionale preposta, svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento del servizio di elisoccorso, in particolare per quanto concerne:
 - il disegno e l'implementazione della rete delle elisuperfici e l'identificazione della sede delle basi operative del servizio di elisoccorso;
 - la definizione degli standard di qualità del servizio di elisoccorso;
 - la definizione dei protocolli operativi del servizio di elisoccorso anche in considerazione dell'evoluzione della rete dell'emergenza urgenza in particolare per quanto concerne le patologie tempo di pendenti, l'organizzazione secondo il modello "Hub and Spoke", l'arrivo tempestivo in località disagiate;
 - la definizione dell'orario di attività del servizio;
 - la variazione di operatività del servizio di elisoccorso legata ad eventi programmabili (es. eventi/manifestazioni) e non programmabili (es. maxiemergenze);
 - il monitoraggio semestrale delle attività di elisoccorso;
 - la definizione di eventuali accordi o convenzioni per interventi di soccorso tra Regioni limitrofe;
 - la definizione del Protocollo Operativo per la gestione delle chiamate di soccorso alpino e gli interventi di elisoccorso in collaborazione con le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, S.A.S.A - C.N.S.A.S.;
- l'Azienda USL di Pescara, già stazione appaltante, è individuata quale struttura responsabile dell'esecuzione degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di elisoccorso e della gestione di tutte le attività amministrative ad esso connesse;
- le Aziende USL sede di Base Operativa:
 - provvedono ad assicurare l'operatività della base stessa e a quanto necessario per garantire il funzionamento e l'efficienza del servizio, ivi comprese le spese relative a infrastrutture e servizi;

- gestiscono i corsi di formazione all'elisoccorso attraverso le rispettive Centrali Operative 118;
- per il tramite dei Dipartimenti di Emergenza-urgenza e Accettazione (DEA) organizzano con efficacia ed efficienza il servizio di elisoccorso e assicurano:
 - il coordinamento del personale sanitario che afferisce al servizio e la definizione delle responsabilità, delle autorità e dei rapporti reciproci;
 - l'analisi dei dati di missione e la produzione di report mensili sull'attività dell'elisoccorso;
 - la verifica della corrispondenza delle informazioni rilevate nelle schede di volo con quelle contenute nel flusso informativo EMUR in collaborazione con i Responsabili delle Centrali Operative 118 della Regione Abruzzo;
 - il controllo della qualità del servizio elisoccorso;
 - la verifica dell'efficienza delle attrezzature sanitarie e della dotazione farmacologica;
 - la relazione periodica all'Azienda USL di Pescara sull'andamento dell'attività di elisoccorso della base operativa di afferenza e sul rispetto delle clausole contrattuali da parte della Ditta Aggiudicataria;
 - la segnalazione al competente settore gestionale dell'Azienda USL di Pescara delle inadempienze contrattuali da parte della Ditta Aggiudicataria, ivi compresi i casi in cui si devono applicare le penali;
 - l'analisi della situazione operativa delle basi;
 - la valutazione dei protocolli di utilizzo dell'aeromobile;
 - la proposta al livello regionale e alle Aziende USL, per quanto di rispettivo interesse, di eventuali provvedimenti per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio di elisoccorso nel rispetto soprattutto delle garanzie di sicurezza;
- le Aziende USL della Regione Abruzzo, nel territorio di rispettiva competenza, provvedono ad assicurare la costante operatività della rete delle destinazioni HEMS (basi operative HEMS, destinazioni sanitarie, elisuperfici a servizio di strutture

ospedaliere, elisuperfici a servizio di comunità isolate, siti HEMS), nel rispetto dei requisiti tecnici, sanitari e logistici previsti nel paragrafo 1.3 dell'Allegato 1 delle "Linee guida per l'organizzazione dei servizi di soccorso sanitario con elicottero" (Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni Rep. N. 2200 del 3/02/2005);

- le Centrali Operative 118 delle Aziende USL della Regione Abruzzo che ricevono le richieste di soccorso, attivano l'intervento dell'elicottero nel rispetto del protocollo regionale di utilizzo dell'elisoccorso e coordinano il servizio di elisoccorso con il sistema dell'emergenza-urgenza;

RITENUTO di specificare che ai fini dello svolgimento del Servizio di elisoccorso deve essere impiegato, di norma, personale sanitario delle Aziende USL della Regione Abruzzo che abbia le caratteristiche e competenze previste nell'Allegato 2 delle richiamate Linee guida;

RITENUTO di demandare ad un successivo provvedimento la definizione del percorso formativo regionale per l'accesso del personale sanitario al servizio di elisoccorso;

RITENUTO di individuare come criterio per la quantificazione, in via presuntiva, del finanziamento annuale da destinare all'azienda USL di Pescara per il pagamento degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di regionale elisoccorso, la spesa sostenuta dalla Regione nell'anno solare/triennio precedente a quello di riferimento;

RITENUTO di prevedere che l'80% dell'importo complessivo del finanziamento, calcolato in base al suddetto criterio, sia liquidato all'Azienda USL di Pescara dalla competente Struttura regionale, a titolo di acconto, contestualmente all'atto di impegno, rinviando la liquidazione del saldo alla presentazione, da parte della richiamata Azienda USL, della puntuale e dettagliata rendicontazione delle spese sostenute durante l'anno solare di riferimento;

RITENUTO di affidare alla competente Struttura regionale di provvedere a quanto necessario per l'attuazione dal presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro del settore sanitario, per la relativa validazione;

RITENUTO di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo per gli adempimenti di competenza;

RITENUTO di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo

RILEVATO che l'adozione del presente provvedimento riveste carattere d'urgenza e che, pertanto, lo stesso non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 1996, n. 146 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

Per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DECRETA

– **di riorganizzare** il servizio di elisoccorso, dotato di due elicotteri, uno con base a L'Aquila e uno con base a Pescara, secondo le seguenti modalità:

- la Regione Abruzzo, tramite la struttura regionale preposta, svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento del servizio di elisoccorso, in particolare per quanto concerne:
 - il disegno e l'implementazione della rete delle elisuperfici e l'identificazione della sede delle basi operative del servizio di elisoccorso;
 - la definizione degli standard di qualità del servizio di elisoccorso;

- la definizione dei protocolli operativi del servizio di elisoccorso anche in considerazione dell'evoluzione della rete dell'emergenza urgenza, in particolare per quanto concerne le patologie tempo dipendenti, l'organizzazione secondo il modello "Hub and Spoke" e l'arrivo tempestivo in località disagiate;
- la definizione dell'orario di attività del servizio;
- la variazione di operatività del servizio di elisoccorso legata ad eventi programmabili (es. eventi/manifestazioni) e non programmabili (es. maxiemergenze);
- il monitoraggio semestrale delle attività di elisoccorso;
- la definizione di eventuali accordi o convenzioni per interventi di soccorso tra Regioni limitrofe;
- la definizione del Protocollo Operativo per la gestione delle chiamate di soccorso alpino e gli interventi di elisoccorso in collaborazione con le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, S.A.S.A - C.N.S.A.S.;
- l'Azienda USL di Pescara, già stazione appaltante, è individuata quale struttura responsabile dell'esecuzione degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di elisoccorso e della gestione di tutte le attività amministrative ad esso connesse;
- le Aziende USL sede di Base Operativa:
 - provvedono ad assicurare l'operatività della base stessa e a quanto necessario per garantire il funzionamento e l'efficienza del servizio, ivi comprese le spese relative a infrastrutture e servizi;
 - gestiscono i corsi di formazione all'elisoccorso attraverso le rispettive Centrali Operative 118;
 - per il tramite dei Dipartimenti di Emergenza-urgenza e Accettazione (DEA) organizzano con efficacia ed efficienza il servizio di elisoccorso e assicurano:
 - il coordinamento del personale sanitario che afferisce al servizio e la definizione delle responsabilità,

- delle autorità e dei rapporti reciproci;
- l'analisi dei dati di missione e la produzione di report mensili sull'attività dell'elisoccorso;
 - la verifica della corrispondenza delle informazioni rilevate nelle schede di volo con quelle contenute nel flusso informativo EMUR in collaborazione con i Responsabili delle Centrali Operative 118 della Regione Abruzzo;
 - il controllo della qualità del servizio elisoccorso;
 - la verifica dell'efficienza delle attrezzature sanitarie e della dotazione farmacologica;
 - la relazione periodica all'Azienda USL di Pescara sull'andamento dell'attività di elisoccorso della base operativa di afferenza e sul rispetto delle clausole contrattuali da parte della Ditta Aggiudicataria;
 - la segnalazione al competente settore gestionale dell'Azienda USL di Pescara delle inadempienze contrattuali da parte della Ditta Aggiudicataria, ivi compresi i casi in cui si devono applicare le penali;
 - l'analisi della situazione operativa delle basi;
 - la valutazione dei protocolli di utilizzo dell'aeromobile;
 - la proposta al livello regionale e alle Aziende USL, per quanto di rispettivo interesse, di eventuali provvedimenti per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio di elisoccorso nel rispetto soprattutto delle garanzie di sicurezza;
- le Aziende USL della Regione Abruzzo, nel territorio di rispettiva competenza, provvedono ad assicurare la costante operatività della rete delle destinazioni HEMS (basi operative HEMS, destinazioni sanitarie, elisuperfici a servizio di strutture ospedaliere, elisuperfici a servizio di comunità isolate, siti HEMS), nel rispetto dei requisiti tecnici, sanitari e logistici previsti nel paragrafo 1.3 dell'Allegato 1 delle "Linee guida per l'organizzazione dei servizi di soccorso sanitario con elicottero" (Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni Rep. N. 2200 del 3/02/2005);
 - le Centrali Operative 118 delle Aziende USL della Regione Abruzzo che ricevono le richieste di soccorso, attivano l'intervento dell'elicottero nel rispetto del protocollo regionale di utilizzo dell'elisoccorso e coordinano il servizio di elisoccorso con il sistema dell'emergenza-urgenza;
- **di specificare** che ai fini dello svolgimento del Servizio di elisoccorso deve essere impiegato, di norma, personale sanitario delle Aziende USL della Regione Abruzzo che abbia le caratteristiche e competenze previste nell'Allegato 2 delle richiamate Linee guida;
 - **di demandare** ad un successivo provvedimento la definizione del percorso formativo regionale per l'accesso del personale sanitario al servizio di elisoccorso;
 - **di individuare** come criterio per la quantificazione dello stanziamento, in via presuntiva, del finanziamento annuale da destinare all'azienda USL di Pescara per il pagamento degli oneri derivanti dal contratto di affidamento del servizio di regionale elisoccorso, la spesa sostenuta dalla Regione nell'anno solare precedente a quello di riferimento;
 - **di prevedere** che l'80% dell'importo complessivo del finanziamento, calcolato in base al suddetto criterio, sia liquidato all'Azienda USL di Pescara dalla competente Struttura regionale, a titolo di acconto, contestualmente all'atto di impegno, rinviando la liquidazione del saldo alla presentazione, da parte della richiamata Azienda USL, della puntuale e dettagliata rendicontazione delle spese sostenute durante l'anno solare di riferimento;
 - **di affidare** alla competente Struttura regionale di provvedere a quanto necessario per l'attuazione dal presente provvedimento;
 - **di precisare** che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del

Piano di Rientro del settore sanitario, per la relativa validazione;

- **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

 DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
 LEGISLATIVI
 SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 06.02.2015, n. AL/AIE/05
Attuazione art. 5, comma 1 quinquies L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)- Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione - Integrazione nominativo Vicaretti Marianna

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di integrare** l'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo , approvato con determinazione dirigenziale n. 1 del 12.1.2015, allegato A), ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter, della L.R. 24 marzo 2009, n. 4: "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", con l'inserimento del nominativo della Sig.ra Vicaretti Marianna;
- **di dare atto** che l'Elenco riporta i nominativi di coloro che hanno fatto richiesta di iscrizione, in ordine alfabetico con l'indicazione a fianco di ciascun nominativo del numero di posizione d'ordine, successivo all'ultimo dell'Elenco già formato;
- **di disporre** la pubblicazione per estratto della presente determinazione e di pubblicare l'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo" così come rettificato, sul sito istituzionale del Consiglio regionale nell'apposita sezione;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2 , lett. h1) della L.R. n. 77/99;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, corredata dell'Elenco sul

sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
 GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
 AMBIENTALI
 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.01.2015, n.
 DPC/DA21/02

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DA21/167 del 10/11/2014 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. NUOVA PRESAFER S.r.l. - sede operativa ubicata nel Nucleo Industriale di Avezzano (AQ), Via A. Einstein - P.I. e C.F. n. 01262420662. Autorizzazione al progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento e variazione dei CER, per l'impianto già autorizzato con provvedimento dirigenziale n. DN3/280 del 08.10.2008. Foglio catastale del Comune di Avezzano n. 61, p.lla n. 1098. Operazioni R5 - R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." Volturazione della titolarità da: "NUOVA PRESAFER S.r.l." a "SIDERMET S.R.L."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) **di volturare** la titolarità dell'Autorizzazione regionale n. DA21/167 del 10/11/2014 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006 n. 152

e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. NUOVA PRESAFER S.r.l. – sede operativa ubicata nel Nucleo Industriale di Avezzano (AQ), Via A. Einstein – P.I. e C.F. n. 01262420662. Autorizzazione al progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento e variazione dei CER, per l'impianto già autorizzato con provvedimento dirigenziale n. DN3/280 del 08.10.2008. Foglio catastale del Comune di Avezzano n. 61, p.lla n. 1098. Operazioni R5 – R13 e D15 degli allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” da: “NUOVA PRESAFER S.r.l.” a “SIDERMET S.R.L.” con sede in Avezzano (AQ) Via Einstein snc CAP 67051 Nucleo Industriale;

- 2) **di confermare** integralmente il contenuto del provvedimento in oggetto indicato;
- 3) **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
- 4) **di obbligare** la ditta beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla società dalla società “NUOVA PRESAFER SRL”, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, nonché a comunicare l'eventuale disdetta anticipata del contratto di affitto e l'avvenuta proroga dello stesso oltre il termine di 6 anni previsto nel contratto stesso. In mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 6) **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e

direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;

- 7) **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Avezzano, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale dell'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L'Aquila;
- 8) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta “SIDERMET S.R.L.” con sede in Avezzano (AQ) Via Einstein snc CAP 67051 Nucleo Industriale;
- 9) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.01.2015, n.
DPC/DA21/03

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DR4/24 del 06/05/2009 - Volturazione della titolarità da: “Ditta ITALFER DI SFOGLIA GIOVINA” a “ITALPLAFER S.R.L.”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) **di volturare** la titolarità dell'Autorizzazione regionale n° DR4/24 del 06/05/2009 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti) e s.m.i., art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Decreto Ministeriale 05.02.1998 (Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 05.02.1997, n. 22) - Ditta ITALFER Di Sfoglia Giovina - Sede legale Amministrativa e Operativa: Zona Industriale Colleranesco - Zona P.I.P. - 64022 GIULIANOVA (TE) - Autorizzazione regionale per varianti sostanziali:

- 1) Aumento tipologie di rifiuti;
- 2) Aumento quantitativo di rifiuti;
- 3) Variazione dei processi di trattamento dei rifiuti connessi all'uso di nuove apparecchiature utilizzate nel ciclo produttivo.

Relativamente al punto 3 di poter effettuare oltre al deposito preliminare per la quale l'Azienda è autorizzata le operazioni di trattamento (selezione, cernita, adeguamento volumetrico, ecc.) sui rifiuti presso l'impianto situato nella Zona Industriale di Colleranesco (TE) " da: "Ditta ITALFER DI SFOGLIA GIOVINA" a "ITALPLAFER S.R.L." con sede in Giulianova (TE) alla località Colleranesco Zona Industriale CAP 64021;

- 2) **di confermare** integralmente il contenuto del provvedimento in oggetto indicato;
- 3) **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
- 4) **di obbligare** la ditta beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla società da "ITALFER DI SFOGLIA GIOVINA", secondo le modalità e

gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, e a produrre copia del titolo di disponibilità dell'area entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento di volturazione. In mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 6) **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
- 7) **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Giulianova, all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L'Aquila;
- 8) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "ITALPLAFER S.R.L." con sede in Giulianova (TE) alla località Colleranesco Zona Industriale CAP 64021;
- 9) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DC27/01
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011
"Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio 1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4 della stessa Legge che prevede quanto segue: "con Delibera di Giunta Regionale sono definiti i criteri tecnici specifici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione secondo le indicazioni del presente Capo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);
- la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli elaborati e, se la domanda risulta procedibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTE le note dell' ACA S.p.A.:

- prot. n. 19144 del 24 Ottobre 2012, pervenuta a questo Servizio il 30 Ottobre 2012 prot. n. RA/240793, in qualità di Stazione appaltante, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto Preliminare denominato "Completamento e miglioramento di tratti di rete fognante e realizzazione di un impianto di depurazione nel Comune di Catignano";
- prot. n. 6886 del 3 Aprile 2013, pervenuta a questo Servizio l'8 Aprile 2013 prot. n. RA/093418, in qualità di Stazione appaltante, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto Preliminare denominato "Realizzazione dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Monte bello di Bertona"

- prot. n. 6889 del 3 Aprile 2013, pervenuta a questo Servizio il 9 Aprile 2013 prot. n. RA/093406, in qualità di Stazione appaltante, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, il Progetto Preliminare denominato “Realizzazione dell’impianto di depurazione in località Pagliari e Colli nel Comune di Picciano”

VISTE le note di questo Servizio:

- prot. n. RA/245201 del 5 Novembre 2012, di trasmissione, all’ARTA Abruzzo, della copia del progetto preliminare denominato “Completamento e miglioramento di tratti di rete fognante e realizzazione di un impianto di depurazione nel Comune di Catignano” ai fini dell’emissione del parere tecnico di competenza;
- prot. n. RA/ 096322 dell’ 11 Aprile 2013, di trasmissione, all’ARTA Abruzzo, della copia del progetto preliminare denominato “Realizzazione dell’impianto di depurazione sito nel Comune di Montebello di Bertona” ai fini dell’emissione del parere tecnico di competenza;
- prot. n. RA/096379 dell’ 11 Aprile 2013, di trasmissione, all’ARTA Abruzzo, della copia del progetto preliminare denominato “Realizzazione dell’impianto di depurazione in località Pagliari e Colli nel Comune di Picciano” ai fini dell’emissione del parere tecnico di competenza;

VISTE le note dell’ARTA Abruzzo :

- prot n. 329 dell’11 Gennaio 2013 ed acquisita al protocollo regionale n. RA/014944 del 17 Gennaio 2013, con la quale l’Agenzia ha inoltrato l’apposita Relazione Tecnica contenente il Parere Conclusivo Negativo in merito alla realizzazione dell’opera relativa al “Completamento e miglioramento di tratti di rete fognante e realizzazione di un impianto di depurazione nel Comune di Catignano”;
- prot n. 7472 del 17 Giugno 2013 ed acquisita al protocollo regionale n. RA/162295 del 25 Giugno 2013, con la quale l’Agenzia ha inoltrato l’apposita Relazione Tecnica contenente il Parere Conclusivo Negativo in merito alla realizzazione dell’opera relativa alla “Realizzazione dell’impianto di depurazione sito nel Comune di Monte bello di Bertona”;
- prot n. 7471 del 17 Giugno 2013 ed acquisita al protocollo regionale n.

RA/162308 del 25 Giugno 2013, con la quale l’Agenzia ha inoltrato l’apposita Relazione Tecnica contenente il Parere Conclusivo Negativo in merito alla realizzazione dell’opera relativa alla “Realizzazione dell’impianto di depurazione in località Pagliari e Colli nel Comune di Picciano”;

VISTE le note di questo Servizio:

- prot. n. RA/016583 del 21 Gennaio 2013;
 - prot. n. RA/164663 del 27 Giugno 2013;
 - prot. n. RA/164684 del 27 Giugno 2013;
- di notifica all’ACA S.p.A., in qualità di Stazione appaltante dei progetti preliminari succitati, del Parere Conclusivo Negativo emesso dall’ARTA Abruzzo;

CONSIDERATO che a tutt’oggi lo scrivente Servizio non ha ricevuto, da parte del richiedente l’autorizzazione di approvazione dei progetti succitati, nessuna controdeduzione in merito ai pareri tecnici negativi emessi dall’Agenzia ARTA Abruzzo in qualità di Ente tecnico preposto all’ istruttoria tecnica della documentazione progettuale presentata, e ritenuto opportuno formalizzare la chiusura dei procedimenti amministrativi di che trattasi;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di rigettare** le istanze di autorizzazione dei progetti preliminari, di seguito riportati:

- “Completamento e miglioramento di tratti di rete fognante e realizzazione di un impianto di depurazione nel Comune di Catignano” trasmesso dall’ACA S.p.A. con nota di prot. n. 19144 del 24 Ottobre 2012;
- “Realizzazione dell’impianto di depurazione sito nel Comune di Montebello di Bertona” trasmesso dall’ACA S.p.A. con nota di prot. n. 6886 del 3 Aprile 2013;
- “Realizzazione dell’impianto di depurazione in località Pagliari e Colli nel Comune di Picciano” trasmesso dall’ACA S.p.A. con nota di prot. n. 6889 del 3 Aprile 2013;

2. **di disporre** ai sensi dell’art. 2 della L. 241/90 e s.m.i., la conclusione dei procedimenti richiamati in premessa alla presente determinazione;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all’ ACA S.p.A. - Pescara, alla Provincia di Pescara, all’ATO Pescara e all’ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Seguono allegati



DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	24 GIU. 2013 DC 27
Resp.	RA/162308
Prot. n.	25.06.2013
data	

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2013	29	5	
Prot.n.	7471 Del 17/06/2013		



Alla



E, p.c.

Giunta Regionale
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

ACA S.p.A.
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
65125 PESCARA

ATO PESCARESE
Via Vittorio Emanuele III, 10
65128 PESCARA

Comune di Picciano
Via Vittorio Emanuele III, 1
65010 PICCIANO (PE)

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di depurazione in località Pagliari e Colli nel Comune di Picciano – L.R. n. 31/2010, art. 20.
Parere negativo

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, il parere tecnico di competenza relativo alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso parere NEGATIVO, considerata la carenza documentale e sostanziale; affinché questa Agenzia possa esprimere un parere compiuto, occorre, pertanto, che si presenti un nuovo progetto completo di tutti gli elaborati e relazioni necessarie, trattandosi a tutti gli effetti di una nuova richiesta.

Cordiali saluti

Pescara 29.05.2013

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Certificato N° 206977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. L.V.A. 01599980685

PARERE TECNICO

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione di due impianti di depurazione in località Pagliari e Colli nel Comune di Picciano – L.R. n. 31/2010, art. 20. **Parere negativo**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

In data 18.04.2013 prot. 4748, presso la Sede Centrale ARTA di Pescara, è pervenuto il progetto inerente l'adeguamento dell'impianto di depurazione in località Colli e la realizzazione ex novo di quello in località Pagliari, entrambi della potenzialità di progetto di 100 a.e..

Il progetto presentato dalla richiedente ACA SpA, non contiene tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione da parte di questo ufficio. Si chiede, pertanto, di presentare un nuovo progetto dell'intervento proposto, coerente con le indicazioni della DGR n. 227 del 24.04.2013.

A titolo indicativo e non esaustivo, tale documentazione dovrà chiarire, oltre a quanto previsto dalla citata DGR, i seguenti aspetti:

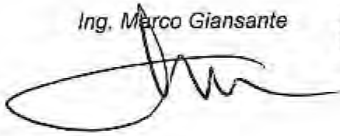
- **Valutazione e calcolo del numero di abitanti equivalenti serviti** e da servire in relazione alle previsioni del P.R.G (insediamenti artigianali, industriali, commerciali, residenziali, popolazione residente, turistica, fluttuante, ecc.); verificare inoltre, se trattasi esclusivamente di scarichi civili e se le reti siano miste o unitarie;
- Come previsto dal Piano Tutela Acque adottato dalla Regione Abruzzo, occorre individuare l'**agglomerato** di riferimento al fine di verificare il corretto dimensionamento dell'impianto di depurazione, ed i limiti normativi di riferimento dello scarico;
- Criteri e quantificazione delle **portate di progetto** (definire la portata massima di prima pioggia da trattare);
- **Carta dei vincoli** relativa alle aree interessate (compatibilità dei progetti con le esigenze ambientali e territoriali): PSDA, PAI, PRP, vincoli territoriali e paesaggistici, in scala adeguata con individuazione delle aree dell'intervento, delle legende e delle relative NTA;
- Stralcio del **Piano Regolatore Generale** con adeguata legenda e compatibilità degli interventi con quanto previsto in esso e nella Delibera del CITAI ;
- **Relazioni geologiche-geotecniche** comprendenti tutti gli elementi idonei alla redazione dei progetti esecutivi (è indicata nella tav. P02, pag. 7, una relazione idrogeologica non allegata ai documenti trasmessi dalla Regione Abruzzo);
- **Planimetrie dettagliate** (in idonea scala) delle aree di ubicazione degli impianti di trattamento dei reflui con indicazione di recinzioni, pavimentazioni, vie di accesso, posizionamento ed ubicazione degli scarichi;
- **Caratterizzazione dei corpi recettori** in relazione alle caratteristiche attese del refluo (non sono stati mai indicati i recapiti finali degli scarichi; nella tav. P01 si fa riferimento al rispetto dei limiti della tab. B della LR 31/10 che prevede scarichi sul suolo di norma vietati dal D.Lgs. 152/06);
- Riportare nelle planimetrie, in scala adeguata, l'**indicazione dei pozzetti di ispezione e controllo** relativamente a tutti i punti di scarico, che andranno posizionati immediatamente a monte degli scarichi nel corpo idrico recettore;
- Caratteristiche e posizionamento dei **pozzetti fiscali e dei campionatori** che dovranno essere alloggiati in appositi casotti;



- Ubicazione e dimensionamento degli eventuali **scaricatori di piena** e ubicazione degli scarichi;
- Posizionare i **misuratori di portata** sulle linee di ingresso all'impianto (a monte dello scaricatore), di scarico delle acque depurate e di scarico delle acque scolmate;
- **Coordinate Gauss-Boaga** dei punti di scarico.
- Le **acque di prima pioggia** provenienti dai piazzali (impermeabilizzati), andranno reimmesse in testa all'impianto;
- Modalità di stoccaggio e smaltimento dei **prodotti finali** (sabbie e fanghi);
- Gli impianti di depurazione non prevedono alcun **sistema di disinfezione** in contrasto con quanto previsto nel PTA della Regione Abruzzo;
- Indicazioni circa le **fasi esecutive** necessarie per garantire l'esercizio degli impianti durante la realizzazione degli adeguamenti. Modalità di gestione degli stessi nelle fasi di fermo impianto o di manutenzione;
- Come richiesto dalla DGR 227/13, occorre produrre il **piano di monitoraggio** con il dettaglio delle frequenze e modalità di analisi previste;
- Produrre una ipotesi di definizione dei **parametri caratterizzanti gli scarichi**, individuati in base alle caratteristiche dei reflui influenti;
- Per quanto riguarda i **sistemi di abbattimento** delle eventuali emissioni odorigene delle linee fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi della eventuale autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Produrre i **Nulla Osta** degli Enti competenti relativi a tutti i vincoli presenti sul territorio in esame.

Pescara 29.05.2013

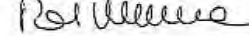
Ing. Marco Giansante



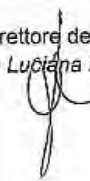
Dott.ssa Paola De Marco



Ing. Roberta Di Menna



Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Luciana Di CROCE





Potenti / Vittoria

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2013	29	5	
Prot.n.	329	Del	11/01/2013

Alla



Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c.

ACA S.p.A.

Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
65125 PESCARA

ATO PESCARESE

Via Raiale 110/bis
65128 PESCARA

COMUNE DI CATIGNANO

Paizza Marconi, 2
65011 CATIGNANO (PE)

Oggetto: Richiesta parere tecnico per l'autorizzazione alla realizzazione di "tratti di rete fognaria ed impianto di depurazione in località Paludi e Sterpara nel Comune di Catignano". D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010 - **Parere negativo.**

Richiedente: ACA S.p.A., Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81 - 65125 PESCARA

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla richiesta in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico non favorevole all'intervento proposto, viste le rilevanti carenze documentali.

Cordiali Saluti.

Il Direttore Generale

Dott. *Mario Amicone*

Pescara, 08.01.2013

DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

ARRIVO 17 GEN. 2013 DC

Resp. *RA/014944*
Prot. n. *RA/014944*
data 17 GEN. 2013



Certificato N° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599880685

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Richiesta parere tecnico per l'autorizzazione alla realizzazione di "tratti di rete fognaria ed impianto di depurazione in località Paludi e Sterpara nel Comune di Catignano". D.Lgs 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – **Parere negativo.**

Richiedente: ACA S.p.A., Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81 - 65125 PESCARA

In data 08.11.2012, con prot. 13992, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione tecnica inerente l'oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto consiste nella realizzazione della rete fognaria e del relativo impianto di depurazione dimensionato per 150 A.E.

L'impianto di depurazione previsto sarà costituito da un sistema monoblocco ad ossidazione totale, prefabbricato (modello Manzi DFVAF) che tratterà le acque "nere" provenienti dagli insediamenti civili delle Contrade.

La documentazione presentata è carente nelle maggior parte delle informazioni richieste dalla L.R. 31/2010 e dalla DGR 442/2009.

Tutta la cartografia presentata è poco dettagliata e di difficile lettura.

Manca una relazione geologica, necessaria sia perché l'area si trova in una zona a pericolosità moderata sia perché il serbatoio è interrato.

Nella relazione si riporta che l'impianto tratterà acque "nere", mentre in quella specialistica si riporta che la fognatura già presente è "mista": in tal caso prima dell'immissione nell'impianto di depurazione dovrebbe essere presente uno scolmatore di portata.

Non si comprende inoltre perché l'impianto sia stato dimensionato prendendo in esame una superficie scolante di 40 ha quando invece non sono presenti e raccolte le acque meteoriche; sempre ai fini del dimensionamento dell'impianto, si fa riferimento ad una dotazione idrica di soli 80 l/a in disaccordo con quanto previsto dal PRGA ed in discrasia con quanto riportato nella scheda tecnica dell'impianto.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 442/09, al fine di formulare un parere tecnico compiuto, si chiede di reformulare l'istanza di autorizzazione (solo per l'impianto di depurazione) e di ripresentare un progetto in forma organica che contenga le seguenti informazioni:

1. fornire chiarimenti in merito alle precedenti osservazioni;
2. produrre la documentazione richiesta dalle DGR 442/09, ove applicabile all'intervento in oggetto, di seguito riepilogata.

A titolo indicativo e non esaustivo, la Relazione Tecnica deve contenere le seguenti informazioni:

- capacità depurativa dell'impianto;
- esigenze dell'area servita (agglomerato); si deve dare evidenza della corrispondenza tra capacità depurativa dell'impianto ed esigenze dell'area servita. I dati indicati devono mostrare coerenza con la ricognizione degli agglomerati inferiori o superiori a 2.000 a.e. effettuata ai sensi della normativa regionale vigente e del Piano di Tutela delle Acque;
- contesto normativo ambientale relativo ai limiti di accettabilità, sia qualitativi che quantitativi, dell'effluente scaricato o scolmato;
- andamento della portata all'impianto nelle 24 h, con indicazione dei dati certi e delle ipotesi di formulazione di tale andamento; sembra non giustificato un diametro della condotta in ingresso di 400 mm., a fronte di una portata derivante da soli 150 a.e.
- andamento annuale della portata all'impianto;
- andamento annuale delle portate meteoriche, se presenti;
- caratterizzazione dell'acqua in ingresso all'impianto sulla base della tipologia di insediamenti e delle fluttuazioni di portata;



- problematiche connesse con le condizioni ambientali generali del corpo idrico recettore, che influenzano la scelta del punto di scarico e del grado di trattamento delle acque scaricate; le caratteristiche dell'effluente devono essere individuate in relazione alla normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale vigente, tenendo conto anche degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore, stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque;
- caratterizzazione del corpo idrico recettore (fosso dei Cappuccini) in funzione della portata, tenendo conto che un corpo idrico è ritenuto significativo se ha una portata uguale a zero per meno di 120 giorni l'anno e se presenta proprie caratteristiche morfologiche, idrologiche, chimico fisiche e biologiche;
- modalità di smaltimento di prodotti finali (fanghi, sabbie, ecc.);
- localizzazione dell'impianto e dei punti di scarico, tenendo conto di:
 - presenza di (eventuale) falda e del relativo livello, da relazionare all'eventuale necessità di impermeabilizzazione delle opere interrato;
 - interconnessioni tra rete idrografica e rete fognaria (bacino di influenza di 40 ha);
 - presenza di aree soggette a rischio inondazione ed eventuale previsione di sistemi di protezione;
 - rispetto di preesistenti valenze di carattere archeologico o paesaggistico;
 - distanza dai centri abitati;
 - livelli di magra e di piena del corpo idrico recettore;
- esame delle diverse tecnologie depurative e di trattamento dei fanghi, tra le "migliori tecniche disponibili", che consentono di perseguire gli obiettivi dell'intervento;
- schema di trattamento (in scala idonea), presentato nella sequenza delle diverse unità operative, in reciproca connessione funzionale, sia per la linea acque che per la linea fanghi; lo schema di trattamento dovrà prevedere linee parallele interrelate sia per la linea acque che per la linea fanghi, individuate sulla base di:
 - fluttuazioni di esercizio;
 - fluttuazioni stagionali di esercizio (località turistiche);
 - manutenzione straordinaria;
- sistema di disinfezione e relativa gestione (mancano notizie in merito alla soluzione scelta in relazione a quanto previsto dal PTA);
- dimensionamento dell'impianto e bilanci di materia (consumi di ossigeno, reattivi, produzione fanghi...);
- descrizione dettagliata della linea trattamento acque, mettendone in evidenza vantaggi e particolarità gestionali;
- descrizione dettagliata della linea trattamento fanghi, mettendone in evidenza vantaggi e particolarità gestionali;
- valutazione dell'adeguatezza del livello depurativo raggiungibile dall'impianto in relazione allo stato di qualità del corpo recettore;
- individuazione dei parametri di processo da controllare ai fini del monitoraggio dell'efficienza dello stesso;
- verifica della capacità dell'impianto di garantire che la concentrazione media giornaliera dell'azoto ammoniacale (espresso come N) non superi il 30 % del valore della concentrazione dell'azoto totale (espresso come N) allo scarico. Tale prescrizione non vale per gli scarichi in mare;
- programma di monitoraggio per il controllo di processo, che indichi in particolare frequenza e punti di campionamento;
- criteri di scelta della (eventuale) portata da scolmare pari a 4 volte la portata media (nel caso di sistema misto), descrizione degli eventuali trattamenti previsti e indicazione del punto di scarico;

Gli elaborati grafici sono costituiti dalle seguenti carte tematiche e relative leggende:

- Corografia generale in scala 1/25.000 con indicazione dell'area di intervento;
- C.T.R. 1/5.000 con indicazione dell'area di intervento;
- P.T.C.P., con indicazione dell'area di intervento e della zona omogenea;
- Piano Regionale Paesistico – ex L. 1497/1939 e L. 431/85;
- Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) art. 13, comma 10, della L.R. 81/98 e s.m.i.;
- Carta geologica;
- Carta geomorfologia;
- Carta geolitologica;
- Carta sul Rischio Sismico - D.M. 16/01/1996 e s.m.i.;
- Carta dell'Uso del Suolo (aree boscate, coltivate, pascoli e praterie, frutteti);
- Carta delle tipologie forestali;
- Carte inerenti la presenza di Parchi e Riserve Nazionali/Regionali, S.I.C. o Z.P.S., zone IBA, siti appartenenti a rete Natura 2000;



- Carta sulla Vulnerabilità intrinseca e sulla Vulnerabilità da nitrati (D.G.R. n.332 21/03/2005);
- P.T.A. (L. 152/99);
- Stralcio del Piano Regolatore generale o attuativo, sul quale indicare la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate, con relativa legenda e NTA in cui evidenziare se nella zona agricola di PRG, possono essere realizzati o meno impianti di depurazione;
- sezione geologica e geotecnica;
- Carta archeologica;
- Planimetria dell'interferenze;
- Planimetria di dettaglio, in scala adeguata, riportante le distanze da case sparse, funzioni sensibili, centri abitati nel raggio di almeno 1000 metri;
- Coordinate Gauss-Boaga di tutti i punti di scarico;
- Layout dell'impianto in scala non inferiore a 1:500;

Programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio dovrà garantire:

- controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del liquame influente;
- controlli periodici dei parametri quali-quantitativi dell'effluente;
- controlli periodici dei parametri quali-quantitativi dei fanghi;
- controlli periodici dei parametri interni al processo.

In merito alla caratterizzazione del corpo recettore si ricorda che

"...uno scarico è considerato su corpo idrico superficiale quando il corpo recettore presenta una portata nulla per meno di 120 giorni l'anno, o sia inserito nell'elenco dei corpi idrici superficiali significativi classificati dalla Regione nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo.

La descrizione della natura e delle caratteristiche del corpo idrico recettore, effettuata con particolare riferimento alle condizioni idrauliche o meteomarine, alla capacità autodepurativa, al rischio di inquinamento ed alle problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico, è finalizzata a dimostrare la capacità ricettiva e di smaltimento, in ogni periodo dell'anno....."

Caratterizzazione del corpo idrico superficiale recettore

Riportare nella Relazione Tecnica i seguenti dati relativi al corpo idrico recettore dello scarico:

- Denominazione;
- Bacino idrografico;
- A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale L. 36/1994 e L.R. 22 giugno 1998, n. 18);
- Ubicazione dello scarico (Comune, Via, coordinate "x" e "y" Gauss-Boaga Fuso Est del punto di scarico);
- Tipo di corpo idrico recettore (corso d'acqua, invaso artificiale,...);
- Caratteristiche idrauliche (portata media, minima e massima e periodi di magra e di morbida) della sezione prescelta per il punto di scarico;
- Caratteristiche morfologiche, con particolare riferimento alla pendenza, e quindi alla velocità di scorrimento, della sezione prescelta per il punto di scarico;
- I dati del Piano di Tutela delle Acque relativi alla classificazione dello stato di qualità del tratto del corpo idrico superficiale che ricomprende il punto di scarico o, qualora non considerato nel Piano, riferire la classificazione del tratto di confluenza al corpo idrico significativo di ordine superiore.

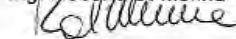
3. Prevedere pozzetti di campionamento e misuratori di portata sulla linea di ingresso all'impianto, sulla linea delle acque scolmate e sulla linea di scarico al corpo recettore delle acque depurate.

Pescara 07.01.2013

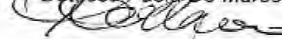
Ing. Marco Ciansante



Ing. Roberta Di Menna



Dott.ssa Paola De Marco



Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Luciana DI CROCE






DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	24 GIU 2013 DC 27
Resp.	RA/162295
Prot. n.	
data	25.06.2013

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2013	29	5	
Prot.n. 7472		Del 17/06/2013	



Alla

Giunta Regionale
Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c.

ACA S.p.A.
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
65125 PESCARA

ATO PESCARESE
Via Vittorio Emanuele III, 40 RAIALE 110/BIS
65128 PESCARA

Comune di Montebello di Bertona
Piazza San Perini, 1
65010 MONTEBELLO DI BERTONA (PE)

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di depurazione in località Ziattè e Colli nel Comune di Montebello di Bertona - L.R. n. 31/2010, art. 20.
Parere negativo

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, il parere tecnico di competenza relativo alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso parere **NEGATIVO**, considerata la carenza documentale e sostanziale; affinché questa Agenzia possa esprimere un parere compiuto, occorre, pertanto, che si presenti un nuovo progetto completo di tutti gli elaborati e relazioni necessarie, trattandosi a tutti gli effetti di una nuova richiesta.

Cordiali saluti

Pescara 29.05.2013

Il Direttore Generale
Dott. *Mario Amicone*



Certificato N° 205977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01589800685

PARERE TECNICO

Oggetto: Richiesta parere per l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di depurazione in località Ziattè nel Comune di Montebello di Bertona – L.R. n. 31/2010, art. 20. **Parere negativo**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

In data 18.04.2013 prot. 4743, presso la Sede Centrale ARTA di Pescara, è pervenuto il progetto inerente l'adeguamento dell'impianto di depurazione in località Ziattè della potenzialità di progetto di 100 a.e..

Il progetto presentato dalla richiedente ACA SpA, non contiene tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione da parte di questo ufficio. Si chiede, pertanto, di presentare un nuovo progetto dell'intervento proposto, coerente con le indicazioni della DGR n. 227 del 24.04.2013.

A titolo indicativo e non esaustivo, tale documentazione dovrà chiarire, oltre a quanto previsto dalla citata DGR, i seguenti aspetti:

- **Valutazione e calcolo del numero di abitanti equivalenti serviti** e da servire in relazione alle previsioni del P.R.G (insediamenti artigianali, industriali, commerciali, residenziali, popolazione residente, turistica, fluttuante, ecc.): verificare inoltre, se trattasi esclusivamente di scarichi civili e se le reti siano miste o unitarie;
- Come previsto dal Piano Tutela Acque adottato dalla Regione Abruzzo, occorre individuare l'**agglomerato** di riferimento al fine di verificare il corretto dimensionamento dell'impianto di depurazione, ed i limiti normativi di riferimento dello scarico;
- Criteri e quantificazione delle **portate di progetto** (definire la portata massima di prima pioggia da trattare);
- **Carta dei vincoli** relativa alle aree interessate (compatibilità dei progetti con le esigenze ambientali e territoriali): PSDA, PAI, PRP, vincoli territoriali e paesaggistici, in scala adeguata con individuazione delle aree dell'intervento, delle legende e delle relative NTA;
- Stralcio del **Piano Regolatore Generale** con adeguata legenda e compatibilità degli interventi con quanto previsto in esso e nella Delibera del CITAI ;
- **Relazioni geologiche-geotecniche** comprendenti tutti gli elementi idonei alla redazione dei progetti esecutivi (è indicata nella tav. P02, pag. 4, una relazione idrogeologica non allegata ai documenti trasmessi dalla Regione Abruzzo);
- **Planimetrie dettagliate** (in idonea scala) delle aree di ubicazione degli impianti di trattamento dei reflui con indicazione di recinzioni, pavimentazioni, vie di accesso, posizionamento ed ubicazione degli scarichi;
- **Caratterizzazione dei corpi recettori** in relazione alle caratteristiche attese del refluo (non sono stati mai indicati i recapiti finali degli scarichi; nella tav. P01 si fa riferimento al rispetto dei limiti della tab. B della LR 31/10 che prevede scarichi sul suolo di norma vietati dal D.Lgs. 152/06;
- Riportare nelle planimetrie, in scala adeguata, l'**indicazione dei pozzetti di ispezione e controllo** relativamente a tutti i punti di scarico, che andranno posizionati immediatamente a monte degli scarichi nel corpo idrico recettore;
- Caratteristiche e posizionamento dei **pozzetti fiscali e dei campionatori** che dovranno essere alloggiati in appositi casotti;



- Ubicazione e dimensionamento degli eventuali **scaricatori di piena** e ubicazione degli scarichi;
- Posizionare i **misuratori di portata** sulle linee di ingresso all'impianto (a monte dello scaricatore), di scarico delle acque depurate e di scarico delle acque scolmate;
- **Coordinate Gauss-Boaga** dei punti di scarico.
- Le **acque di prima pioggia** provenienti dai piazzali (impermeabilizzati), andranno reimmesse in testa all'impianto;
- Modalità di stoccaggio e smaltimento dei **prodotti finali** (sabbie e fanghi);
- Gli impianti di depurazione non prevedono alcun **sistema di disinfezione** in contrasto con quanto previsto nei PTA della Regione Abruzzo;
- Indicazioni circa le **fasi esecutive** necessarie per garantire l'esercizio degli impianti durante la **realizzazione** degli adeguamenti. Modalità di gestione degli stessi nelle fasi di fermo impianto o di manutenzione;
- Come richiesto dalla DGR 227/13, occorre produrre il **piano di monitoraggio** con il dettaglio delle frequenze e modalità di analisi previste;
- Produrre una ipotesi di definizione dei **parametri caratterizzanti gli scarichi**, individuati in base alle caratteristiche dei reflui influenti;
- Per quanto riguarda i **sistemi di abbattimento** delle eventuali emissioni odorigene delle linee fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi della eventuale autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Produrre i **Nulla Osta** degli Enti competenti relativi a tutti i vincoli presenti sul territorio in esame.

Pescara 29.05.2013

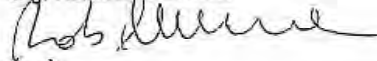
Ing. Marco Giansante



Dott.ssa Paola De Marco



Ing. Roberta Di Menna



Il Direttore dell'Area
Dott.ssa Ludiana DI CROCE



DIREZIONE DIPARTIMENTO DELLA
PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 23.01.205, n. DC32/03
D.G.R. N. 392 DEL 19/05/2014: "Primi indirizzi regionali in materia di volontariato di protezione civile e requisiti per l'iscrizione." Iscrizione Organizzazioni anno 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE	INDIRIZZO	NUMERO ISCRIZIONE
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Giulianova	Via Simoncini 41/A 64021 Giulianova (TE)	210
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Teramo	Via De Vincentiis snc 64100 Teramo	211
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Roseto Degli Abruzzi	Via Nazionale Adriatica 514 64026 Roseto Degli Abruzzi (TE)	212

- **di comunicare** l'avvenuta iscrizione alle Organizzazioni interessate e al servizio Emergenza di Protezione Civile;
- **di pubblicare** l'Elenco Territoriale aggiornato sul sito ufficiale della protezione Civile della Regione Abruzzo;
- **di trasmettere** l' Elenco territoriale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile ed ai Prefetti della Regione;
- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Iovino

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA'
TURISMO E CULTURA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE E IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 15.01.2015, n. DE9/05
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. - Immissione in esercizio di n° 2 locomotori elettrici di costruzione Bombardier tipo TRAXX F140DC E483 matr. 91 83 2 483 030-9 e matr. 91 83 2 483 031-7 sulla rete sociale della Ferrovia Adriatico Sangritana.

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

- **di iscrivere** con decorrenza immediata all' Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile le seguenti Organizzazioni:

- ESTENSIONE APPROVAZIONE PROGETTO ACQUISTO ULTERIORE LOCOMORE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto sopra esposto

- 1 **di approvare**, in linea tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n°753/80 l'approvazione del progetto/documentazione per l'implementazione dell'acquisto di un terzo locomotore elettrico di costruzione Bombardier tipo TRAXX F140DC E483 da immettere sulla rete sociale della Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.
- 2 **di approvare** ai sensi dell'art. 102, c.2, del D.P.R. 11/07/1980 n. 753 le disposizioni interne per la manutenzione dei medesimi locomotori.
- 3 **che la presente determinazione** non costituisce titolo di impegno di spesa o promessa di restituzione di somme, già anticipate o da anticipare, a qualsiasi titolo dalla società Ferrovia Adriatico Sangritana

s.p.a. per gli adempimenti amministrativo-contabili di cui alla fornitura in oggetto;

- 4 **di considerare** la presente Determinazione Dirigenziale valida ed immediatamente esecutiva ad ogni effetto di legge;
- 5 **di inviare** la presente determinazione per gli opportuni adempimenti alla Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. con sede nel Comune di Lanciano, unitamente ad una copia della dichiarazione di conformità a firma del Direttore di Esercizio;
- e di parteciparla, inoltre per conoscenza:
- al Ministero delle Infrastrutture e - Direzione Generale Territoriale del centro - sud - Ufficio 6 Trasporti ad Impianti Fissi - USTIF per la Campania, l'Abruzzo e il Molise sede di Napoli;
 - alla Sezione USTIF sede di PESCARA;
 - al Servizio B.U.R.A. della Regione Abruzzo per la pubblicazione e la diffusione a livello regionale;
 - Al Componente la Giunta regionale SEDE;
 - Al Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e logistica SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA',
TURISMO E CULTURA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 27.01.2015, n. DE9/07
Seggiovia biposto "Campo dei Venti-Colle Abetone" (1387,6-1780 ml s.l.m.), con piste da sci ed infrastrutture accessorie in Comune di Fano Adriano (TE), L.R. 24/2005 rinnovo autorizzazione regionale al pubblico esercizio a favore della Passione Montagna S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) **di rilasciare** l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/05 per la seggiovia biposto "Campo dei Venti - Colle Abetone" (1384-1775 ml. s.l.m.), gestita dal nuovo

esercente società Passione Montagna S.r.l., con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, in località Prato Selva di Fano Adriano (TE);

- b) **di fissare** la scadenza della presente autorizzazione al 19/12/2015;
- c) **di subordinare** la presente autorizzazione all'inoltro alla Direzione Trasporti, per il periodo successivo al 17/03/2015, della quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa al contratto di assicurazione stipulato con la compagnia Generali Italia S.p.A.;
- d) **di inviare** la presente Determinazione alla Passione Montagna S.r.l. e per conoscenza al Comune di Fano Adriano (TE), alla Gran Sasso Teramano S.p.A., al Direttore di Esercizio Ing. Dino Pignatelli, all'USTIF di Roma ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- e) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE
*SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI*

DETERMINAZIONE 29.01.2015, n.
DPD/DH29/05
PSR 2007/2013 Abruzzo - Asse 3 Misura 3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali". Rettifica graduatoria regionale 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI il Reg. (CE) n. 1974/06 e il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione e s.m.i.;

VISTA la determinazione direttoriale n. DH208/2014 del 10/11/2014, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale relativa bando pubblicato sul BURA Speciale n. 8 del 21/05/2014, in attuazione della Misura 3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e le popolazione rurale" di cui all'Asse 3 del PSR 2007/2013 Abruzzo;

VISTA la determinazione dirigenziale del SIPA di Teramo n. DH36/26 del 15/01/2015 con la quale si stabilisce di eliminare dalla graduatoria delle domande ammissibili ai contributi, in allegato alla determinazione dirigenziale n. DH28/64 del 03/09/2013 di cui alla misura di che trattasi, le domande presentate in sede di 1° bando dai seguenti beneficiari:

- Caramanico Terme per € 48.566,00 (scadenza termini presentazione domanda di pagamento);
 - Comune di Cortino per € 151.625,29 (rinuncia);
 - Comune di Fontecchio per € 77.000,00 (non ammissibile);
 - Comune di Rocca Santa Maria per € 16.090,17 (rinuncia);
 - Comune di Sant'Eusanio del Sangro per € 129.805,00 (rinuncia);
 - Comune di Valle Castellana per € 64.902,60 (rinuncia),
- per complessivi € 487.989,06;

RILEVATO che, in allegato alla nota n. RA6315 del 13/01/2015, il SIPA di Teramo ha trasmesso nuovo verbale istruttorio relativo alla domanda di aiuto presentata dal Comune di Rocca Santa Maria ai sensi del II bando in attuazione della misura in oggetto, dal quale si evince un punteggio pari a 334,70, maggiore di quello assegnato in precedenza;

RITENUTO di dover procedere al riposizionamento del Comune di Rocca Santa Maria nella graduatoria regionale di cui alla citata determinazione direttoriale n. DH208/2014, in funzione del suddetto punteggio di valutazione attribuito in sede di riesame;

VISTA la graduatoria rettificata sulla base di quanto sopra, redatta dall'Ufficio Sviluppo Locale (All.1);

CONSIDERATO che le risorse disponibili, anche in funzione delle economie rilevate, consentono di ritenere finanziabili per intero le domande in graduatoria dalla posizione 1 (Comune di Arsita) alla posizione 26 (Comune di Corvara);

CONSIDERATO inoltre che in posizione n. 27 della stessa graduatoria è riportata la ditta Comune di Castelguidone per la quale il contributo può essere riconosciuto nella misura ridotta di €70.275,67, ai sensi del paragrafo 11.1 del Bando pubblicato sul BURA Speciale n. 8 del 21/05/2014, previa espressa volontà del beneficiario di realizzare l'investimento proposto con il contributo ridotto;

VISTO l'elenco delle domande con i rispettivi contributi finanziabili (All. 2);

RITENUTO:

- di procedere all'approvazione della graduatoria rettificata (All. 1) e dell'elenco delle domande finanziabili (All. 2);
- di disporre l'adozione da parte del SIPA di Teramo degli atti relativi alle concessioni dei contributi alle ditte finanziabili come sopra descritto, qualora non avessero già provveduto sulla base della graduatoria di cui alla determinazione direttoriale n. DH208/2014;
- di demandare al SIPA di Teramo, in ordine di priorità:
 - l'integrazione del contributo concesso alla ditta Comune di Castelguidone, fino alla concorrenza della somma totale ammissibile a contributo come riportato in allegato 1 per la stessa ditta;
 - lo slittamento della graduatoria e, quindi, l'adozione di ulteriori provvedimenti di concessione per le ditte che via via dovessero trovarsi in posizione utile per il finanziamento, qualora si rendessero disponibili, per la graduatoria di che trattasi, ulteriori risorse, a seguito di rinunce e/o di economie utili anche provenienti da altre misure del PSR, a seguito di comunicazione da parte del Direttore di Dipartimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURA della Regione Abruzzo e considerare la pubblicazione stessa quale notifica agli interessati;

- di trasmettere il presente atto al SIPA di Teramo per gli adempimenti di competenza;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale e che il testo da pubblicare è conforme all’originale cartaceo in possesso (e conservato) presso Servizio “Pianificazione e Gestione Programmi Cofinanziati”;

VISTA la L.R. 14/09/99 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di approvare** la graduatoria regionale rettificata (All. 1) delle ditte ammissibili ai contributi di cui al bando pubblicato sul BURA Speciale n. 8 del 21/05/2014, in attuazione della misura 321 del PSR 2007/2013 Abruzzo;
- **di approvare** l’elenco delle domande con i rispettivi contributi finanziabili (All. 2);
- **di disporre** l’adozione da parte del SIPA di Teramo degli atti relativi alle concessioni dei contributi alle ditte finanziabili, come e nella misura descritta nelle premesse, ad integrazione di quanto già provveduto sulla base della graduatoria di cui alla determinazione direttoriale n. DH208/2014;
- **di demandare** al SIPA di Teramo, in ordine di priorità:
 - l’integrazione del contributo concesso alla ditta Comune di Castelguidone, fino alla concorrenza della somma totale ammissibile a contributo per la stessa ditta, come riportato in allegato 1;
 - lo slittamento della graduatoria e, quindi,

l’adozione di provvedimenti di concessione per le ditte che via via dovessero trovarsi in posizione utile per il finanziamento, qualora si rendessero disponibili, per il bando di che trattasi, ulteriori risorse, a seguito di rinunce e/o di economie utili, anche provenienti da altre misure del PSR, a seguito di comunicazione da parte del Direttore di Dipartimento;

- **di trasmettere** il presente atto al SIPA di Teramo per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURA della Regione Abruzzo e considerare la pubblicazione stessa quale notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale, e che il testo da pubblicare è conforme all’originale cartaceo in possesso (e conservato) presso Servizio “Pianificazione e Gestione Programmi Cofinanziati”;
- **che avverso al presente provvedimento** è possibile proporre azione avanti al Giudice Amministrativo competente per territorio (TAR) entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURA, nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla stessa data;
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - l’allegato 1 composto da n. 1 facciata;
 - l’allegato 2 composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

Seguono allegati

allegato 2

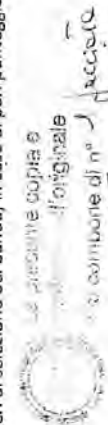
N.	ENTE	N. domanda	CUAA	Dati economici				PUNTEGGIO
				Importo richiesto	Importo ammissibile	% Contributo	Contributo FINANZIABILE	
1	COMUNE DI ARSITA	44750105031	00139560676	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	1799
2	COMUNE DI MONTENERODOMO	44750103507	002353540694	106.080,00	106.080,00	100	106.080,00	984
3	COMUNE DI SAN BUONO	44750103762	81001170695	199.980,00	192.708,00	100	192.708,00	567
4	COMUNE DI CASTELLI	44750106955	00179510672	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	493
5	COMUNE DI VALLE CASTELLANA	44750103564	80006060679	107.269,28	107.269,28	100	107.269,28	457,2
6	COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA	44750104489	00228640686	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	368
7	COMUNE DI VILLALAGO	44750110783	00215010661	91.883,72	91.883,72	100	91.883,72	347,6
8	COMUNE DI CORTINO	44750103499	80004350676	151.990,83	151.990,83	100	151.990,83	342
9	COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA	44750104332	80005510674	199.640,84	196.879,62	100	196.879,62	334,7
10	COMUNE DI MONTEFINO	44750106120	81000330670	192.852,74	192.732,74	100	192.732,74	306
11	COMUNE DI CROGNALETO	44750106682	80004590677	108.139,28	108.139,28	100	108.139,28	295
12	AMM.NE COMUNALE DI ROCCA MORICE	44750105767	81000090688	93.000,00	93.000,00	100	93.000,00	290
13	AMM.NE SEP.TA ANTICA UNIVERSITA' AGRARIA	44750106724	80007140678	116.742,51	22.896,38	100	22.896,38	271
14	COMUNE DI VITTORIO	44750107060	0098800667	199.984,00	199.984,00	100	199.984,00	270
15	COMUNE DI TORREBRUNA	44750110510	83000550695	187.473,00	178.471,54	100	178.471,54	268
16	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	44750106773	00467160677	147.969,00	147.969,00	100	147.969,00	253
17	COMUNE DI CANISTRO	44750104331	00204900666	198.481,80	198.481,80	100	198.481,80	253
18	COMUNE DI BASCIANO	44750103853	80002910679	163.000,00	163.000,00	100	163.000,00	246
19	COMUNE DI DOGLIOIA	44750101766	00196380695	147.370,51	147.347,56	100	147.347,56	241
20	ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	44750108225	91041690685	144.614,56	144.614,56	100	144.614,56	238,4
21	COMUNE DI ALTINO	44750105759	81001430693	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	224
22	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELSANGRO	44750106906	02466720691	83.828,44	83.828,44	100	83.828,44	207,3
23	COMUNE DI CAPPADOCIA	44750106351	00193110665	100.980,00	100.980,00	100	100.980,00	200
24	COMUNE DI ROCCASCALEGNA	44750105247	81001800697	129.500,00	128.706,64	100	128.706,64	186
25	COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	44750108001	00195720677	165.750,00	165.750,00	100	165.750,00	183
26	COMUNE DI CORVARA *	44750109694	81001310689	99.000,00	99.000,00	100	99.000,00	173
27	COMUNE DI CASTELGUIDONE **	44750105718	830000130696	179965,45	176632,77	100	70.275,67	173
TOTALI				3.711.495,97	3.594.346,16		3.487.989,06	

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 3.2.1. - Azione A
 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

ELENCO DOMANDE FINANZIABILI - GEN. 2015

* precedenza in graduatoria in base alle priorità da criteri di selezione del bando, in caso di pari punteggio

** finanziato in parte per esaurimento fondi



22 GEN. 2015

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DH36/29
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI MONTENERODOMO, sede legale P.ZZA BENEDETTO CROCE, 1 - MONTENERODOMO (TE) C..U.A.A.: 00253540694 Rappr. Leg. TAMBURINO ANTONIO nato/a a: MONTENERODOMO Prov. (CH) il 22/09/1960 C.F./P. IVA: TMBNTN60P22F578F Res. C.SO ABRUZZO, 15 - MONTENERODOMO (CH). Domanda 1° anticipazione n° 44750425843 del 15/12/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con Determinazione DH/208 del 11/11/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di pagamento dell'anticipo n. 44750425843, presentata da: COMUNE DI MONTENERODOMO, sede legale P.ZZA BENEDETTO CROCE, 1 - MONTENERODOMO (TE) C..U.A.A.: 00253540694 Rappr. Leg. TAMBURINO ANTONIO nato/a a: MONTENERODOMO Prov. (CH) il 22/09/1960 C.F./P. IVA: TMBNTN60P22F578F Res. C.SO ABRUZZO, 15 - MONTENERODOMO (CH), per un contributo in conto capitale di € 53.040,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 106.080,00 complessivamente concesso con D.D. n. DH36/384 del 12/11/2014;
- **di liquidare**, in favore del COMUNE DI MONTENERODOMO, sede legale P.ZZA BENEDETTO CROCE, 1 - MONTENERODOMO (TE) C..U.A.A.: 00253540694 Rappr. Leg. TAMBURINO ANTONIO nato/a a: MONTENERODOMO Prov. (CH) il 22/09/1960 C.F./P. IVA: TMBNTN60P22F578F Res. C.SO ABRUZZO,

15 - MONTENERODOMO (CH), l'importo di € 53.040,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 106.080,00 complessivamente concesso di cui sopra;

- **di procedere** all'inserimento della liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio "Pianificazione e gestione dei programmi cofinanziati" per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;
- Conferma validità della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DH36/30
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Beneficiario: COMUNE DI OPI, sede legale VIA SAN GIOVANNI - OPI (AQ) C..U.A.A.: 00181620667 Rappr. Leg. PAGLIA BERARDINO nato/a a: OPI Prov. (AQ) il 04/03/1956 C.F./P. IVA: PGLBRD56C04G079P Res. VIA PORTA GRANDE, 19 - OPI (AQ). Domanda 1° anticipazione n° 44750274555 del

24/10/2014. Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. DH28 n.64 del 03/09/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che si intende approvato,

- **di prendere atto** della domanda di pagamento dell'anticipo n. 44750274555, presentata da: COMUNE DI OPI, sede legale VIA SAN GIOVANNI - OPI (AQ) C..U.A.A.: 00181620667 Rappr. Leg. PAGLIA BERARDINO nato/a a: OPI Prov. (AQ) il 04/03/1956 C.F./P. IVA: PGLBRD56C04G079P Res. VIA PORTA GRANDE, 19 - OPI (AQ), per un contributo in conto capitale di € 48.475,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 96.950,00 complessivamente concesso con D.D. n. DH36/309 del 18/11/2013;
- **di liquidare**, in favore del COMUNE DI OPI, sede legale VIA SAN GIOVANNI - OPI (AQ) C..U.A.A.: 00181620667 Rappr. Leg. PAGLIA BERARDINO nato/a a: OPI Prov. (AQ) il 04/03/1956 C.F./P. IVA: PGLBRD56C04G079P Res. VIA PORTA GRANDE, 19 - OPI (AQ) l'importo di € 48.475,00, quale anticipazione dell'aiuto di € 96.950,00 complessivamente concesso di cui sopra;
- **di procedere** all'inserimento della liquidazione di che trattasi nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio "Pianificazione e gestione dei programmi cofinanziati" per il seguito di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul BURA;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il

sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

- Conferma validità della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli enti pubblici dal Reg. CE n. 1698/2005, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR formata da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E
DELL'UNIVERSITÀ
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 22.01.2015, n. DL32/13
Autorizzazione all'Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo per la realizzazione del Percorso triennale "Operatore Meccanico" nella sede di Ortona (CH) (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 11/DL32 del 19-01-2015).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** l'Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo ad attivare il Percorso triennale finalizzato all'assolvimento del diritto dovere di istruzione: "Operatore Meccanico" nella sede operativa di Ortona, via Don Bosco, 2, anziché in quella di Vasto (CH), come disposto nella determinazione dirigenziale n. 11/DL32 del 19-01-2015.
2. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito ufficiale della Regione www.regione.abruzzo.it e sul BURAT.
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università e alla Segreteria del Componente la Giunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TRONTO

Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo**Autorità di Bacino del Fiume Tronto****AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TRONTO****IL SEGRETARIO GENERALE**

Oggetto: Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008 - Istanza ai sensi dell'art. 17, comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione - Comune di Valle Castellana (TE); Proposta di perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo da crollo che interessa il versante nord-ovest dell'abitato capoluogo di Valle Castellana (TE)
"Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo".

Si comunica che il Sindaco del Comune di Valle Castellana (TE), con nota prot. n. 100 in data 09.01.2015 - assunta al prot. dell'Autorità di bacino al n. 14 in data 13.01.2015 - ha presentato una proposta di perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo da crollo che interessa il versante nord-ovest dell'abitato capoluogo. L'istanza è inviata ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI approvato, quest'ultimo, con Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti ai sensi della vigente legislazione in materia di accesso ai documenti amministrativi (art. 10, lett. b della L. 241/90).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Giancarlo Casini (tel. 0736/332949 - fax 0736/332965), Segretario Generale dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Tronto - Viale Indipendenza, 2 - 63100 Ascoli Piceno.

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è di 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Si comunica, inoltre, che la proposta di modifica in oggetto verrà pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Valle Castellana (TE).

Per eventuali informazioni si può contattare il Funzionario dell'Autorità di Bacino: Geom. Giampaolo Gabrielli (tel. 0736/332941).

Ascoli Piceno, 15 gennaio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)

COMUNE DI GIULIANOVA

Avviso al pubblico



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA

(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

IL DIRIGENTE DELL'AREA

ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.4.1983, n. 18 e ss.mm.ii.;

Firmato digitalmente da
MARIA ANGELA LUCIA MASTROPIETRO

RENDE NOTO

CN = MASTROPIETRO MARIA ANGELA LUCIA
Organizzazione: non presente
C/= IT

che sono depositate, presso la *Segreteria Comunale*, a libera visione del pubblico, per 45 giorni consecutivi, a partire dalla data odierna, unitamente ai relativi allegati, le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 66, in data 30.10.2014, di adozione di variante al P.R.G. attinente un'area nell'ambito del P.I.P. ColleranESCO, conseguente all'approvazione del piano alienazioni e valorizzazioni beni immobili di proprietà comunale;
- n. 86, in data 19.12.2014, con la quale è stata adottata la variante specifica al P.R.G. per correzioni cartografiche;

A V V E R T E

che, entro e non oltre il periodo di deposito, chiunque può presentare, mediante il protocollo generale del Comune, osservazioni alle predette varianti.

Le osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, sono irricevibili.



IL DIRIGENTE DELLA IV AREA
Ing. Maria Angela Mastropietro

COMUNE DI GIULIANOVA

Deliberazione Giunta Comunale n. 218 del 27.11.2014 "Piano di recupero immobile in Via Trieste, n. 141, zona B2 di P.R.G. - Ditta Crocetti, Di Raimondo, Dell'Ovo e Saccia. Approvazione"



ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.
CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Giunta Comunale n. 218, in data 27.11.2014:
"Piano di recupero immobile in Via Trieste, n. 141, zona B2 di
P.R.G. - Ditta Crocetti, Di Raimondo, Dell'Ovo e Saccia.
Approvazione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) dare atto che nessuna opposizione da parte di titolari di diritti reali, né osservazioni da parte dei cittadini e della Provincia di Teramo sono state formulate al piano di recupero dell'immobile in Via Trieste, n. 141, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente dell'Area competente;
- 3) approvare, ai sensi dell'art. 20 della LR 18/1983 il piano di recupero di iniziativa privata dell'immobile in Via Trieste, n. 141, zona B2 di P.R.G., distinto in catasto al foglio 16, particella 725, presentato dalla ditta Crocetti, Di Raimondo, Dell'Ovo e Saccia, redatto dall'arch. Claudio Di Raimondo, costituito da:
 - relazione illustrativa;
 - documentazione fotografica;
 - documenti catastali con elenco proprietà incluse nel PdR;
 - norme tecniche attuazione;
 - relazione geologica;
 - schema convenzione;
 - computo opere urbanizzazioni;

- n. 10 tavole grafiche;
che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Settore Pianificazione Urbanistica;
- 4) dare atto che la proposta di delibera e i relativi allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Giulianova, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 5) precisare che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale
- 6) individuare, nel Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio, il soggetto incaricato ad intervenire alla stipula della convenzione e di tutti gli atti necessari e conseguenti, con ampia facoltà di apportare in essi le indicazioni volte a meglio individuare gli immobili, nonché a garantire e tutelare gli interessi dell'Ente

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco
F.to Avv. Francesco Mastromauro

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Daniela Marini

Giulianova, lì 27.1.2015

Il Dirigente della IV Area
Ing. Maria Angela Mastropietro



COMUNE DI GIULIANOVA

Deliberazione Consiglio Comunale n. 76 del 01.12.2014 - "Varianti specifiche al P.R.G. per correzioni cartografiche e di normativa - Approvazione definitiva"

ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA

(Provincia di Teramo)

AREA IV - SERVIZI ALLA CITTA' ED AL TERRITORIO
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico

Deliberazione Consiglio Comunale n. 76, in data 1.12.2014:
"Varianti specifiche al P.R.G. per correzioni cartografiche
e di normativa - Approvazione definitiva".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

- 1) la premessa e la narrativa formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. 3.3.1999, n. 11 e ss.mm.ii., le varianti specifiche al P.R.G. vigente, conseguenti alle correzioni cartografiche relative alle osservazioni n. 206 e n. 133 della variante generale al P.R.G., costituite dalla seguente documentazione: relazione tecnica, stralci planimetrie P.R.G. adeguate, stralci N.T.A. adeguate, che, pur formando parte integrante e sostanziale del presente atto, per ragioni pratiche, non viene allegata e si conserva invece presso il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico;
- 3) specificare che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;
- 4) dare atto che, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, la proposta di delibera e i relativi allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Giulianova;
- 5) incaricare il Dirigente dell'Area Servizi alla Città ed al Territorio dell'espletamento di tutti gli atti successivi e conseguenti all'assunzione della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
F.to Avv. Jurghens Cartone

Il V. Segretario Generale
F.to Avv. Andrea Sisino

Giulianova, li 27.1.2015

Il Dirigente delle IV Area
Ing. Maria Angela Mastropietro



COMUNE DELL'AQUILA

Avviso di approvazione definitiva Piano di recupero patrimonio edilizio "Consorzio Angioino"**COMUNE DELL'AQUILA**
Dipartimento per la ricostruzione – Settore Pianificazione**AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA**
PIANO DI RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO "CONSORZIO ANGIOINO"**Il Dirigente del Settore Pianificazione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 12.04.1983, n.18;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.01.2015 con la quale è stato approvato definitivamente il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio "Consorzio Angioino" – proposto dal presidente del consorzio Ing. Leonello Del Signore;

RENDE NOTO CHE:

Il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio "Consorzio Angioino" è stato definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.01.2015 pubblicata nell'albo pretorio comunale.

L'Aquila, li 05/02/2015

Il Dirigente del Settore Pianificazione

Arch. Chiara Santoro

COMUNE DI LECCE NEI MARSI

Alloggi popolari - Graduatoria definitiva bando di concorso 2012

LA COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI POPOLARI CON SEDE C/O IL COMUNE DI AVEZZANO NELLA RIUNIONE N° 106 DELL' 17-09 - 2014 VISTO IL BANDO DI CONCORSO 2012 PUBBLICATO DAL COMUNE DI LECCE NEI MARSI - HA APPROVATO LA SEGUENTE GRADUATORIA DEFINITIVA - PREVIO SORTEGGIO TRA I CONCORRENTI A PARITA' DI PUNTEGGIO EFFETTUATO DAL PRESIDENTE IN SEDUTA PUBBLICA EX ART. 9 L.R. 96/96 -

L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive

N°	Nominativo	L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive										L.R. 96/96 art. 8 b) Condizioni oggettive					Totale punteggio		
		a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-6	b-1.1	b-1.2	b-2.1	b-3	b-4							
1	SAMIRI EL ARBI	2	3									2							7
2	ZEROILI MOHAMED	2	3									2							7
3	MHADDEEN SALAH	2	3											1					6
4	DI VINCENZO NICOLA	2										2			2				6
5	IDRISSI RACHIDA	2	2											1					5
6	NOSFI OMAR	2	3																5
7	EL BASIT LEKBIR	2	3																5
8	EDDAOU BOUZEKRI	2	3																5
9	JAVED IOBAL	2	3																5
10	FOSCA CATERINA	2	1									2							5
11	DI FABIO FELICE	2										2							4
12	SAMIRI EL HAJ	2	2																4
13	IDRISSI SMAIN	2	2																4
14	HAOUARI ABDELKARIM	2	2																4
15	MHADDEEN MHAMED	2	2																4
16	EDDAOU MAATI	2	2																4
17	DAOUI AZIZ	2	2																4
18	GHINEA GHEORGHITA	2	2																4
19	LIBERALE FILOMENA	2	1																3
20	ETTORRE SIMONA	2	1																3
21	EL KANTAOUY SAMIRA	2	1																3
22	MRIKA MOHAMED	2																	2
23	HAOUARI ZHOR	2																	2
24	GHINEA MARIANA	2																	2
25	BARILE MICHELINA	2																	2

%

Nominativo	L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive						L.R. 96/96 art. 8 b) Condizioni oggettive					
	a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-6	b-1.1	b-1.2	b-2.1	b-3	b-4	Totale
	Reddito	Nucleo familiare	Anziani	Famiglie nuova formaz.	handicaps	Emigrati e Profughi	Disagio abitativo	Coabitazione	Sovraffollamento	Antigienità città	Sfratto ordinanza di somberò	
26 NOUNI MBARKA	2											2
27 AQUIL AICHA	2											2
28 MYNAYEVA TETYANA	2											2
29 KUSIELCZUK JANINA	2											2
30 LAOUBI AHMED	2											2
31 MOUSTATRAF NAJATE	2											2
32 PARASHCHYNETS MARYANA	2											2
												ZERO

PICCININI SUSANNA: ESCLUSA EX ART. 26 LEGGE 515/77
 SANTILLI GABRIELLA: ESCLUSA PER PRECEDENTE ASSEGNAZIONE AL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE

Il Presidente della Commissione
 (dott. Mario Pinelli)



LL/III

COMUNE DI LORETO APRUTINO

Approvazione regolamento di igiene urbana - Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2007, n. 45

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA - AVVISO DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL' ART. 6, COMMA 2, DELLA L.R. 19 DICEMBRE 2007, N. 45

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Comunale dei servizi di igiene urbana", esecutiva nelle forme di legge;

RICHIAMATO l'articolo 6, commi 1 e 2, della L.R. 19 dicembre 2007, n. 45, che prevede l'obbligo di pubblicazione del regolamento sul B.U.R.A.

RENDE NOTO

che con la sopra citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43/2014 esecutiva nelle forme di legge,:

- è stato approvato il *Regolamento comunale dei servizi di igiene urbana*, redatto ai sensi dell'art 198, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, composto da n. 56 articoli;
- è stata disposta la pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Ente nonché la trasmissione al gestore del servizio.

E' possibile prendere visione del Regolamento sul portale www.comune.loretoaprutino.pe.it nella sezione "Statuto e Regolamenti".

Dalla Residenza Municipale, lì 19/01/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

Ing. Claudio Di Ventura



COMUNE DI LORETO APRUTINO

Avviso di deposito Mappe di Vincolo relative all'Aeroporto d'Abruzzo di Pescara, ai sensi dell'art. 107 del Codice della Navigazione.

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PESCARA)

OGGETTO: Avviso di deposito Mappe di Vincolo relative all'Aeroporto d'Abruzzo di Pescara, ai sensi dell'art. 107 del Codice della Navigazione.

Il Responsabile del Settore III – "Servizio Urbanistica"

Vista la nota prot. n. 0123320/ENAC/PROT del 21/11/2014 dell'ENAC – Ente Nazionale per Aviazione Civile con sede in Roma ad oggetto: *"Aeroporto di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione Mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione"*;

RENDE NOTO

-che presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune sono depositate a libera visione del pubblico, su supporto informatico, le Mappe di vincolo ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione relative all'aeroporto di Pescara predisposte dall'ENAC, costituite dalla "Relazione Tecnica" e dagli elaborati grafici riguardanti questo Comune, così come pervenuti con la nota in precedenza richiamata;

-che le descritte Mappe sono altresì pubblicate in evidenza sul sito web comunale www.comune.loretoaprutino.pe.it;

-che il deposito delle Mappe avrà durata fino alla decorrenza del sessantesimo (60°) giorno consecutivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);



-che chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC – Direzione Operatività – Viale del Castro Pretorio 118 – 00185 Roma / indirizzo PEC: direzione.generale@postacert.enac.gov.it, proporre opposizione ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, nel termine di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);

-che a norma del 2° comma del citato art. 708, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intende respinta.

Loreto Aprutino, lì 20/01/2015

Il Responsabile del Settore III

Geom. Luciano Di Carlo



COMUNE DI SAN SALVO

Avviso pubblico

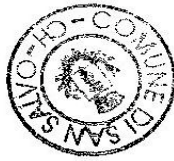
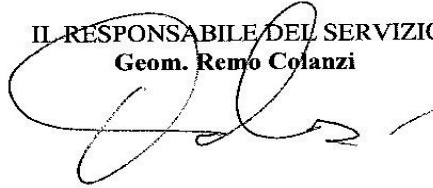
COMUNE DI SAN SALVO (CH)
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RENDE NOTO

Che la Giunta Municipale con Deliberazione n.268 del 27/12/2014 ha adottato, per l'area ricompresa per proprio territorio comunale, il Piano di Gestione dell'area SIC 109 - Marina di Vasto - (codice IT 7140109).

Che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L.R. 38/1996 e ss.mm., copia della deliberazione suddetta, nonché gli atti tecnici relativi, rimarranno depositati nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli anzidetti atti e presentare, entro il periodo medesimo, osservazioni al piano in competente bollo. Le osservazioni, anche sotto forma di istanze e memorie in merito, presentate dopo tale termine sono irricevibili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Remo Colanzi



CITTÀ DI SPOLTORE

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 27.11.2014

Registro delle Deliberazioni Originali del Consiglio Comunale n. 80

OGGETTO: Domanda presentata allo SUAP dalla Ditta Società Agricola Trozzi & C sas per la ristrutturazione al piano terra del fabbricato rurale per adibirlo a ristorante ed installazione di pannelli fotovoltaici/solari termici in variante allo strumento urbanistico.

CITTA' DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette, del mese di novembre, alle ore 17:28, in Spoltore e nella casa comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti:

DI LORITO LUCIANO SINDACO no
 CACCIATORE CARLO CONSIGLIERE si
 CIPRIANI GIORGIA CONSIGLIERE si
 CONTROGUERRA GUERINO CONSIGLIERE no
 DELLA TORRE MARCO CONSIGLIERE si
 DI GIANDOMENICO NADA CONSIGLIERE si
 DILIGENTI EDOARDO CONSIGLIERE no
 D'ORAZIO ORAZIO CONSIGLIERE si
 FEBBO MARINA CONSIGLIERE si
 FEDELE GIORDANO CONSIGLIERE si
 MASCIOVECCHIO LORIS CONSIGLIERE si
 MATRICCIANI LUCIO PRESIDENTE si
 PIETRANGELO CARLO CONSIGLIERE no
 SBORGIA FRANCESCA CONSIGLIERE si
 SEBASTIANI STEFANO CONSIGLIERE no
 SPILLA RAFFAELE CONSIGLIERE no
 ZAMPACORTA FRANCESCO CONSIGLIERE no

Sono presenti gli Assessori che non hanno diritto di voto :
 ROSINI ENIO
 DI FELICE MASSIMO
 DI GIROLAMO QUIRINO
 MANCINI LORENZO
 TRULLI CHIARA

Consiglieri assegnati N. 16 Presenti N. 10 Assenti N. 7
 e con la partecipazione del Segretario Generale Sig.ra Dr.ssa De Camillis Francesca

Assume la presidenza il Sig. MATRICCIANI LUCIO il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, previa nomina dei seguenti scrutatori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività produttive associazione dei Comuni del Comprensorio pescarese prot. n. 1915 del 29.4.2013 dalla Ditta Società Agricola Trozzi & C sas con sede in Spoltore (PE) SS 16 bis monte n. 60, P.IVA 01688530680 per ristrutturazione piano terra del fabbricato rurale per adibirlo a ristorante ed installazione di pannelli fotovoltaici/solari termici, interessante gli immobili censiti presso l'agenzia del territorio al foglio di mappa n.,. 8,p.la n. 776;

Premesso che il lotto di terreno in cui insisterà l'intervento identificato al N.C.T. al foglio n. 8,p.la n. 776 ricade nella zona di PRG normata dall'art. 24 delle N.T.A.: "E agricola";

Premesso che per la realizzazione di detto intervento è necessario operare una variante al PRG ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici(ex art. 5 del DPR n. 447 del 20.10.1998, così come modificato dal DPR n. 440 del 7.12.2000);

CITTA' DI SPOLTORE
 SETTORE URBANISTICO ED EDILIZIA
 Via G. DALL'ACQUA 14
 65010 SPOLTORE (Pescara)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Miroc M. Di...
 CITTA' DI SPOLTORE
 SETTORE URBANISTICO ED EDILIZIA

Premesso che l'art. 5 del regolamento per l'organizzazione e l'esercizio dei compiti dello Sportello Unico per le Attività produttive associazione dei Comuni del Comprensorio pescarese prevede l'avvio del procedimento mediante la presentazione di un'unica domanda;

Premesso che l'intervento richiesto consiste in un ampliamento e variazione di destinazione d'uso da deposito/rimessa attrezzi a ristorante del piano terra del fabbricato rurale individuato in catasto al foglio n. 8,p.lla n. 776 ricadente in zona agricola E di PRG vigente. La destinazione d'uso attuale dell'immobile è suddivisa in:piano terra,rimessa attrezzi e macchinari agricoli ed altro da trasformare a ristorante-è prevista anche la costruzione di un pergolato sovrastato da pannelli fotovoltaici/solari termici ;al piano piano permarranno le attuali destinazioni d'uso assentite di Bed & Brekfast (La vecchia fornace);stessa cosa per il piano secondo-sottotetto nella quale in progetto permane l'attuale destinazione di abitazione del proprietario;

Considerato che la relazione istruttoria degli uffici del IV settore tecnico prot. n. 27892 del 4.9.2014 non ha evidenziato alcuna motivazione di incompatibilità;

Considerato che l'intervento in parola non contrasta con gli indirizzi di pianificazione e di programmazione del PRG vigente;

Constatato che a norma dell'art. 5 del regolamento SUAP di è provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio della domanda per la libera visione al pubblico per quindici giorni consecutivi dal 4.8.2014 al 19.8.2014, oltre che alla richiesta di affissione di manifesti murari nelle vie cittadine trasmessi alla Società concessionaria I.C.A. Tributi S.r.l. con nota prot. n. 27891 del 4.9.2014;

Vista la dichiarazione prot. n. 28137 del 5.9.2014 a firma del Sindaco di procedere all'avvio della procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 7 del regolamento del S.U.A.P., e di sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 dell' art. 8 del DPR n. 160/2010 (ex comma 1 art. 5 del D.P.R. n. 447 del 20.10.1998 così come modificato dal D.P.R. n. 440 del 7.12.2000);

Vista la nota del 17.7.2014 prot. n. 2892 acquisita al protocollo generale del Comune di Spoltore n. 23492 del 24.7.2014 (UTC n. 2290 del 28.7.2014) con la quale il RUP ha disposto la convocazione della conferenza dei servizi ai sensi del regolamento vigente e della normativa vigente, con la quale tra l'altro sono stati trasmessi agli enti interessati alla Conferenza copia dei seguenti elaborati grafici nonché della relazione tecnica prodotta dalla società istante:

- All. 1-Relazione tecnica illustrativa a firma dell'ing. Ettore Sierrì;
- All. 2/Aa-elaborati grafici,planimetrie,PRG vincoli,catastale e PAI;
- All. a/Ab-elaborati grafici-planimetrie ecc..
- All. a/Ac-elaborati grafici-tabella riepilogativa destinazioni superfici e volumi lordi;
- All. 2/B-elaborati grafici,stato di fatto,piante prospetti e sezione;
- All. 2/C-elaborati grafici,stato di progetto,piante prospetti e sezione;

Visto che ai lavori della Conferenza dei servizi di cui sopra sono stati invitati:

- Comune di Spoltore - Ufficio tecnico;
- Comune di Spoltore,Ufficio Commercio;
- Provincia di Pescara;
- Azienda Asl di Pescara-Dipartimento di prevenzione;
- Regione Abruzzo-servizio tecnico del territorio;
- Regione Abruzzo-ufficio programmazione ed interventi nel settore forestale;

Viste le successive convocazioni delle conferenze dei servizi:

- prot. N. 3635 del 11.9.2014 acquisita al protocollo generale del Comune di Spoltore n. 29913 del 18.9.2014 (UTC n. 2930 del 22.9.2014);
- prot. N. 4095 del 16.10.2014 acquisita al protocollo generale del Comune di Spoltore n. 34235 del 20.10.2014 (UTC n. 3331 del 21.10.2014);

CITTA' DI SPOLTORE
(Prov. di Pescara)
IV SETTORE UFFICIO TECNICO EDILIZIO
Via G. B. ...
65010 SPOLTORE (Pescara)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Mirco MARCONI



Vista la documentazione sostitutiva (nella fattispecie la tavola n. 2/c contenente le prescrizioni ASL), trasmessa in allegato alla nota del SUAP prot. n. 3671 del 16.9.2014 acquisita al protocollo generale del Comune di Spoltore n. 30976 del 24.9.2014 (UTC n. 2999 del 25.9.2014);

Visto il terzo verbale della conferenza dei servizi conclusiva in data 6.11.2014 recante parere favorevole, trasmessa con nota prot. n. 4373 del 6.11.2014 ed acquisita al protocollo comunale n. 37388 del 13.11.2014 (UTC n. 3654 del 17.11.2014);

Visto il regolamento per l'organizzazione e l'esercizio dei compiti dello Sportello unico per le attività produttive dell'Associazione tra i Comuni della Provincia di Pescara;

Vista la Legge n. 241/90 del 7.8.1990 e smi;

Rientra il consigliere SPILLA Raffaele (presenti12)

Vista la Legge n. 340 del 24.11.2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente le competenze del Consiglio Comunale;

Visto il DPR n. 160/2010 (ex comma 1 art. 5 del D.P.R. n. 447 del 20.10.1998 così come modificato dal D.P.R. n. 440 del 7.12.2000);

Vista la L.R. n. 18 del 12.4.1983 nel testo in vigore;

Visti i pareri reso ai sensi del T.U.E.L. n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Esce il consigliere FEBO Marina (presenti11)

Con votazione espressa per alzata di mano: Favorevoli 10 , contrari 1 (Cipriani), astenuti nessuno

DELIBERA

1)-Di prendere atto delle risultanze del terzo verbale della conferenza dei servizi conclusiva in data 6.11.2014 recante parere favorevole, trasmessa con nota prot. n. 4373 del 6.11.2014 ed acquisita al protocollo comunale n. 37388 del 13.11.2014 (UTC n. 3654 del 17.11.2014) e di approvare la richiesta di variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del DPR n. 447/98 ed ai sensi dell'art. 8 del DPR n.160/10;

2)- Di demandare ai competenti uffici del IV settore tecnico le procedure di pubblicazione della presente sul B.U.R.A. e, ad avvenuta pubblicazione, della successiva redazione dell'atto di assenso al rilascio del P.U.C. da parte del SUAP;

3)- Di prendere atto che tale atto deliberativo non comporta impegni di spesa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 10 , contrari 1 (Cipriani), astenuti nessuno dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

F.to: MATRICCIANI LUCIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dr.ssa DE CAMILLIS FRANCESCA



CITTA' DI SPOLTORE
IV° SETTORE TECNICO
UFFICIO PER IL SERVIZIO
65010 SPOLTORE (Pescara)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Mirco

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA

Avviso pubblico per la costituzione dell'albo delle ditte di fiducia e di fornitori di fiducia di beni e servizi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'area Chieti Pescara



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL' AREA CHIETI-PESCARA

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELL'ALBO DELLE DITTE DI FIDUCIA E DI FORNITORI DI FIDUCIA DI BENI E SERVIZI DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti Pescara (di seguito solo C.S.I. Chieti - Pescara) intende procedere alla costituzione di un Albo di accreditamento di ditte di fiducia e di fornitori di fiducia di beni e servizi.

L'effettuazione dei lavori e le forniture di beni e servizi sono da realizzarsi tramite procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, oppure tramite affidamenti in economia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. .

Il presente avviso è riferito ad un Albo fornitori "aperto", per cui non ci sono termini di scadenza per la presentazione delle domande. L'Albo fornitori sarà aggiornato con cadenza semestrale, in base alle istanze pervenute. La richiesta di iscrizione, in sede di prima applicazione ed al fine di pervenire ad un primo elenco di soggetti qualificati, dovrà pervenire mediante posta certificata pec, spedizione postale, a mezzo di corriere o consegna diretta entro le ore 13:00 del giorno 17.02.2015 (ai fini del recapito vale la data di arrivo del plico all'Ufficio Protocollo del C.S.I. Chieti-Pescara) .

Tutte le richieste pervenute oltre tale termine saranno considerate in sede di aggiornamento semestrale.

L'ammissione delle domande e l'aggiornamento semestrale dell'Albo sarà a cura di apposita commissione nominata dall'organo deliberante (Collegio dei Liquidatori). Il presente avviso ha validità di due anni dalla sua data di pubblicazione. Nel corso di tale periodo i soggetti interessati potranno presentare la propria candidatura per l'iscrizione all'Albo per la categoria merceologica prescelta. Allo scadere del biennio di validità, il C.S.I. Chieti-Pescara provvederà a pubblicare un nuovo avviso, secondo le motivazioni ed in base a quanto previsto nel Disciplinare di regolamentazione dell'Albo.

Le modalità di presentazione delle istanze da parte degli operatori economici sono qui di seguito indicate:

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il richiedente dovrà trasmettere un plico contenente:

- Domanda d'inserimento nell'Albo ditte di Fiducia, Allegato A;
- Autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 Allegato B;
- Fotocopia documento di Riconoscimento in corso di validità del titolare/legale rappresentante o procuratore speciale (con allegata la delega).

Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Richiesta di iscrizione all'Albo Fornitori".

Il plico, riportante la denominazione ed il recapito del mittente, dovrà essere fatto pervenire al Protocollo Generale del CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI - PESCARA c/o Aeroporto D'Abruzzo, Via Tiburtina Km 229,100 65128 PESCARA, per mezzo del servizio postale di Stato (raccomandata, posta celere, prioritaria, ecc.), anche come autoprodotto, oppure mediante agenzie di recapito autorizzate, a mano o, infine, mediante pec: csichietipescara@pec.it Il plico deve essere affrancato nei casi previsti dalla legge.

1



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL' AREA CHIETI-PESCARA

La consegna è consentita nei giorni ed orari seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Ai fini del recapito (fa fede l'orario del protocollo aziendale) vale la data di arrivo del plico all'Ufficio Protocollo del C.S.I. Chieti- Pescara; il suo recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Si avvisa che, all'iscrizione nell'Albo dei soggetti idonei, si procederà in base al criterio cronologico di presentazione della domanda di candidatura, rappresentato dalla data e dal numero di protocollo apposto sul plico dal Protocollo Generale del C.S.I. Chieti - Pescara. Tale criterio cronologico sarà utilizzato anche per le successive iscrizioni di aggiornamento dell'Albo fornitori del C.S.I. Chieti - Pescara. Esso costituirà anche la base dalla quale partire per l'applicazione del criterio di rotazione di selezione delle ditte da invitare alle gare indette dal C.S.I. Chieti-Pescara.

Saranno esclusi dall'elenco i soggetti responsabili di dichiarazioni non veritiere o di gravi inadempimenti commessi nel periodo di rapporto contrattuale stabilito con il C.S.I. Chieti - Pescara.

La domanda, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o procuratore legale, dovrà essere formulata utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso, per la specifica categoria merceologica (riferimento classificazione di cui all'Allegato elenco). Le iscrizioni a più categorie merceologiche devono essere specificate nella domanda. Il soggetto interessato dovrà, pertanto, indicare chiaramente la descrizione della/e attività per la/e quali chiede di essere iscritto.

Qualora la domanda sia accoglibile, ma non completa, è facoltà del C.S.I. Chieti-Pescara richiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto all'istanza e/o ai documenti presentati. Nella richiesta di integrazione della documentazione, il C.S.I. Chieti-Pescara indicherà i tempi e le modalità di inoltro dell'integrazione medesima; la mancata osservanza dei tempi o delle modalità di risposta comporterà il non accoglimento dell'istanza, senza ulteriore avviso.

Il presente avviso riguarda in modo esplicito tutti gli operatori interessati, ivi compresi quelli che, alla data di pubblicazione dello stesso, risultano essere già fornitori di beni e servizi del C.S.I. Chieti-Pescara; pertanto, anche questi ultimi dovranno dimostrare interesse ad essere iscritti all'Albo, presentando la prescritta domanda con la relativa documentazione. Ciò vale anche per quei soggetti che, nel corso degli anni, hanno inoltrato richiesta di iscrizione all'Albo prima della pubblicazione del presente avviso.

REQUISITI MINIMI RICHIESTI

Per l'inserimento in ognuna delle categorie merceologiche, di cui all'allegato elenco, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti minimi, a pena di non accoglimento della domanda di iscrizione:

- a) iscrizione alla CCIAA per le categorie merceologiche di cui viene richiesta l'iscrizione, con indicazione della natura giuridica, denominazione, sede legale, generalità degli amministratori, codice fiscale/partita IVA;
- b) inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di beni e servizi di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- c) insussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui alla normativa antimafia (L. n. 157/95 e s.m.i.);
- d) posizione di regolarità nei confronti delle disposizioni di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili, oppure di non assoggettabilità alle stesse;
- e) eventuale dichiarazione che la ditta si è avvalsa dei piani di emersione di cui alla L. 383/2014 e s.m.i.;
- f) indicazione della/e categoria/e dell'elenco per la/e quale/i viene chiesta l'iscrizione;

2



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL' AREA CHIETI-PESCARA

g) indirizzo di posta elettronica e/o posta certificata del richiedente al quale inviare richieste e comunicazioni.

I predetti requisiti sono dichiarati all'atto della domanda di iscrizione mediante l'apposito modulo di candidatura (indicato come Allegato A).

Si precisa che gli specifici requisiti di ordine giuridico, economico-finanziario e tecnico organizzativo necessari per la partecipazione alle singole gare saranno, comunque, indicati da ciascuna procedura relativa.

La loro effettiva sussistenza e il loro permanere potranno comunque essere verificati dal C.S.I. Chieti-Pescara, oltre che nei confronti dell'affidatario provvisorio al termine delle singole gare, in qualunque momento ove ritenuto necessario, anche mediante verifiche a campione secondo le disposizioni vigenti in materia, sugli iscritti all'Albo.

Qualora dalle verifiche eseguite non risulti confermato il possesso dei requisiti prescritti per l'iscrizione alla categoria e/o necessari per la partecipazione alla singola gara, si procederà alla cancellazione del soggetto dalla categoria e/o all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto, ove questo sia in corso, indipendentemente dal fatto che la ditta risulti iscritta all'albo.

ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti che si iscrivono all'Albo Fornitori autorizzano il C.S.I. Chieti-Pescara al trattamento dei dati finalizzati esclusivamente all'espletamento delle procedure previste dal presente atto, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e prendono atto delle informazioni di cui all'art. 13 del Decreto citato.

Informazioni complementari potranno essere richieste all'indirizzo: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI – PESCARA c/o Aeroporto D'Abruzzo, Via Tiburtina Km. 229,10 – 65128 PESCARA oppure sul sito web: halleyweb.com/consindchieti/hh/index.php

Allegati:

- 1) Regolamento per la tenuta dell'Albo Fornitori;
- 2) Domanda di iscrizione all'Albo (modulo di candidatura (Allegato A));
- 3) Modulo per autocertificazione (Allegato B);
- 4) Elenco categorie merceologiche (Allegato C).

R. U. P.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241 del 07.08.1990, è il P.I. Luigi Rapattoni, Direttore Vicario del C.S.I. Chieti-Pescara.



IL DIRETTORE VICARIO
P.I. Luigi Rapattoni

3

DITTA DI NIZIO EUGENIO SRL

Procedura verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico

Intestazione Ditta Di Nizio Eugenio srl
Via America 16
Cap 86030. Città Mafalda (CB)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO**Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO. - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto per la realizzazione di un deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di raccolta differenziata.

PROPONENTE

Di Nizio Eugenio S.r.l., Via America, 6 - 86030 Mafalda (CB), Tel: .0875/978384- Fax: 0875/978797., dinizioeugeniosrl@virgilio.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'impianto è riferibile alla fattispecie di cui al punto 7. dell'All. IV alla Parte Seconda del D.L. 152/2006 e s.m.i, lettera z.a) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito di intervento è ubicato in Provincia di Chieti, nell'Agglomerato industriale di Lanciano - Mozzagrogna, in Comune di MOZZAGROGNA, sulla particella individuabile catastalmente al Foglio 15, n. 4259 (parte).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

L'azienda Di Nizio S.r.l. intende realizzare, su un'area a destinazione industriale/artigianale del Comune di Mozzagrogna (CH), un proprio impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta, presso il quale saranno svolte operazioni di deposito preliminare (D15) con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (D14 e D13) ovvero messa in riserva e operazioni preliminari (R13 e R12) per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati, per una potenzialità complessiva di circa 3.000 ton/anno.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

Ditta Di Nizio Eugenio srl
Via America 16
Cap 86030
Mafalda (CB)

30 GEN. 2015

DI NIZIO EUGENIO s.r.l.
 Sede Operat. S. Maria Imbaro C.da Ponticelli (Ch)
 Sede Legale o Amministrativa: Via America, 6
 86030 MAFALDA (CB)
 Telefono e Fax 0875.978384
 P. IVA - C.F. - C.C.I.A.A. 01627900706
 scr. Albo Naz. Smaltitori CB000073/S/O (CB004)



ENEL DISTRIBUZIONE SPA
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ DI PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 20 per alimentazione Terna Italia nel Comune di Alanno (PE)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni

Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 20 per alimentazione Terna Italia nel Comune di Alanno(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 20 per alimentazione Terna Italia nel Comune di Alanno (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà le cabine esistenti "Via Dante-Le Vele" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/10 del 07.02.2002.

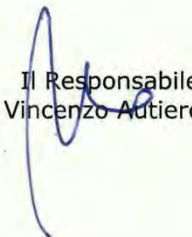
La costruzione interesserà la proprietà privata Terna in Comune di Alanno.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Autiero



PALAZZO I. SILONE



**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

**Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/3264/3206**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**